



Relazione Finanziaria Annuale

Al 31 Dicembre 2025





Sede Legale: Via della Moscova, 18 – 20121 Milano
C.F. 01562570810 | P.I. 04004130821 | R.E.A. MI - 2110369
Website: www.omerspa.com

INDICE

Relazione sulla gestione e bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione sul Bilancio Consolidato

Relazione sulla gestione e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione sul Bilancio d'esercizio

Relazione del Collegio Sindacale



Relazione sulla gestione e bilancio consolidato

Al 31 Dicembre 2025





Sede Legale: Via della Moscova, 18 – 20121 Milano
C.F. 01562570810 | P.I. 04004130821 | R.E.A. MI - 2110369
Website: www.omerspa.com

INDICE

Relazione sulla gestione	4
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	4
Composizione degli organi sociali della capogruppo	5
Andamento della gestione	6
Sintesi dei principali valori di bilancio	9
Informazioni attinenti a personale, ambiente e qualità	16
Investimenti.....	17
Attività di ricerca e sviluppo	18
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e controllate dalla controllante.....	18
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	18
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze	19
Evoluzione prevedibile della gestione	24
Prospetti contabili consolidati	26
Nota integrativa.....	32
Attività svolte.....	33
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio	33
Criteri di formazione.....	33
Informativa sulla composizione del Gruppo.....	34
Principi di redazione	35
Continuità aziendale.	35
Casi eccezionali ex. art. 2423, quinto comma, del Codice Civile	35
Cambiamenti di principi contabili	35
Problematiche di comparabilità e di adattamento.	35
Criteri di valutazione applicati.....	36
Criteri e i tassi applicati nella conversione dei bilanci	43
Altre informazioni	43
Commento alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria	44
Commento alle principali voci del conto economico.	61
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci	65
Numero medio dei dipendenti e personale in forza a fine esercizio.....	65

Informazioni sulle operazioni con parti correlate	65
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	65
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art.2427-bis c.c.	65
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	66
Attività di direzione e coordinamento.....	66
Informazioni ex art 1, comma 125-bis, legge 4 agosto 2017 n.124.....	66



Sede in via DELLA MOSCOVA N. 18 - 20121 MILANO (MI)
Capitale sociale euro 5.750.000,00 I.V.
Reg. Imp. (MI) 01562570810 - Rea (MI) 2110369

Bilancio consolidato al 31/12/2025

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

la situazione consolidata del Gruppo OMER al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari a Euro 10.106.498.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Il Gruppo OMER si compone della società capogruppo OMER SpA, avente sede legale a Milano e sede operativa in Carini, e della società controllata di diritto americano OMER North America Corp. con sede a Detroit.

Oggi OMER è un importante operatore a livello internazionale nel settore della progettazione e produzione di componentistica ferroviaria ad alto contenuto ingegneristico, progettuale ed innovativo, destinata all'allestimento di treni ad alta velocità, regionali e metropolitane.

Il Gruppo si posiziona quale partner dei costruttori dei convogli ferroviari, i quali ricevono i propri ordinativi da parte degli operatori del trasporto ferroviario. Il Gruppo è riconosciuto dai principali costruttori di materiale rotabile ed è specializzato nella progettazione e produzione di *interiors* ferroviari, ovvero rivestimenti interni destinati a tutte le aree del veicolo, di cabine per moduli sanitari (c.d. *toilet module cabins*), nonché della componentistica esterno carrozza, quali carenature (*fairings*) e ante porta (*doors*).

Sono elementi caratterizzanti l'esercizio 2025 della vostra società:

- L'acquisizione e sviluppo della commessa Orient Express La Dolce Vita di Arsenale Express
- L'avvio delle attività del progetto *interiors* MI20 acquisito dal costruttore spagnolo CAF
- L'avvio delle attività del progetto moduli *toilet* NAH.SH acquisito da Knorr Bremse Rail Systems Italia
- L'avvio delle attività del progetto AS300 carenature, acquisito da Alstom Italia
- L'avvio del progetto di investimento denominato INNORAIL

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di Amministrazione <i>Triennio 2024-2026</i>	Giuseppe Russello	Presidente e Amministratore Delegato
	Vincenza Russello	Vice Presidente
	Salvatore Giosuè	Consigliere con deleghe
	Roberto Polizzi	Consigliere
	Angelo Costa	Consigliere Indipendente
Collegio Sindacale <i>Triennio 2024-2026</i>	Fabrizio Escheri	Presidente
	Antonina Parrotta	Sindaco effettivo
	Marco Sposito	Sindaco effettivo
Organismo di Vigilanza (ex D. Lgs. 231) <i>Triennio 2024-2026</i>	Luca Lupària Donati	
Società di Revisione <i>Triennio 2025-2027</i>	PricewaterhouseCoopers SpA	



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA IN EUROPA ED ITALIA NEL 2025

Nel 2025 l'economia europea si è trovata in una fase di transizione complessa, sospesa tra le eredità delle crisi degli anni precedenti e le nuove sfide legate alla trasformazione tecnologica, energetica e geopolitica. Dopo il rallentamento registrato tra il 2022 e il 2024, dovuto principalmente all'inflazione elevata, alla stretta monetaria e alle tensioni internazionali, il quadro macroeconomico ha mostrato segnali di graduale stabilizzazione, pur in un contesto ancora fragile.

L'area dell'Unione Europea ha evidenziato nel 2025 una crescita moderata, sostenuta in parte dal recupero dei consumi interni e da una progressiva ripresa degli investimenti. Tuttavia, le performance sono rimaste differenziate tra i vari Stati membri. Le economie del Nord Europa, tradizionalmente più orientate all'export e caratterizzate da maggiore solidità fiscale, hanno mostrato una dinamica relativamente più robusta rispetto ad alcuni Paesi dell'Europa meridionale, che hanno continuato a fare i conti con livelli di debito pubblico elevati e con una crescita potenziale strutturalmente più contenuta.

Uno dei fattori centrali che ha influenzato l'andamento economico nel 2025 è stata la politica monetaria della Banca Centrale Europea. Dopo il ciclo di rialzi dei tassi avviato per contrastare l'inflazione, l'istituto ha adottato un approccio più prudente, valutando con attenzione l'equilibrio tra stabilità dei prezzi e sostegno alla crescita. L'inflazione, che aveva raggiunto livelli particolarmente elevati negli anni precedenti, si è progressivamente ridotta, pur restando in alcuni momenti sopra l'obiettivo di medio termine. Questo ha consentito un allentamento graduale delle condizioni finanziarie, favorendo in parte il credito a famiglie e imprese.

Sul fronte energetico, l'Europa ha proseguito il percorso di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e di investimento nelle rinnovabili. La transizione ecologica ha rappresentato non solo una necessità ambientale, ma anche una leva di sviluppo industriale. Nel 2025 si sono consolidati investimenti significativi in infrastrutture verdi, reti elettriche intelligenti e tecnologie per l'idrogeno, sostenuti anche dai programmi comunitari avviati negli anni precedenti. Tuttavia, i costi della trasformazione sono rimasti elevati e hanno posto interrogativi sulla competitività di alcuni settori energivori.

Un elemento chiave del 2025 è stato la competizione globale in ambito tecnologico e industriale. L'Europa ha cercato di rafforzare la propria autonomia strategica in settori come semiconduttori, intelligenza artificiale e batterie elettriche. Le politiche industriali comunitarie hanno mirato a ridurre la dipendenza da fornitori esterni e a stimolare la nascita di filiere integrate sul territorio europeo. Nonostante ciò, il divario rispetto ad altre grandi economie è rimasto significativo, soprattutto in termini di investimenti privati in ricerca e sviluppo.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro europeo, nel 2025 si è osservata una tenuta complessiva dell'occupazione, con tassi di disoccupazione mediamente contenuti rispetto ai livelli storici. Sono però rimaste criticità legate alla carenza di manodopera qualificata in alcuni comparti, all'invecchiamento demografico e alla

difficoltà di integrazione dei giovani nel mercato del lavoro in alcune aree. Le politiche attive del lavoro e i programmi di formazione continua hanno assunto quindi un ruolo sempre più centrale.

In questo contesto europeo si è inserito l'andamento dell'economia italiana. L'Italia nel 2025 ha registrato una crescita moderata, generalmente in linea o leggermente inferiore alla media dell'area euro. La struttura produttiva italiana, fortemente basata su piccole e medie imprese, ha mostrato una certa resilienza, soprattutto nei settori manifatturieri ad alta specializzazione e nel comparto agroalimentare. Le esportazioni hanno continuato a rappresentare un motore fondamentale, anche se hanno risentito della domanda internazionale non particolarmente dinamica.

Un elemento determinante per l'Italia è rimasta l'attuazione degli investimenti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, inserito nel più ampio quadro del Next Generation EU. Nel 2025 il tema centrale non è stato più solo l'avvio dei progetti, ma la loro effettiva realizzazione e la capacità di tradurre le risorse in crescita strutturale. Le aree principali di intervento hanno riguardato digitalizzazione, infrastrutture, scuola, sanità e transizione ecologica. I risultati sono stati differenziati: in alcuni ambiti si sono registrati progressi tangibili, in altri sono emersi ritardi legati a complessità amministrative e capacità di spesa degli enti locali.

Il debito pubblico italiano è rimasto uno dei principali elementi di attenzione. Pur in un contesto di maggiore stabilità dei mercati finanziari rispetto agli anni più turbolenti, l'elevato livello di indebitamento ha limitato gli spazi di manovra della politica fiscale. Nel 2025 il governo italiano ha dovuto bilanciare esigenze di sostegno alla crescita e necessità di consolidamento dei conti pubblici. La credibilità delle politiche di bilancio e il dialogo con le istituzioni europee sono risultati fondamentali per mantenere la fiducia degli investitori.

Dal punto di vista dei consumi, le famiglie italiane hanno mostrato un atteggiamento prudente. Dopo gli anni di inflazione elevata, la perdita di potere d'acquisto ha inciso sulle scelte di spesa. Nel 2025 si è osservato un graduale recupero, favorito dalla moderazione dei prezzi e da una certa stabilità occupazionale, ma la propensione al risparmio è rimasta relativamente alta. Questo ha riflesso un clima di incertezza ancora presente, legato sia al contesto internazionale sia alle prospettive di crescita di lungo periodo.

Un aspetto rilevante per l'Italia è stato anche il tema demografico. L'invecchiamento della popolazione e il calo delle nascite hanno rappresentato un vincolo strutturale alla crescita. Nel 2025 il dibattito economico si è concentrato sempre più sulla necessità di politiche per la natalità, l'immigrazione qualificata e la partecipazione femminile al mercato del lavoro. Senza un ampliamento della base occupazionale, è risultato difficile sostenere nel tempo sia la crescita sia l'equilibrio del sistema pensionistico.

Il settore bancario italiano, dopo anni di ristrutturazioni e riduzione dei crediti deteriorati, si è presentato nel 2025 in condizioni più solide rispetto al passato. Tuttavia, è rimasto esposto all'andamento dell'economia reale e alle decisioni di politica monetaria. La qualità del credito e la capacità di sostenere investimenti innovativi hanno rappresentato fattori cruciali per accompagnare la trasformazione del tessuto produttivo.

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO

Comportamento della concorrenza

Confermata la tendenza che vede il mercato dei produttori di *interiors* tendenti a concentrarsi, richiedendo alle aziende di raggiungere una dimensione critica importante.

Come già descritto, in tale direzione il Gruppo mira a raggiungere i seguenti traguardi:

- crescita internazionale, sia direttamente per il mercato Europeo sia per i mercati Nord Americani;
- incremento della capacità produttiva, mediante il completamento degli investimenti sugli impianti del sito di Carini (PA);
- il continuo investimento in ambito *engineering & codesign* con i principali clienti;
- l'attività di R&D sui processi produttivi.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

In tale contesto il Gruppo si colloca come società leader a livello internazionale, con un consolidato primato a livello europeo, sia dal punto di vista di potenziale capacità produttiva che in termini di innovazione di processo e lay-out produttivo.

Si conferma l'obiettivo di portare a completamento i programmi produttivi in corso, consolidare le proprie capacità commerciali mediante l'acquisizione di nuovi clienti e progetti, da realizzare, anche grazie all'incrementata capacità produttiva, avendo sempre l'obiettivo di mantenere elevati i propri livelli qualitativi.



SINTESI DEI PRINCIPALI VALORI DI BILANCIO

Di seguito i principali valori ed indici societari:

Descrizione	Udm	31.12.2025	31.12.2024
<i>Dati economici</i>			
Totale Ricavi	euro/000	91.500	83.999
EBITDA	euro/000	18.186	18.710
EBITDA Margin	%	19,9%	22,3%
EBIT	euro/000	14.311	15.012
EBIT Margin	%	15,6%	17,9%
Utile D'Esercizio	euro/000	10.106	11.135
<i>Dati patrimoniali e finanziari</i>			
Immobilizzazioni	euro/000	18.096	17.032
Capitale Circolante	euro/000	28.063	27.858
Patrimonio netto	euro/000	72.715	64.777
Posizione Finanziaria Netta (Cassa)	euro/000	26.556	19.888
<i>Indici</i>			
ROE Netto	%	14%	17%
ROE Lordo	%	19%	24%
ROI	%	18%	21%
ROS	%	16%	18%
Margine primario di struttura	euro/000	54.619	47.764
Quoziente primario di struttura	Unità	4,02	3,80
Margine secondario di struttura	euro/000	60.591	52.474
Quoziente secondario di struttura	Unità	4,35	4,08



PRINCIPALI DATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi delle vendite	89.845	82.359
Altri Proventi	1.654	1.640
Totale Ricavi	91.500	83.999
Costi della produzione	(30.839)	(29.868)
Costo del lavoro	(23.205)	(20.545)
Costi per servizi e vari	(19.269)	(14.876)
Totale Costi	(73.314)	(65.289)
EBITDA	18.186	18.710
<i>Ebitda margin %</i>	<i>19,9%</i>	<i>22,3%</i>
Ammortamenti e svalutazioni	(3.875)	(3.698)
EBIT	14.311	15.012
<i>Ebit margin %</i>	<i>15,6%</i>	<i>17,9%</i>
Oneri e proventi finanziari	(714)	214
EBT	13.597	15.225
Imposte d'esercizio	(3.490)	(4.091)
Utile D'Esercizio	10.106	11.135

Il 2025 registra un **Totale ricavi consolidato** pari a 91.500 migliaia di euro, con un incremento pari a 7.501 migliaia di euro (+ 8,9%) rispetto allo scorso esercizio (83.999 migliaia di euro).

Tale incremento è stato generato principalmente dalle attività derivanti dal progetto Orient Express – La Dolce Vita, realizzata per Arsenale Express che, nel corso dell'anno, ha visto il massimo sviluppo in termini di prodotto realizzato.

I **Costi della produzione** registrano un incremento pari a 971 migliaia di euro (+ 3,3% rispetto al 2024) passando da 29.868 migliaia di euro a 30.839 migliaia di euro nel 2025 per effetto dell'incremento dei volumi di produzione. I prezzi delle materie prime e semilavorati utilizzati nei processi aziendali sono risultati sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il **Costo del lavoro** si è incrementato, passando da 20.545 migliaia di euro a 23.205 migliaia di euro (+ 2.660 migliaia di euro, pari a + 12,9% rispetto al dato 2024). Tale incremento è stato generato dall'incremento del numero di risorse aziendali, impegnate sia nell'ambito produttivo che nel rafforzamento della struttura operativa, nonché da un aumento del costo medio procapite in conseguenza dall'applicazione del rinnovo del contratto nazionale di categoria.

I **Costi per servizi e vari** registrano anch'essi un incremento, passando da 14.876 migliaia di euro nel 2024 a 19.269 migliaia di euro (+ 4.393 migliaia di euro, pari a + 29,5%). Tale incremento è conseguente all'aumento dei costi sostenuti per attività di lavorazioni esterne presso terzi sulle commesse in corso di realizzazione,

all'aumento dei costi di trasporto connesso all'incremento dei volumi produttivi e all'aumento di altre voci di costo connesse al lavoro interni ed alle consulenze aziendali.

L'**EBITDA** è pari a 18.186 migliaia di euro, con un decremento rispetto al 2024 pari a 524 migliaia di euro (-2,8 %). L'**EBITDA margin** è pari al 19,9% dei ricavi, valore leggermente inferiore al dato 2024.

Gli **Ammortamenti e svalutazioni** sono pari a 3.875 migliaia di euro (+ 177 migliaia di euro rispetto al 2024, pari a + 4,8%) e sono riferibili ad immobilizzazioni immateriali per 1.158 migliaia di euro e ad Immobilizzazioni materiali per 2.401 migliaia di euro ed a Svalutazioni di crediti per 315 migliaia di euro.

L'**EBIT** è pari a 14.311 migliaia di euro con una riduzione pari a 701 migliaia di euro rispetto al 2024 (- 4,7%). L'**EBIT margin** pari al 15,6 % dei ricavi, leggermente inferiore al dato 2024.

Gli **Oneri e proventi finanziari** sono negativi e pari a 714 migliaia di euro (- 928 migliaia di euro rispetto al 2024) e sono principalmente ascrivibili a differenze cambio di traduzione non realizzate.



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024
Immobilizzazioni Immateriali	9.028	7.909
Immobilizzazioni Materiali	9.057	9.094
Immobilizzazioni Finanziarie	11	28
Totale Immobilizzazioni	18.096	17.032
Magazzino merci e prodotti finiti	19.643	20.570
Crediti verso clienti	27.249	23.188
Crediti per operazioni di Factoring	1.517	1.591
Altre attività	3.279	3.833
Debiti commerciali	(13.783)	(13.254)
Altre passività	(7.178)	(7.318)
Fondo TFR	(308)	(310)
Fondi per rischi e oneri	(2.356)	(442)
Totale Capitale Circolante	28.063	27.858
Capitale Sociale	5.750	5.750
Riserve del PN	56.859	47.893
Utile d'esercizio	10.106	11.135
Totale Patrimonio netto	72.715	64.777
Altri Debiti finanziari a M/L	(1.965)	(2.210)
Altri Debiti finanziari a breve	(235)	(287)
Debiti finanziari a lungo	(192)	(602)
Debiti finanziari a breve	(410)	(473)
Altri crediti finanziari	250	-
Attività finanziarie non immobilizzate	5.000	4.992
Disponibilità liquide	24.107	18.468
Posizione Finanziaria Netta	26.556	19.888

Di seguito una breve descrizione delle principali poste patrimoniali:

Immobilizzazioni Immateriali: pari a 9.028 migliaia di euro scontano, rispetto al 2024 (7.909 migliaia di euro), un incremento pari a 1.119 migliaia di euro per effetto degli investimenti realizzati al netto degli ammortamenti;

Immobilizzazioni Materiali: pari a 9.057 migliaia di euro registrano una riduzione di 37 migliaia di euro rispetto al 2024 (9.094 migliaia di euro) per effetto degli investimenti realizzati prevalentemente in Impianti e Macchinari nel corso dell'esercizio, al netto della normale dinamica degli ammortamenti;

Immobilizzazioni Finanziarie: pari a 11 migliaia di euro, in riduzione di 17 migliaia di euro rispetto al 2024, è riferibile al valore attribuito al contratto di *Interest Rate Swap* relativo ad un finanziamento bancario attualmente in essere dalla Controllante OMER SpA;

Magazzino merci e prodotti finiti: pari a 19.643 migliaia di euro, in decremento di 927 migliaia di euro rispetto al 2024 (20.570 migliaia di euro); tale importo include il valore del magazzino materie prime, dei prodotti finiti, sia presenti presso gli stabilimenti aziendali che depositati presso i magazzini di prossimità di alcuni siti operativi del gruppo Alstom e dei cd *WIP - Work in progress*, cioè dei prodotti in corso di lavorazione alla data di bilancio. Sia il valore dei prodotti finiti che dei *WIP* è esposto al costo di produzione;

Crediti verso clienti: pari a 27.249 migliaia di euro, in incremento di 4.061 migliaia di euro rispetto al 2024 (23.188 migliaia di euro di euro) ricomprendono i crediti verso i clienti nazionali ed esteri, nonché gli stanziamenti per fatture da emettere collegate alle revisioni prezzo concordate con alcuni clienti.

Crediti per operazioni di factoring: pari a 1.517 migliaia di euro, in riduzione di 74 migliaia di euro rispetto al dato 2024 (pari a 1.591 migliaia di euro) espone il saldo della posizione relativa all'operazione di *factoring pro soluto con maturity* intrattenuta con Unicredit da parte della Controllante OMER SpA;

Altre attività: pari a 3.279 migliaia di euro, in decremento di 554 migliaia di euro rispetto al 2024 (3.833 migliaia di euro) ricomprendo i Crediti tributari, i Crediti per contributi e altri Crediti Diversi;

Debiti commerciali: pari a 13.783 migliaia di euro comprende il saldo di quanto dovuto ai fornitori di beni e servizi dal Gruppo; rispetto al 2024 (pari a 13.254 migliaia di euro) si registra un incremento pari a 529 migliaia di euro;

Altre Passività: pari a 7.178 migliaia di euro, include i debiti di natura tributaria, i ratei e risconti passivi nonché altre passività diverse.

Fondo per rischi e oneri: pari a 2.356 migliaia di euro, include gli stanziamenti a garanzia per le commesse in corso.



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

Valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024
Utile/Perdita d'Esercizio	10.106	11.135
Imposte sul reddito d'esercizio	3.490	4.091
Ammortamenti	3.560	3.594
Interessi e altre variazioni non monetarie	2.122	401
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	19.278	19.221
Variazioni del capitale circolante	(995)	(9.331)
Imposte sul reddito pagate	(4.918)	(3.427)
Altre variazioni	(198)	23
Flusso finanziario da attività operativa	13.168	6.486
Flusso finanziario netto da attività investimento	(4.794)	(4.141)
Variazione attività finanziarie non immobilizzate	(258)	-
Variazione attività di finanziamento breve e m/l termine	(473)	(1.179)
Pagamento di dividendi	(2.004)	(1.718)
Acquisto azioni proprie	-	-
Accensione di finanziamenti	-	1.500
Flusso finanziario da attività di finanziamento	(2.477)	(1.397)
Totale flussi finanziari	5.639	948
Disponibilità iniziali	18.468	17.520
Disponibilità finali	24.107	18.468

Il flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto è pari a 19.278 migliaia di euro per effetto dell'utile di esercizio rettificato delle poste non monetarie.

La variazione del Capitale Circolante Netto mostra un flusso negativo pari a -995 migliaia di euro in sensibile miglioramento rispetto al dato 2024.

I flussi di investimento, pari a 4.794 migliaia di euro, ricomprendono gli interventi effettuati sulle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Il saldo dei flussi da attività di finanziamento ha registrato un valore negativo pari a 2.477 migliaia di euro dei quali, 473 migliaia di euro conseguenti al rimborso dei finanziamenti in corso, 2.004 migliaia di euro relativi al pagamento del dividendo distribuito con l'approvazione del bilancio 2024 della capogruppo OMER.

Per quanto sopra descritto, il Gruppo ha generato un flusso di cassa complessivo positivo pari a 5.639 migliaia di euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

Valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024
Depositi bancari	24.099	18.458
Denaro e altri valori in cassa	8	10
Disponibilità liquide	24.107	18.468
Titoli e altre attività finanziarie non immobilizzate	5.250	4.992
Debiti verso banche a breve	(410)	(473)
Debiti verso altri finanziatori a breve	(235)	(287)
Debiti finanziari a breve termine	(645)	(760)
Posizione finanziaria netta a breve termine	28.712	22.071
Debiti verso banche a lungo	(192)	(602)
Debiti verso altri finanziatori a lungo	(1.965)	(2.210)
Posizione finanziaria netta	26.556	19.888

La **Posizione Finanziaria Netta** del Gruppo al 31/12/2025 è positiva e pari a 26.556 migliaia di euro

Le **disponibilità liquide** sui depositi bancari sono pari a 24.099 migliaia di euro.

Nella voce **Titoli e altre attività finanziarie non immobilizzate** sono ricompresi alcuni certificati, come meglio descritti in Nota Integrativa, acquistati dal Gruppo, aventi la finalità di remunerare la liquidità in eccesso.

I **debiti finanziari a breve termine** sono pari a 645 migliaia di euro ed includono le quote entro l'anno mutui chirografari in fase di rimborso nonché i debiti verso altri finanziatori per la quota entro l'esercizio derivanti dall'applicazione del metodo finanziario così come disposto dall'OIC 17 par. 105 sui leasing della Capogruppo OMER SpA.

I **Debiti verso altri finanziatori a lungo** sono invece riconducibili all'operazione di finanza agevolata denominata "Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia - FONDO 394/81 - Circolare n. 2/394/2023", del quale si è data ampia descrizione nel documento di bilancio 2024.

INFORMAZIONI ATTINENTI A PERSONALE, AMBIENTE E QUALITÀ

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

L'organico del Gruppo al 31.12.2025 presentava i seguenti valori:

	UdM	31.12.2025	31.12.2024
Forza media	Unità	282	271
Forza fine periodo	Unità	277	264

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi che abbiano causato al Gruppo problematiche di natura ambientale. Si ricorda inoltre che non sono in corso azioni legali connesse a reati o danni ambientali.

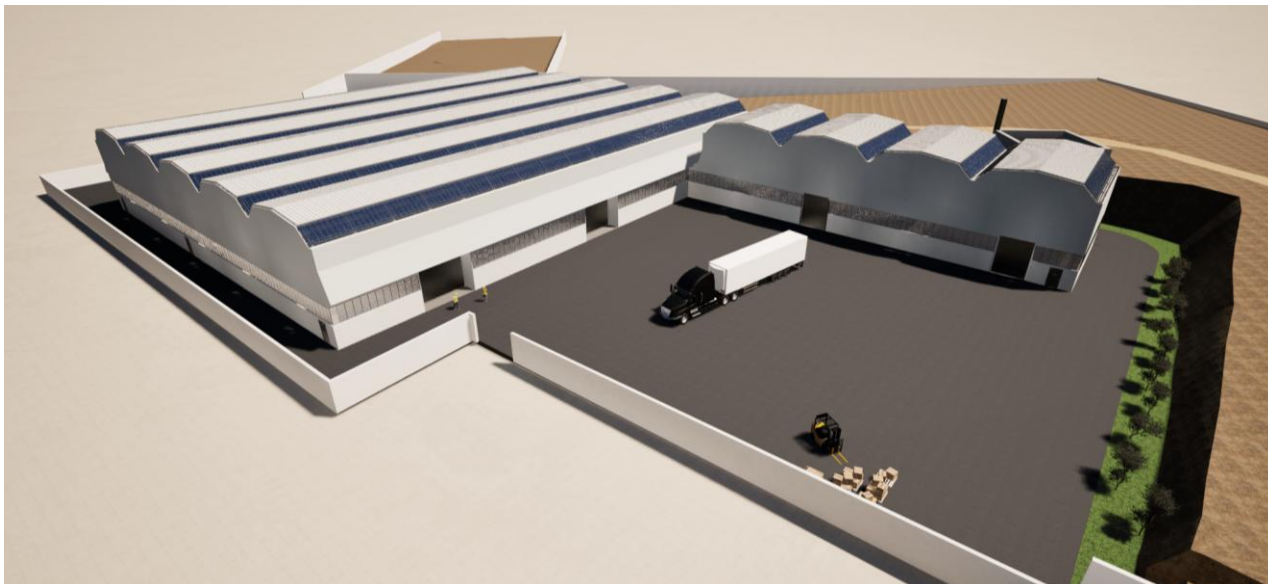
Certificazioni

La Società risulta essere in possesso delle seguenti certificazioni di qualità:

- IRIS Rev.04 – ISO 22163:2023
- ISO 9001:2015: Quality Management System
- ISO 14001:2015: Environmental management system
- ISO 3834-2:2021: Quality Requirements for the fusion Welding of metallic materials
- EN 15085:2020 Part 2 – Level CL1: Welding of railway vehicles and components
- EN 17460: Adhesive bonding of rail vehicles and their components



INVESTIMENTI



Nel corso del 2025 la Società Controllante è stata coinvolta nelle attività di investimento nel cd. Plant B di Carini.

Le attività svolte hanno avuto come obiettivo quello di creare un sito produttivo completo e perfettamente autonomo in ogni reparto, che permettesse al Gruppo di sviluppare il carico di lavoro collegato ai contratti in essere. L'impianto è stato reso in parte operativo già a partire dalla metà del 2020; sono attualmente ancora in corso le opere di ristrutturazione del cosiddetto building B4 e la realizzazione di alcuni impianti, in particolare connessi con il ciclo di verniciatura.



ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non sono, al momento, in corso programmi di attività di ricerca e sviluppo finanziati da somme pubbliche.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese, collegate, controllanti e controllate dalla controllante (valori in migliaia di euro):

Società	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Betha Srl*	206	6	2	-	1.035
Omer Immobiliare Srl*	138	10	-	-	616
Omer Tech Srl*	-	-	-	-	25
Totale	344	16	2	-	1.676

* Società sottoposte al controllo della controllante;

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

In particolare, si segnala che:

- I rapporti con Betha Srl sono relativi al contratto di fitto del capannone relativo al Plant B;
- I rapporti con Immobiliare Srl sono relativi al contratto di fitto del capannone relativo al Plant A;

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Alla data del 31.12.2025 la Capogruppo possiede un totale di n.114.592 azioni proprie (0,3986% del totale in essere al 31 dicembre 2025) pari ad euro 303.818.



INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la Società fa ricorso alle seguenti operazioni finanziarie derivate:

- **Interest Rate Swap (IRS)** sottoscritto con Unicredit ed inerente alla copertura del rischio tasso di interesse relativo ad un finanziamento bancario, stipulato nel corso 2020, per un valore nominale pari a 2.500 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2023 il FV è positivo e pari ad euro 11 migliaia.

Con tale operazione, la Società ha *normalizzato* i futuri impegni finanziari collegati ai relativi piani di ammortamento delle due operazioni di finanziamento, garantendosi, in ipotesi di rialzo dei tassi, un interesse fisso ed una rata costante.

Sono di seguito esposte una serie di informazioni qualitative volte a fornire indicazioni in merito alla dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo opera in un mercato globale di riferimento, che è esposto ai rischi derivanti dai cambiamenti del quadro macroeconomico e geopolitico e che presenta anche opportunità nei Paesi emergenti ed a più alto rischio di sviluppo.

Inoltre, il mercato è caratterizzato da un incremento di volatilità nell'acquisizione degli ordini anche dovuta all'ampliamento delle dimensioni e dello scopo dei lavori dei progetti e, in particolare, nel business di riferimento anche da una crescente e decisa tendenza alla standardizzazione dei prodotti e delle soluzioni tecnologiche.

Ne deriva un aumento della competizione con la tendenza alla riduzione dei prezzi ed al consolidamento del mercato, pur in presenza di una crescita dei prezzi dovuta agli eventi macro-politici contingenti.

RISCHIO DI CREDITO

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano un'ottima qualità creditizia e sono prevalentemente rappresentate da crediti verso società multinazionali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Si segnala che la società possiede linee di credito, affidamenti bancari e fidi nei confronti dei propri fornitori congrui ed ampiamente adeguati a soddisfare le necessità di liquidità della gestione corrente.

CAMBIAMENTO CLIMATICO

La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e a maggiore sostenibilità ambientale può determinare rischi per l'impresa, indotti da possibili accelerazioni nella severità delle politiche ambientali e climatiche, da disarmonie nella normazione dei diversi Paesi con relative asimmetrie competitive tra aziende, dal progresso delle tecnologie di riferimento o dal mutare della fiducia accordata da investitori e finanziatori al business di riferimento. In parallelo, cresce nei bandi di gara dei clienti la rilevanza dei requisiti di sostenibilità del fornitore e della sua supply chain, mentre il consumo di risorse energetiche ed idriche diviene centrale lungo l'intera catena del valore dell'impresa. Ne possono risultare interessati i processi aziendali, in particolare quelli produttivi, così come i prodotti e i servizi offerti al mercato.

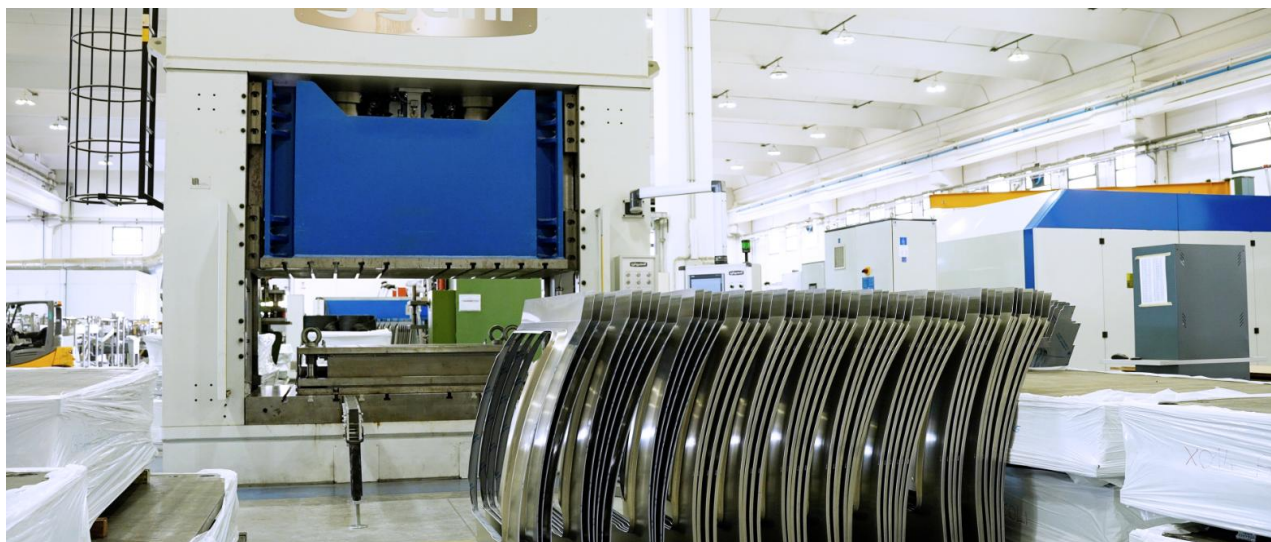
L'impatto dei cambiamenti climatici, oltre ad una modifica del contesto ambientale, espone il Gruppo ad una maggiore frequenza degli eventi atmosferici acuti, quali alluvioni, tempeste e vento, così come dei periodi di siccità e degli incendi, che possono mettere a repentaglio i plessi industriali e i prodotti in corso di approntamento.

Il Gruppo persegue una strategia industriale orientata all'efficientamento continuo dei sistemi e dei processi produttivi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche a ridotto impatto ambientale e funzionali al contrasto del cambiamento climatico.

Il Gruppo attua interventi contro possibili rischi fisici acuti e cronici e dispone di specifiche coperture assicurative al fine di garantire possibili conseguenze derivanti da eventi climatici e naturali disastrosi.

RISCHI DERIVANTI DAL CONTESTO GEOPOLITICO

L'applicazione dei dazi preannunciati dall'amministrazione statunitense, insediatasi nel 2025, nei confronti dell'UE ha avuto effetti rilevanti sul nostro Paese. Le prospettive per il commercio globale restano non positive e sono ulteriormente aggravate dalla possibile escalation delle tensioni commerciali e geopolitiche dovute ai conflitti bellici in essere che potrebbero rischiare di provocare effetti rilevanti per l'Italia. Al momento, si segnala che sono in corso valutazioni da parte del management per comprendere gli eventuali effetti che si potrebbero generare sia nella catena di approvvigionamenti sia nei rapporti commerciali con il mercato estero.



ANDAMENTO DEL TITOLO AZIONARIO

Come è noto, il Gruppo ha completato ad Agosto 2021 il processo di quotazione presso il mercato Euronext Growth Milano, con un prezzo di collocamento pari a 3,40 euro per azione.

Nel corso del 2025 il corso azionario ha registrato un andamento crescente nel primo semestre, con un'inversione di tendenza nella ultima parte dell'anno

Il valore medio dell'azione è stato pari a circa 4,36 euro per azione, con un minimo pari a 3,69 euro per azione ed un massimo pari a 5,08 euro per azione. Il valore di chiusura del 2025 è stato pari 3,93 euro per azione, con una variazione pari a - 9% rispetto al valore del 2 gennaio 2025 (4,33 euro per azione).

Gli scambi sono stati caratterizzati da volumi abbastanza bassi, tipici del mercato Euronext Growth Milano, con una media giornaliera pari a circa 10.000 azioni. Tuttavia, nel corso dell'anno, sono stati registrati forti impennate dei volumi da ricondursi ad intense operazioni in acquisto da parte di investitori, prevalentemente non domestici.

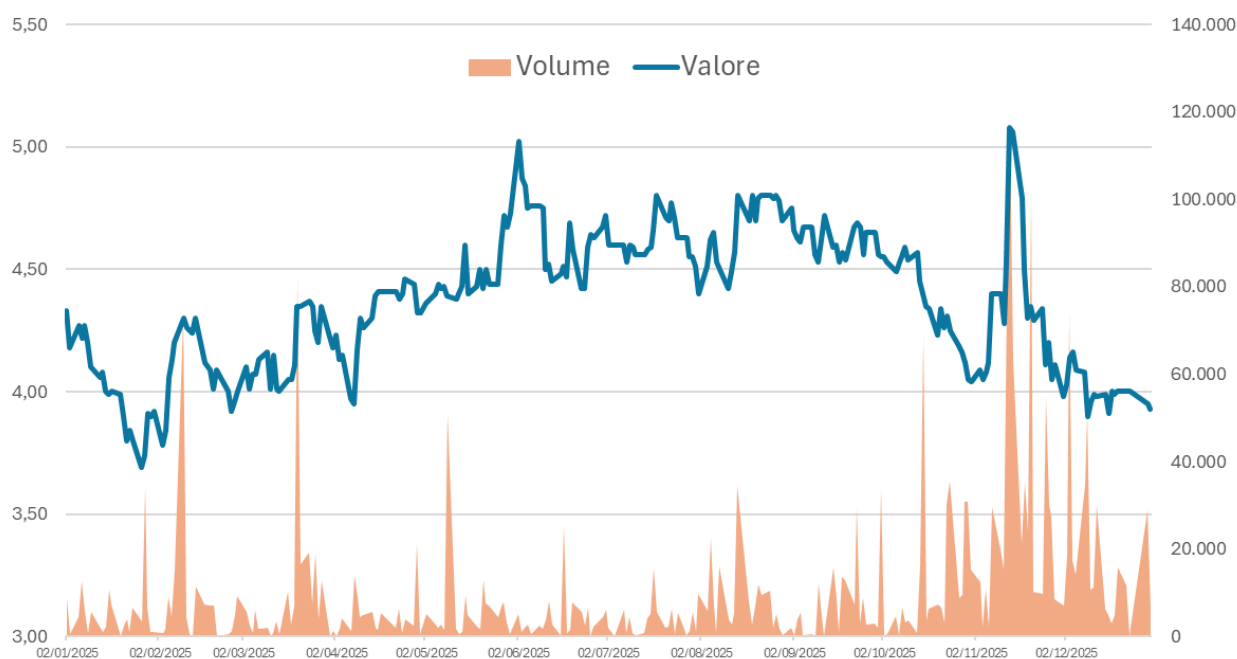


Figura 1 Andamento titolo azionario 2025

INIZIATIVE VOLTE AL RISPARMIO ENERGETICO

Nel corso del 1° semestre 2025 è stata completata l'installazione di un impianto fotovoltaico da 0,5 MWh sui tetti del plant A1 che, in aggiunta a quello realizzato nel 2023 da 1 MWh sui tetti del plant B2, ha permesso all's Capogruppo di poter usufruire di energia elettrica da fonti interamente rinnovabili in percentuale maggiore rispetto agli anni precedenti.



Nel corso del 2025, l'incremento dell'attività produttiva, associato all'entrata in esercizio di alcuni nuovi impianti, ha generato, nel complesso, un incremento dei consumi energetici aziendali, parzialmente coperti dalla produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico.

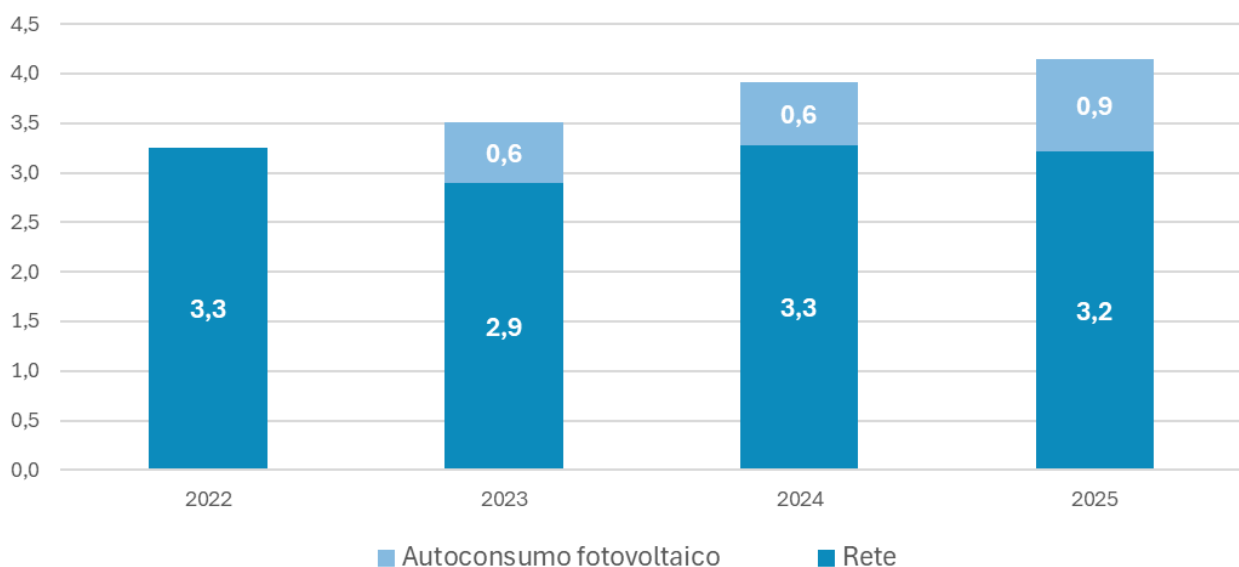


Figura 2 – Andamento annuale consumi energia elettrica complessiva. Dati in MWh.

Nel corso del 2025 sono stati generati 1,6 MWh di energia rinnovabile, dei quali 0,9 MWh direttamente consumati dalle attività aziendali e 0,7 MWh immessi in rete.

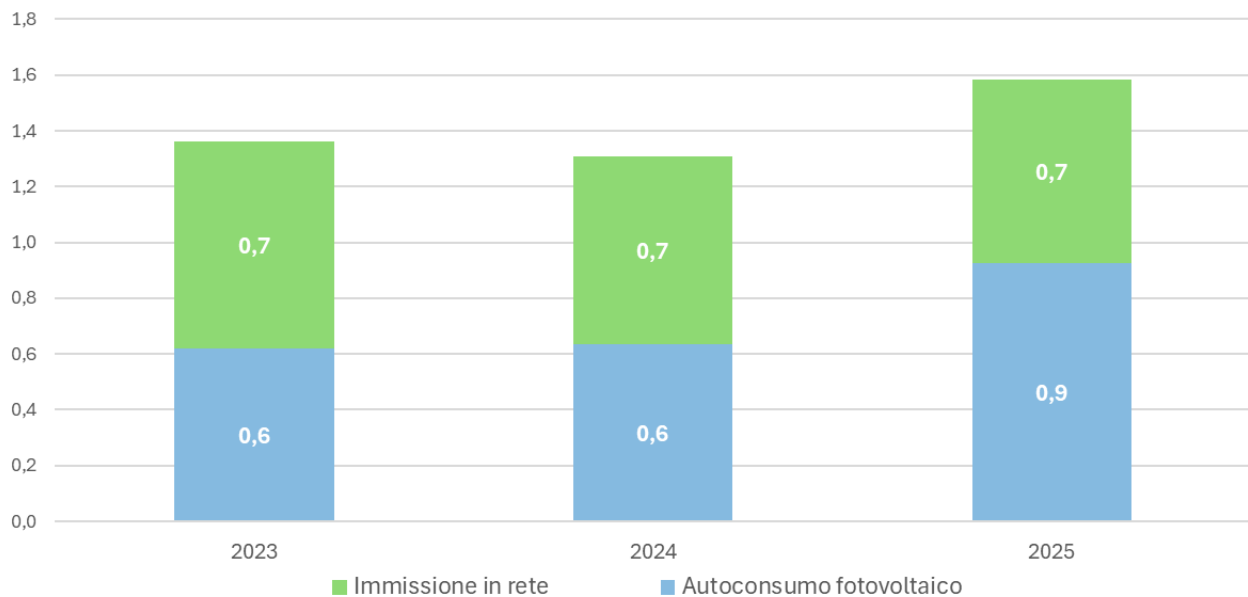


Figura 3 – Andamento annuale consumi energia elettrica complessiva. Dati in MWh.

Nel complesso, la composizione percentuale dei consumi elettrici aziendali tra fonti rinnovabili e non rinnovabili vede un valore pari a circa il 60% generato da fonti rinnovabili ed un 40% da fonti non rinnovabili.

Tale composizione è frutto, da una parte, della decisione aziendale di investire in impianti fotovoltaici per la produzione di energia e, dall'altra, dalla scelta di un fornitore fortemente orientato alla produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili.

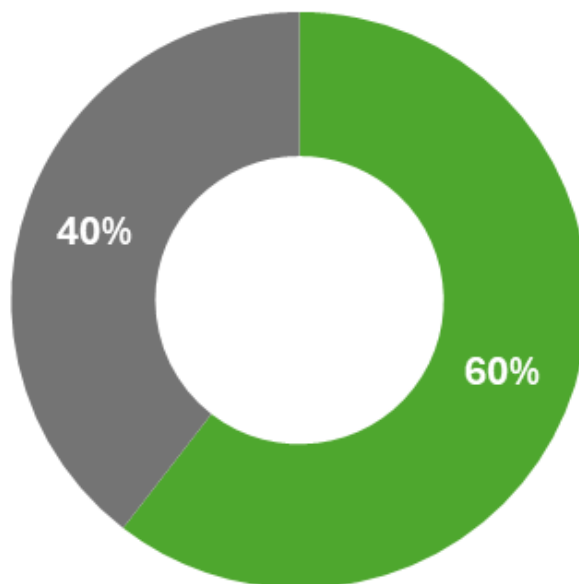


Figura 4 – Composizione percentuale delle fonti di energia consumata.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I primi mesi del 2026 restano segnati da una forte incertezza macroeconomica, determinata principalmente dal protrarsi e dall'intensificarsi delle tensioni geopolitiche. Alla persistenza del conflitto tra Russia e Ucraina e alle dinamiche di tensione nel commercio globale si è infatti aggiunta di recente un'escalation nel conflitto in Medio Oriente e che vede coinvolto l'intero Medio Oriente e gli Stati Uniti nei confronti dell'Iran, aprendo un nuovo fronte di crisi in un'area di cruciale importanza sia dal punto di vista energetico che logistico.

In tale contesto, il Gruppo Omer si impegnerà nel monitorare costantemente il costo dei principali fattori produttivi al fine di ridurre possibili impatti sulla redditività delle commesse in corso di esecuzione, e proseguirà nella realizzazione dei progetti già da tempo avviati nonché nello sviluppo dei progetti di recente acquisizione, forte di un backlog al 31 dicembre 2025 pari a € 161 milioni.

Il Gruppo sarà, inoltre, focalizzato ad incrementare la propria capacità operativa, avendo come obiettivo quello di soddisfare la crescente domanda di prodotti derivante dalle commesse acquisite nel corso degli ultimi anni e da una domanda strutturale prevista in crescita. Nel corso del 2025, infatti, sono state avviate le attività relative al progetto denominato "INNORAIL" che rappresenta un importante passo strategico nel percorso di consolidamento e sviluppo dell'azienda.

Il progetto, che si svilupperà nel corso dei prossimi 36 mesi, è fondato su un Contratto di sviluppo, sottoscritto con Invitalia, che prevede un investimento complessivo massimo pari a circa € 28 milioni, di cui la metà finanziato con un contributo a fondo perduto.

Tale investimento servirà a supportare il miglioramento industriale del sito produttivo "Plant B" di Carini attraverso l'implementazione di nuove tecnologie volte all'efficientamento dei processi e l'ottimizzazione delle infrastrutture in preparazione a volumi crescenti di produzione, in modo da garantire una maggiore reattività alle esigenze dei clienti, rafforzando al contempo la propria competitività a livello nazionale e internazionale.

Si dà di seguito adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che i fenomeni sopra descritti potranno avere sull'andamento della Società (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione).

In particolare,

- in merito alla gestione finanziaria, il Gruppo è pienamente in grado di sostenere i suoi fabbisogni, sia di natura corrente che necessaria al completamento degli investimenti in corso;
- per quanto attiene alla gestione economica si ritiene che il Gruppo sarà in grado di proseguire la propria attività senza particolari criticità;
- in ultimo, in merito alla gestione patrimoniale, il Gruppo si adopererà al fine di contenere i fabbisogni di capitale circolante, necessario a sostenere il processo produttivo, mediante l'ottimizzazione degli acquisti e delle scorte ed un'attenta gestione dei crediti verso clienti. A tal riguardo, sulla base delle attuali previsioni e dei risultati già raggiunti nel corso dell'anno, si ritiene dunque che la società sia

dotata di adeguate risorse finanziarie e patrimoniali per continuare ad operare come entità in funzionamento nel prossimo esercizio.

Infine, è importante evidenziare che, in data 26 febbraio 2025, la Commissione Europea ha presentato il c.d. “pacchetto Omnibus” – attualmente all’approvazione del Parlamento Europeo – per semplificare la gestione della sostenibilità da parte delle aziende con focus sulla rendicontazione finanziaria di sostenibilità (CSRD).

Tale pacchetto ha proposto, tra le misure principali:

- (i) un *delay* temporale di 2 anni nell’applicazione della CSRD, rispetto all’anno 2025 che è la data attualmente presa in considerazione dal Decreto-legge;
- (ii) l’innalzamento dei criteri dimensionali per i quali si rende obbligatoria l’applicazione della normativa che è attualmente applicabile per la Società;
- (iii) la revisione del tema della “doppia materialità”, con una “materialità” unificata tra reporting finanziario e reporting di sostenibilità;
- (iv) lo snellimento dei requisiti di rendicontazione della “*value chain*” per le società “*in scope*”.

Il 14 aprile 2025 il Consiglio europeo ha adottato il meccanismo “stop the clock”, posticipando di due anni l’entrata in vigore degli obblighi in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità per le grandi imprese non ancora impattate ed il 23 giugno 2025 i rappresentanti degli Stati membri hanno condiviso sulla necessità di semplificazione degli obblighi derivanti dalla rendicontazione di sostenibilità e dal dovere di diligenza, limitando le ripercussioni sulle imprese più piccole e riducendo gli obblighi di informazione.

Il 16 dicembre 2025 il Parlamento europeo ha definitivamente approvato il Pacchetto Omnibus, definendo il ridimensionamento delle normative europee relative alla rendicontazione di sostenibilità (CSRD) e dovere di diligenza delle imprese (CSDDD), riducendo drasticamente il numero di imprese coinvolte, limitando gli obblighi previsti e rinviando nel tempo l’entrata in vigore delle nuove regole (relativamente alla CSRD restano obbligate solo le imprese con più di 1.000 dipendenti e un fatturato superiore a 450 milioni di euro).

Infine, in data 24 febbraio 2026 il Consiglio europeo ha formalmente approvato il testo del Pacchetto Omnibus così come proposto dal Parlamento Europeo, con la riduzione degli oneri amministrativi per le società europee attraverso la semplificazione degli obblighi di rendicontazione.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Cav. Lav. Ing. Giuseppe Russello

Carini (PA)

23 marzo 2026

OMER SpA

Sede in via DELLA MOSCOVA N. 18 - 20121 MILANO (MI)
Capitale sociale euro 5.750.000,00 I.V.
Reg. Imp. (MI) 01562570810 - Rea (MI) 2110369

Bilancio consolidato al 31/12/2025

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale		31/12/2025	31/12/2024
Attivo		99.141.594	89.673.830
B Immobilizzazioni		18.346.424	17.031.607
B I Immobilizzazioni Immateriali		9.027.921	7.908.955
B I 1) Costi di impianto e di ampliamento		95.979	260.515
B I 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		496.304	362.808
B I 5) Immobilizzazioni in corso		2.814.303	1.440.235
B I 7) Altre		5.621.335	5.845.397
B II Immobilizzazioni Materiali		9.057.433	9.094.305
B II 1) Terreni e Fabbricati		143.775	130.000
B II 2) Impianti e Macchinario		5.661.161	5.720.825
B II 3) Attrezzature Industriali e commerciali		1.868.567	1.939.057
B II 4) Altri Beni		622.556	439.402
B II 5) immobilizzazioni in corso e acconti		761.374	865.021
B III Immobilizzazioni Finanziarie		261.070	28.347
B III 2 D) bis Crediti verso altri – Entro l'esercizio successivo		250.000	-
B III 4) Strumenti finanziari derivati attivi		11.070	28.347
C Attivo circolante		80.361.975	72.168.411
C I Rimanenze		19.643.354	20.569.995
C I 1) Materie Prime, Sussidiarie e di consumo		8.702.076	9.854.039
C I 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		4.190.600	4.912.129
C I 4) Prodotti finiti e merci		6.602.851	5.382.450
C I 5) Acconti		147.827	421.377
C II Crediti		31.611.484	28.137.965
C II 1) Crediti Verso Clienti - Entro l'esercizio successivo		27.192.660	23.131.422
C II 1) Crediti Verso Clienti - Oltre l'esercizio successivo		56.346	56.346
Totale crediti verso clienti		27.249.006	23.187.768
C II 5) Crediti Verso Imprese sottoposte al controllo della controllante - Entro l'esercizio successivo		15.725	16.560
C II 5) Crediti Verso Imprese sottoposte al controllo della controllante - Oltre l'esercizio successivo		343.950	343.950
Totale crediti verso imprese sottoposto al controllo della controllante		359.675	360.510
C II 5-bis) Crediti Tributari - Entro l'esercizio successivo		350.373	1.714.584
C II 5-bis) Crediti Tributari - Oltre l'esercizio successivo		-	69.618
Totale crediti tributari		350.373	1.784.202
C II 5-ter) Imposte anticipate		1.837.866	774.819
Totale imposte anticipate		1.837.866	774.819
C II 5-quater) Crediti Verso Altri - Entro l'esercizio successivo		1.634.573	1.840.577
C II 5-quater) Crediti Verso Altri - Oltre l'esercizio successivo		179.991	190.089
Totale crediti verso altri		1.814.564	2.030.666
C III Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		5.000.001	4.992.493
C III 4) Altre Partecipazioni		1	1
C III 6) Altri titoli		5.000.000	4.992.492
C IV Disponibilità Liquide		24.107.136	18.467.958
C IV 1) Depositi Bancari e postali		24.098.742	18.457.745
C IV 3) Denaro e valori in cassa		8.394	10.213
D Ratei e Risconti Attivi		433.195	473.812

31/12/2025 31/12/2024		
Passivo	99.141.594	89.673.830
A Patrimonio netto	72.715.065	64.777.419
A I - Capitale	5.750.000	5.750.000
A II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	12.000.000	12.000.000
A IV - Riserva Legale	1.150.000	1.150.000
A VI - Altre Riserve, distintamente indicate	43.144.429	34.737.927
Riserva straordinaria	42.673.916	34.082.613
Riserva di consolidamento	517.048	517.048
Riserva da differenze di traduzione	(46.538)	138.264
Riserva da arrotondamento all'unità di euro	3	2
A VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	8.414	21.544
A VIII - Utile portato a nuovo	859.542	287.222
A IX - Utile d'esercizio	10.106.498	11.134.544
A X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(303.818)	(303.818)
B Fondi rischi e oneri	2.355.891	442.387
B 1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	216.667	86.667
B 2) per imposte, anche differite	2.657	9.137
B 4) Altri	2.136.567	346.583
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	307.900	310.394
D Debiti	21.960.316	21.993.016
D 4) Debiti Verso Banche - Entro l'esercizio successivo	409.745	472.697
D 4) Debiti Verso Banche - Oltre l'esercizio successivo	192.316	602.110
Totale debiti verso banche	602.061	1.074.807
D 5) Debiti Verso Altri Finanziatori - Entro l'esercizio successivo	234.951	287.206
D 5) Debiti Verso Altri Finanziatori - Oltre l'esercizio successivo	1.964.585	2.210.484
Totale debiti verso altri finanziatori	2.199.536	2.497.690
D 6) Acconti	200.126	200.126
Totale acconti	200.126	200.126
D 7) Debiti Verso Fornitori - Entro l'esercizio successivo	13.783.391	13.253.617
Totale debiti verso fornitori	13.783.391	13.253.617
D 11-bis) Debiti Verso Imprese Sottoposte al controllo della controllante	1.801	208
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	1.801	208
D 12) Debiti Tributari - Entro l'esercizio successivo	1.152.147	1.225.733
Totale debiti tributari	1.152.147	1.225.733
D 13) Debiti Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale - Entro l'esercizio successivo	846.765	724.925
Totale debiti verso istituti previdenziali	846.765	724.925
D 14) Debiti Verso Altri - Entro l'esercizio successivo	2.022.336	1.852.607
D 14) Debiti Verso Altri - Oltre l'esercizio successivo	1.152.153	1.163.303
Totale debiti verso altri finanziatori	3.174.489	3.015.910
E Ratei e Risconti Passivi	1.802.422	2.150.614

Conto economico		31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della Produzione		91.499.523	83.998.718
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		89.318.103	79.395.652
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		527.297	2.963.551
5) Altri Ricavi e Proventi		1.654.122	1.639.515
Altri Ricavi e Proventi		1.654.122	1.639.515
B) Costi della Produzione		77.188.731	68.986.821
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		29.730.534	31.134.414
7) Per servizi		13.835.720	11.733.700
8) Per godimento beni di terzi		2.335.588	1.934.768
9) Per il personale		23.205.344	20.545.305
a) Salari e stipendi		19.080.734	16.849.291
b) Oneri sociali		3.276.850	2.896.365
c) Trattamento di fine rapporto		747.660	704.191
e) Altri costi		100.100	95.458
10) Ammortamenti e svalutazioni		3.874.899	3.698.219
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		1.158.235	1.169.835
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		2.401.280	2.424.360
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		315.385	104.024
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.108.840	(1.266.768)
13) Altri accantonamenti		1.789.984	346.583
14) Oneri diversi di gestione		1.307.821	860.600
Differenza tra valore e costi della produzione		14.310.792	15.011.897
C) Proventi e oneri finanziari		(713.958)	213.538
16) Altri proventi finanziari		202.291	294.217
17) Interessi e altri oneri finanziari		(422.406)	(288.209)
17-bis) Utili e perdite su cambi		(493.843)	207.530
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		13.596.834	15.225.435
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		3.490.336	4.090.891
Imposte correnti		4.637.587	4.155.986
Imposte differite e anticipate		(1.147.251)	(65.095)
21) Utile (perdita) dell'esercizio		10.106.498	11.134.544

Rendiconto finanziario - Metodo indiretto
31/12/2025 31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa

Utile (perdita) dell'esercizio	10.106.498	11.134.544
Imposte sul reddito	3.490.336	4.090.891
Interessi passivi (interessi attivi)	707.274	(210.021)

1. Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi e plus/minusvalenze da cessione con contropartita nel capitale circolante netto	14.304.108	15.015.414
---	-------------------	-------------------

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	1.913.343	314.643
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.559.514	3.594.195
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(498.616)	296.538
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.974.242	4.205.375

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	19.278.350	19.220.789
---	-------------------	-------------------

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	926.641	(4.710.607)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(4.061.237)	(5.327.301)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	529.774	1.078.421
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.128)	(402.918)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(348.192)	(695.262)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.967.634	726.360
Totale variazioni del capitale circolante netto	(994.508)	(9.331.307)

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	18.283.843	9.889.482
---	-------------------	------------------

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	(197.648)	23.303
(Imposte sul reddito pagate)	(4.917.818)	(3.426.519)
Totale altre rettifiche	(5.115.466)	(3.403.216)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	13.168.376	6.486.266
--	-------------------	------------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali	(2.484.403)	(2.601.953)
(Investimenti)	(2.484.403)	(2.601.953)
Immobilizzazioni immateriali	(2.310.062)	(1.539.022)
(Investimenti)	(2.310.062)	(1.539.022)
Immobilizzazioni finanziarie	(250.000)	-
(Investimenti)	(250.000)	-
Attività finanziarie non immobilizzate	(7.508)	-
(Investimenti)	(5.000.000)	(4.992.492)
Disinvestimenti	4.992.492	4.992.492
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(5.051.974)	(4.140.975)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche/Accensione finanziamenti	-	1.500.000
Rimborso Finanziamenti	(472.746)	(1.179.197)
Mezzi propri		
(Dividendi pagati)	(2.004.479)	(1.718.124)
Acquisto azioni proprie in portafoglio	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(2.477.225)	(1.397.321)

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	5.639.178	947.970
---	------------------	----------------

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	18.457.745	17.512.680
Danaro e valori in cassa	10.213	7.308
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	18.467.958	17.519.988
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	24.098.742	18.457.745
Danaro e valori in cassa	8.394	10.213
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	24.107.136	18.467.958

OMER SpA

Sede in via DELLA MOSCOVA N. 18 - 20121 MILANO (MI)

Capitale sociale euro 5.750.000,00 I.V.

Reg. Imp. (MI) 01562570810 - Rea (MI) 2110369

Bilancio consolidato al 31/12/2025

Nota Integrativa

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

la presente situazione annuale consolidata, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio, al netto delle imposte di competenza, pari a euro 10.106.498.

Attività svolte

Il Gruppo opera nel mercato degli interiors e della componentistica per il settore della pubblica mobilità ferroviaria e ha per oggetto la progettazione e costruzione di componenti metallici ed arredi per vagoni ferroviari e mezzi di trasporto pubblico in genere.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 10 febbraio 2025 la Controllante ha comunicato l'avvio delle attività, con Arsenale Group, relative alla fornitura degli interiors e dei componenti di arredo del primo treno de "La Dolce Vita", che a partire dal 2025 ospita a bordo i primi passeggeri. L'ordine si inserisce nell'ambito del progetto definito nella lettera d'intenti sottoscritta con Arsenale Group e comunicata al mercato in data 9 giugno 2022.

Successivamente, in data 8 maggio 2025, la Controllante ha comunicato l'avvio delle attività operative relative a un nuovo ordine da parte del Gruppo CAF avente ad oggetto la fornitura di interiors per il progetto "Linea RER-B" di Parigi. La commessa prevede la fornitura di interiors per 146 treni, con avvio delle consegne nel corso del 2025 e completamento previsto entro il 2030.

Nel corso dell'esercizio la Società ha sottoscritto con Invitalia un contratto di sviluppo relativo al progetto INNORAIL, finalizzato al potenziamento del sito produttivo di Carini. Il programma prevede investimenti complessivi fino a circa 28 milioni di euro, da realizzarsi in un orizzonte temporale di 36 mesi, destinati all'ammodernamento delle infrastrutture produttive, all'acquisizione di impianti e macchinari e allo sviluppo di attività di ricerca e sviluppo. Il progetto prevede la concessione di agevolazioni pubbliche fino al 50% degli investimenti ammissibili.

In data 5 novembre 2025 è stato inoltre comunicato l'avvio delle attività operative relative a un ordine da parte di Knorr-Bremse Rail Systems Italia per la fornitura di moduli toilet destinati a treni regionali tedeschi ad alta capacità. La commessa prevede la fornitura di cabine per moduli toilet per 42 treni, con avvio delle consegne nel corso del quarto trimestre 2025 e completamento entro la fine del 2026, con una più rilevante esecuzione nel corso dell'esercizio 2026.

Infine, in data 3 dicembre 2025, la Controllante ha comunicato l'avvio delle attività operative relative a un ordine da parte del Gruppo Alstom avente ad oggetto la fornitura di carenature per treni ad alta velocità destinati a un primario operatore ferroviario italiano. La commessa prevede la fornitura di carenature per 12 treni, con opzione per ulteriori 18 treni, con avvio delle consegne nel corso del quarto trimestre 2025 e completamento previsto entro la fine del 2027.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione della presente situazione al 31/12/2025 tengono conto delle norme introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze

da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali. Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società Controllante e dalla società controllata, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

La nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati gli elenchi delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento; il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato.

Informativa sulla composizione del Gruppo OMER

Il perimetro di consolidamento del Gruppo OMER al 31 dicembre 2025 è costituito dalle seguenti Società:

- OMER SpA (Società Controllante);
- OMER North America Corp. (Società controllata al 100%).

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamento
OMER SPA		Holding			
OMER North America Corp.	OMER SPA	Controllata	Diretto	100%	100%

Di seguito sono riportati gli elenchi contenenti le informazioni richieste dall'art. 39 del D.Lgs. 127/91, delle imprese incluse nel processo di consolidamento:

Partecipata - Ragione sociale	Partecipante - Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale			
Controllata direttamente			
OMER North America Corp.	OMER SpA	Detroit - USA	84.147

La partecipazione in impresa controllata è stata consolidata utilizzando il metodo integrale.

Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

L'eccedenza negativa, non riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, è stata contabilizzata in sede di primo consolidamento in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

Nella redazione del Bilancio Consolidato, ai sensi dell'art. 31, comma 2 del D.Lgs. 127/91, oltre alla partecipazione dell'impresa inclusa nel consolidamento, di cui si dirà, sono stati eliminati:

- tutti i crediti e i debiti delle imprese incluse nel consolidamento;
- i proventi ed oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime.

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della capogruppo.

Principi di redazione

(Rif. Art. 2423, cc e art. 2423-bis cc)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale sulla base dei positivi risultati consuntivati nell'esercizio 2025 e delle previsioni per l'esercizio 2026. Per un maggiore dettaglio in merito si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Il Gruppo non ha effettuato cambiamenti di principi contabili rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ricorrono problematiche di comparabilità.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. La classe si riferisce:

- Costi di impianto e di ampliamento: riconducibili ai costi sostenuti dalla Controllante per la quotazione all'Euronext Growth Milan iscritti nell'esercizio 2021 con il consenso del collegio sindacale, con aliquote di ammortamento pari al 20% annuo, in relazione alla quota parte relativa alla sottoscrizione dell'incremento di capitale;
- Migliorie su beni di terzi, in particolare:
 - Lavori di adattamento dei locali del "Plant B" alle esigenze produttive della Società controllante. Tali locali, oggetto di scissione immobiliare posta in essere dalla OMER S.p.A nell'anno 2021 nei confronti della newco Betha Srl, a valori contabili, ha visto lo spin off del compendio immobiliare denominato Plant B attraverso il quale è stato completato il processo di razionalizzazione degli asset patrimoniali, propedeutica al processo di quotazione. Tali locali sono stati resi disponibili alla OMER S.p.A. dalla società consociata Betha S.r.l., attraverso un formale contratto di locazione. Le aliquote di ammortamento sono parametrize sulla durata del contratto di locazione, pari a 7 + 7 anni;
 - Interventi effettuati sugli spazi del "Plant A", trasferito dalla Società controllante OMER S.p.A. alla newco OMER Immobiliare S.r.l. a seguito della scissione, a valori contabili, effettuata dalla Società controllante OMER S.p.A. nel corso dell'esercizio 2020 nell'ambito di una prospettiva rideterminazione riorganizzativa delle linee di produzione all'interno di un unico complesso immobiliare. Anche questi spazi sono resi disponibili mediante contratto di locazione formale da parte della consociata Omer Immobiliare Srl. Anche in questo caso, le aliquote di ammortamento sono parametrize sulla durata del contratto di locazione, pari a 7 + 7 anni.
- Software applicativi tecnologicamente avanzati.

Le aliquote di ammortamento adottate sono pari al 20% con riguardo ai "Costi d'impianto ed ampliamento" e al 33,33% con riguardo ai software.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono le somme corrisposte a titolo di acconto su beni non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio ovvero le acquisizioni di singoli beni costituenti componenti di immobilizzazioni ancora in formazione.

Alla data di riferimento del bilancio la Società verifica la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state determinate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti e risultano contenute entro quelle fiscalmente ammesse dalla normativa vigente.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nella tabella che segue:

Aliquote di Ammortamento	
Cespiti	Aliquota %
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature industriali	25%
Altri Beni	12% - 20%

Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono le somme corrisposte a titolo di acconto su beni non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio ovvero le acquisizioni di singoli beni costituenti componenti di immobilizzazioni ancora in formazione.

Alla data di riferimento del bilancio la Società verifica la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c). Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

Il Gruppo non ha ravvisato la presenza di fattori che indurrebbero alla valutazione di perdite durevoli di valore.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

In sede di redazione del bilancio consolidato ed in ossequio a quanto stabilito dall'OIC 17 al par.105, le operazioni di locazione finanziaria sono state rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario, iscrivendo i beni ricevuti in locazione nelle voci delle immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing e contabilizzando nel conto economico gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari

previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari dei finanziamenti in essere.

Il Gruppo pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso di cambio.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura, ossia:
 - vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Il Gruppo cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

Il Gruppo adotta operazioni di copertura di flussi finanziari (IRS).

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia,

calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha in essere un contratto finanziario derivato di copertura (Interest Rate Swap) sottoscritto dalla controllante OMER SpA con Unicredit. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Immobilizzazioni Finanziarie".

Crediti finanziari

I crediti finanziari verso altri sono iscritti in bilancio in conformità a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile e dal principio contabile OIC 15 – Crediti, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, eventualmente rettificato per tenere conto di componenti direttamente attribuibili alla transazione.

Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 33 dell'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato qualora i relativi effetti risultino irrilevanti. Nel caso dei crediti finanziari iscritti in bilancio, tenuto conto delle caratteristiche degli stessi, gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sono stati ritenuti non significativi e, pertanto, tali crediti sono stati iscritti al valore nominale.

Rimanenze magazzino

Sono riferite a giacenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, prodotti finiti ed in corso di lavorazione. Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto / produzione e il valore di realizzo sul mercato, individuando come criterio per la determinazione del costo il metodo del costo medio ponderato. I prodotti finiti ed in corso di lavorazione sono stati iscritti in bilancio al minore tra costo di produzione, comprensivo dei costi diretti ed indiretti di fabbricazione necessari per portare i menzionati prodotti nelle condizioni in cui si trovano alla fine del periodo, ed il corrispondente valore di mercato..

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Inoltre:

- i crediti esigibili oltre l'esercizio sono sorti in epoca antecedente l'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015 e, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del citato decreto, per questa fattispecie ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato. Il valore di realizzo corrisponde al valore nominale;
- ai sensi dell'art. 2426 comma 1 nr. 8 del Codice Civile nella valutazione dei crediti si è tenuto conto del "fattore temporale". Nel caso di crediti di durata inferiore ai dodici mesi il valore attualizzato non differisce, in misura rilevante, dal corrispondente valore non attualizzato pari al valore di realizzo e non si è proceduto, quindi, alla loro attualizzazione.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Il Gruppo ritiene che i diritti contrattuali si estinguano per pagamento, prescrizione, transazione, rettifiche di fatturazione ed insuccesso di tutte le pratiche commerciali e legali volte al recupero del credito stesso.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento. Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo al Gruppo, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Al 31 dicembre 2025 la Società Controllante ha in essere un contratto con Unicredit Factoring di cessione dei crediti commerciali con formula pro-soluto con maturity.

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, trattate nel proseguo della presente Nota Integrativa, sono state interamente svalutate e mantenute ad 1 euro per memoria

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati consistono in certificati, prontamente smobilizzabili, caratterizzati da un basso rischio di oscillazione del valore nominale. Essi sono iscritti al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) e valutati al minore tra il costo ammortizzato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile, *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza risulti irrilevante ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta"*. In applicazione di tale principio, il Gruppo ha ritenuto opportuno non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli non immobilizzati destinati a essere detenuti in portafoglio per un periodo inferiore a dodici mesi, valutandoli pertanto al costo di acquisto.

Disponibilità Liquide

I depositi bancari, i depositi postali, gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono calcolati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo.

Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera, nella società controllata, sono valutate al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie effettuate nel corso degli esercizi precedenti da parte della Controllante, di non rilevante ammontare, comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo nel patrimonio netto in una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Alla data del 31.12.2025 la Controllante possiede un totale di n.114.592 azioni proprie (0,3986% del totale in essere al 31 dicembre 2025) pari ad euro 303.818 e corrispondenti al 5,3% del Capitale Sociale della Controllante.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha in essere i seguenti fondi per rischi ed oneri:

- Fondo indennità per cessazione rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Fondo per imposte differite;
- Fondo garanzia prodotti.

Per un maggior dettaglio in merito ai fondi rischi ed oneri, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Fondi rischi ed oneri".

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti sino alla data del 31.12.2006. Dall'01.01.2007 il TFR viene incrementato dalle sole rivalutazioni di legge previste in base alla normativa vigente. Con l'introduzione della riforma previdenziale, infatti, la società versa, per la maggior parte dei suoi dipendenti, il TFR da questi maturato al Fondo di tesoreria dell'INPS tranne per quei lavoratori che hanno espressamente optato per il versamento del proprio TFR nei vari fondi di previdenza complete.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ricavi

I ricavi del Gruppo sono relativi alla vendita di componentistica ferroviaria ad alto contenuto ingegneristico e innovativo, destinata all'allestimento di treni ad alta velocità, regionali e metropolitani.

I ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale.

L'OIC 34 individua un unico modello di rilevazione dei ricavi, applicabile a tutte le transazioni che generano ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla classificazione a conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio contabile n. 34 i ricavi derivanti da lavori in corso su ordinazione, che continueranno a seguire le disposizioni del principio contabile OIC 23, e i ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristorni e dalle transazioni che non hanno la finalità di compravendita.

Il nuovo standard introduce un modello di rilevazione dei ricavi basato su quattro fasi e richiede un'analisi approfondita dei contratti stipulati con la clientela. Le quattro fasi del modello sono le seguenti:

- Determinazione del prezzo complessivo del contratto.
- Identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione.
- Allocazione del prezzo tra le diverse unità elementari di contabilizzazione.
- Riconoscimento dei ricavi per vendita di beni e/o prestazioni di servizi.

Contributi

I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti cui essi si riferiscono. Tale criterio di rilevazione viene applicato imputando al conto economico una quota di provento utile a nettare gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni e rinviando le residue quote di contributo, per competenza, agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Costi

I costi del Gruppo sono principalmente relativi all'attività di progettazione e produzione di componentistica ferroviaria. I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale, e di correlazione di costi e ricavi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e sono rappresentate dagli accantonamenti per le imposte correnti liquidate per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le attività per Ires ed Irap anticipata sono calcolati sulle differenze temporanee tra i valori delle attività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali delle stesse, nel rispetto del principio della prudenza e solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Criteri e i tassi applicati nella conversione dei bilanci espressi in moneta non avente corso legale nello Stato

(Rif. Art. 38, comma 1, D.lgs. 127/91)

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, i dati contabili della controllata OMER North America Corp., espressi in dollari statunitensi (USD), sono stati convertiti in euro applicando il metodo del cambio corrente. In particolare, le attività e le passività sono state convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i ricavi e i costi sono stati convertiti al tasso di cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono state imputate in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da differenze di traduzione".

Altre informazioni

Il Gruppo, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Commento alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
9.027.921	7.908.955	1.118.966

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	862.350	1.379.679	7.784.546	1.440.235	11.466.810
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	601.835	1.016.871	1.939.149	-	3.557.855
Valore di bilancio	260.515	362.808	5.845.397	1.440.235	7.908.955
Variazioni nell'esercizio					
Giroconti per capitalizzazione	-	73.050	-	(73.050)	-
Altri decrementi	-	-	-	(32.504)	(32.504)
Incrementi per acquisizioni	-	421.821	408.620	1.479.622	2.310.062
Differenze cambi (costo storico)	-	(55)	(2.804)	-	(2.859)
Differenze cambi (fondo ammortamento)	-	(55)	(2.446)	-	(2.501)
Ammortamento dell'esercizio	164.536	361.375	632.323	-	1.158.234
Totale variazioni	(164.536)	133.496	(224.062)	1.374.068	1.118.966
Valore di fine esercizio					
Costo	862.350	1.874.495	8.190.362	2.814.303	13.741.509
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	766.371	1.378.191	2.569.027	-	4.713.588
Valore di bilancio	95.979	496.304	5.621.335	2.814.303	9.027.921

Di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2025:

- I Costi di impianto e di ampliamento fanno riferimento ai costi sostenuti dalla società controllante nel corso del 2021 per l'ammissione alla quotazione nel mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana avvenuta in data 4 agosto 2021. Tali costi, che alla data di bilancio registrano un valore netto contabile pari a 95.979, sono iscritti tra i costi di impianto ed ampliamento in quanto assimilabili a costi sostenuti per un aumento del capitale sociale da cui si trarranno benefici futuri sulla base di quanto previsto dall'OIC 24.
- La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno include prevalentemente i costi relativi ai software e alle licenze utilizzati nel gruppo. Nel corso dell'esercizio 2025 la voce ha registrato un incremento di euro 494.871 a seguito di capitalizzazioni di nuovi software e licenze entrati in funzione durante l'esercizio;
- Le Altre immobilizzazioni immateriali composte principalmente dalle migliorie su beni di terzi per euro 4.759.711 realizzate dalla Controllante sul compendio denominato Plant B, il quale è stato trasferito a Betha Srl a seguito della scissione parziale proporzionale posta in essere nel corso del 2021, e per euro 861.625 sul compendio denominato Plant A, trasferito a Omer Immobiliare S.r.l. a seguito della scissione posta in essere nel 2020. Per maggiori dettagli in merito a tali operazioni straordinarie si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione applicati.
- La voce Immobilizzazioni in corso è composta principalmente dalle migliorie su beni di terzi, riferite ad investimenti su impianti e macchinari non ancora completati alla data di redazione del bilancio, operate sui compendi denominati plant A e plant B. Il Gruppo prevede di ultimare i lavori entro il prossimo esercizio.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2025	Valore 31/12/2024
Costi di "quotazione"	95.979	260.515
Totale	95.979	260.515

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. La società controllante ha iscritto tali costi con il consenso del collegio sindacale. Gli stessi sono ammortizzati in 5 anni in ossequio a quanto previsto dall'OIC 24.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
9.057.433	9.094.305	(36.873)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e Commerciali	Altre Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni Materiali in corso	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	130.000	13.556.696	5.625.953	1.844.703	865.021	22.022.371
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	-	7.835.870	3.686.896	1.405.301	-	12.928.066
Valore di Bilancio	130.000	5.720.825	1.939.057	439.402	865.021	9.094.305
Variazione nell'esercizio						
Giroconti per capitalizzazione	-	54.925	190.788	36.462	(282.174)	-
Altri decrementi	-	-	-	-	(94.555)	(94.555)
Incrementi per acquisizioni	14.500	1.286.904	610.904	311.483	281.874	2.505.665
Differenze cambi (costo storico)	-	(67.778)	(41.912)	-	(8.791)	(118.480)
Differenze cambi (fondo ammortamento)	-	(44.809)	(29.318)	-	-	(74.129)
Ammortamento	725	1.378.525	859.589	164.791	-	2.403.630
Totale variazioni	13.775	(59.665)	(70.491)	183.154	(103.646)	(36.872)
Valore di fine esercizio						
Costo	144.500	14.830.747	6.385.733	2.192.648	761.374	24.315.000
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	725	9.169.586	4.517.166	1.570.092	-	15.257.567
Valore di Bilancio	143.775	5.661.161	1.868.567	622.556	761.374	9.057.433

Di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025:

- La voce Terreni e Fabbricati comprende una porzione di terreno di proprietà della controllante OMER SpA, denominata "A2 back" e situata alle spalle del plant, nonché l'acquisto, effettuato nel corso del periodo dalla stessa controllante, di una struttura leggera destinata ad uso aziendale per un importo di euro 14.500.
- La voce Impianti e Macchinario include principalmente i costi sostenuti dalla Controllante per l'acquisto di impianti e macchinari, esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento. All'interno di questa voce è incluso anche il valore dei beni detenuti in leasing, contabilizzati a livello consolidato secondo il metodo finanziario in conformità a quanto previsto dall'OIC 17. Tali beni riguardano impianti e macchinari operativi presso gli stabilimenti *Plant A* e *Plant B*, concessi in locazione alla Controllante, per un valore contabile netto pari a euro 848.043.
Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio sono principalmente riconducibili alle capitalizzazioni effettuate dalla Controllante OMER S.p.A. per l'acquisto di macchinari destinati al processo produttivo, per un valore complessivo pari a euro 1.337.374,.

- La voce Immobilizzazioni materiali in corso, pari a euro 761.374 comprende principalmente gli investimenti sostenuti dalla società controllante per impianti, macchinari specifici e attrezzature industriali non ancora entrati in funzione nel 2025. Tale importo comprende sia investimenti effettuati dal Gruppo, prevalentemente relativi a impianti, macchinari specifici e attrezzature industriali non ancora entrati in funzione, sia un acconto su un nuovo contratto di leasing per una macchina da taglio automatizzata, destinata a incrementare la capacità produttiva del Gruppo, per un valore pari a euro 118.350.

Operazioni di locazione finanziaria

La società controllante ha in essere n. 6 contratti di locazione finanziaria in relazione ai quali si forniscono le seguenti informazioni:

Società: BNL LEASING

Contratto di leasing: n. A1C23740
Durata del contratto di leasing: dal 01.05.2021 al 30.04.2026
Bene utilizzato: Troncatrice Weinig Opticut S 50+

Società: BNL LEASING

Contratto di leasing: n. A1C53755
Durata del contratto di leasing: dal 01.05.2021 al 30.04.2026
Bene utilizzato: Carrelli elevatori

Società: DAIMLER TRUCK

Contratto di leasing: n. 2666850
Durata del contratto di leasing: dal 21.01.2023 al 21.12.2027
Bene utilizzato: Autocarro

Società: UNICREDIT LEASING

Contratto di leasing: n. LS1739344
Durata del contratto di leasing: dal 01.03.2024 al 01.02.2029
Bene utilizzato: Macchina da taglio

Società: UNICREDIT LEASING

Contratto di leasing: n. LS1740062
Durata del contratto di leasing: dal 01.10.2024 al 01.09.2029
Bene utilizzato: Macchina a controllo numerico

Società: UNICREDIT LEASING

Contratto di leasing: n. LS1740064
Durata del contratto di leasing: 5 anni a partire dalla data di entrata in funzione della macchina. Bene utilizzato: Macchina a controllo numerico

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
261.070	28.347	232.723

Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Crediti verso altri	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale
Valori di inizio esercizio			
Costo	-	28.347	28.347
Valore in Bilancio	-	28.347	28.347
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	250.000	-	-
Decrementi per dismissioni	-	(17.277)	(17.277)
Valori di fine esercizio			
Costo	250.000	11.070	261.070
Valore in Bilancio	250.000	11.070	261.070

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" fa riferimento:

- per euro 250.000 a interventi di natura finanziaria temporanea concessi dalla Controllante OMER S.p.A. nell'ambito dei rapporti operativi con controparti commerciali del Gruppo, finalizzati a supportare la continuità delle attività operative e il regolare svolgimento dei rapporti di fornitura;
- per euro 11.070 al valore positivo del fair value del contratto finanziario derivato di Interest Rate Swap sottoscritto dalla controllante OMER SpA con Unicredit in sede di concessione di un finanziamento, per la stabilizzazione dei flussi finanziari attesi correlati alla variabilità del tasso d'interesse previsto.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
19.643.354	20.569.995	(926.641)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nel paragrafo dei criteri di valutazione della presente Nota integrativa.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.854.039	(1.151.963)	8.702.076
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.912.129	(721.529)	4.190.600
Prodotti finiti e merci	5.382.450	1.220.401	6.602.851
Acconti	421.377	(273.550)	147.827
Totale rimanenze	20.569.995	(926.641)	19.643.354

Il fondo svalutazione magazzino materie prime in capo alla Controllante al 31.12.2025 si compone di due distinte categorie: il fondo obsolescenza, già esistente, e il fondo per materiali scaduti.

Nello specifico, il fondo obsolescenza magazzino materie prime, iscritto al 31.12.2024 per un importo di euro 514.164, relativo a categorie di materiali non movimentati e in gran parte non più impiegati nei nuovi processi produttivi, ma ancora conservati come possibili pezzi di ricambio per carrozze ferroviarie realizzate in anni precedenti, nel corso dell'esercizio è stato incrementato di euro 25.932 e ridotto di euro 113.077 per utilizzi, raggiungendo un saldo finale al 31.12.2025 di euro 427.019.

Il fondo per materiali scaduti, iscritto al 31 dicembre 2024 per euro 228.521, riguarda componenti non più conformi alle specifiche tecniche dei progetti in corso. Nel corso dell'esercizio il suddetto fondo è stato incrementato di euro 120.828 e ridotto di euro 182.643, a seguito di utilizzi relativi a lavorazioni precedenti che hanno consentito l'impiego di materiali ritenuti ancora idonei sotto il profilo qualitativo. Il fondo svalutazione magazzino, pari complessivamente a euro 593.794, è stato riclassificato a diretta riduzione del valore delle rimanenze di materie prime tra le attività del circolante.

Il fondo svalutazione prodotti finiti in capo alla Controllate, iscritto al 31.12.2024 per euro 233.416, è stato incrementato di euro 28.772 al fine di riallineare il valore fisico con quello contabile, raggiungendo un saldo di euro 262.188 al 31.12.2025. Anche tale importo è stato riclassificato a diretta riduzione del valore delle rimanenze di prodotti finiti

La voce "Acconti" comprende le somme corrisposte ai fornitori per l'acquisizione di beni rientranti nelle rimanenze di magazzino. Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato una riduzione pari ad euro 273.550 principalmente riconducibile all'avvio di alcune commesse che, nell'esercizio precedente, si trovavano ancora in fase preliminare e per le quali erano stati corrisposti anticipi ai fornitori.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
31.611.484	28.137.965	3.473.519

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.187.768	4.061.238	27.249.006	27.192.660	56.346
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	360.510	(835)	359.675	15.725	343.950
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.784.202	(1.433.829)	350.373	350.373	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	774.819	1.063.047	1.837.866	-	1.837.866
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.030.666	(216.102)	1.814.564	1.634.573	179.991
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	28.137.965	3.473.519	31.611.484	29.193.331	2.418.153

Il valore dei crediti verso clienti è pari ad euro 27.249.006 comprensivo del fondo svalutazione crediti pari ad euro 642.053 iscritto nel bilancio della controllante, di cui 315.385 accantonati nel corso dell'esercizio 2025. I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo. Agli stessi non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti in quanto hanno sostanzialmente tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti stanziato dalla Società controllante, che ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2024	330.526	330.526
Utilizzo dell'esercizio	(3.859)	(3.859)
Accantonamento dell'esercizio	315.385	315.385
Saldo al 31/12/2025	642.052	642.052

Il management ritiene che il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio al 31 dicembre 2025 sia congruo rispetto alle posizioni creditorie in essere a tale data. Si specifica inoltre che il gruppo ha rapporti con clienti di rilevanza internazionale.

I crediti verso clienti oltre 12 mesi, pari ad euro 56.346, si riferiscono a posizioni creditorie della controllante relative a procedure concorsuali non ancora definite.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante entro 12 mesi pari ad euro 15.725 sono relativi a piccole anticipazioni alle altre società del gruppo in corso di regolamento, mentre quelli oltre 12 mesi pari ad euro 343.950 si riferiscono ai depositi cauzionali versati dalla Controllante alle società beneficiarie delle due operazioni di spin off

immobiliare relative al Plant A e B a fronte dei contratti di locazione in essere relativamente agli opifici industriali siti nella zona industriale di Carini (PA) utilizzati dalla società per la propria attività.

I crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo ammontano complessivamente a euro 350.373 e si riferiscono principalmente a crediti della Controllante OMER S.p.A., costituiti da crediti d'imposta utilizzabili in compensazione per euro 171.075, da crediti derivanti da versamenti effettuati in eccedenza per euro 79.583 e da crediti derivanti da ritenute alla fonte operate da terzi per euro 34.377. Inoltre, la voce include crediti fiscali maturati a fine esercizio dalla società controllata OMER North America Corp. per euro 65.338.

Le attività per imposte anticipate pari a euro 1.837.866 sono composte principalmente da differenze temporanee deducibili del Gruppo. L'incremento dell'esercizio è correlato principalmente agli accantonamenti effettuati dalla Controllante e dalle perdite realizzate dalla Controllata americana.

I crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo ammontano complessivamente a euro 1.634.573 e sono principalmente riferiti a un credito di euro 1.516.849 vantato dalla Controllante nei confronti di Unicredit Factoring, derivante dalla cessione di crediti commerciali con formula pro-soluto con maturity, in base al quale è previsto il trasferimento dei rischi della cessione dei crediti fino al raggiungimento di un plafond. Al 31 dicembre 2025 gli oneri finanziari correlati all'operazione di factoring in capo alla Controllante sono pari ad euro 284.910.

Il residuo è costituito principalmente da anticipi a fornitori di servizi per euro 83.079, da crediti relativi al contributo Nuova Sabatini per euro 17.065, nonché da altre partite creditorie di modesta entità.

I crediti verso altri esigibili oltre i 12 mesi sono riferiti principalmente a crediti della Controllante OMER S.p.A. per trattenute a garanzia effettuate dai committenti, per un importo di euro 54.745, nonché a depositi cauzionali vari, pari a euro 76.189 per la Controllante e euro 41.898 per la Controllata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
5.000.001	4.992.493	7.508

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Valore di fine periodo	Variazioni	Valore di fine periodo
Altre partecipazioni non immobilizzate	1	-	1
Altri titoli non immobilizzati	4.992.492	7.508	5.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.992.493	7.508	5.000.001

Le altre partecipazioni non immobilizzate si riferiscono ad un originario lotto di azioni della Banca Popolare di Vicenza acquistate in esercizi precedenti dalla controllante ed interamente svalutate in esercizi precedenti a meno di 1 euro riportato per memoria.

Gli altri titoli non immobilizzati hanno registrato nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

- un incremento di euro 5.000.000 a seguito dell'acquisto, da parte della Controllante OMER S.p.A., di certificati *UniCredit Cash Collect Protection 100%* indicizzati all'Euribor a 3 mesi, con scadenza 27 giugno 2028. Tali strumenti finanziari, prontamente smobilizzabili e caratterizzati da un basso rischio di oscillazione del valore nominale, prevedono la restituzione integrale del capitale a scadenza e il pagamento di cedole trimestrali variabili indicizzate all'Euribor a 3 mesi;
- una riduzione pari a euro 4.992.492 a seguito della richiesta di rimborso formalizzata dalla Controllante OMER S.p.A. in data 23 giugno 2025, recepita da Amundi Investment Solutions in data 30 giugno 2025 e liquidata alla Controllante nei primi giorni del mese di luglio 2025.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
24.107.136	18.467.958	5.639.178

Descrizione	Valore di inizio periodo	Variazioni	Valore di fine periodo
Depositi bancari e postali	18.457.745	5.640.997	24.098.742
Denaro e altri valori in cassa	10.213	(1.819)	8.394
Totale disponibilità liquide	18.467.958	5.639.178	24.107.136

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
433.195	473.812	(40.617)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nel caso in specie trattasi di risconti attivi per il rinvio di costi relativi a premi per polizze assicurative e altre transazioni di competenza economica dei prossimi esercizi.

Non sussistono, al 31 dicembre 2025, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	473.812	473.812
Variazione nell'esercizio	14.175	(54.792)	(40.617)
Valore di fine esercizio	14.175	419.020	433.195

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
72.715.065	64.777.419	7.937.646

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si espone la movimentazione del patrimonio netto consolidato del biennio 2024 e 2025

Movimentazione anno 2024

Descrizione	Valore di inizio esercizio 2024	Altre destinazioni utile anno precedente	Attribuzione dividendi	Differenze di conversione	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio 2024
Capitale	5.750.000	-	-	-	-	-	5.750.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	12.000.000	-	-	-	-	-	12.000.000
Riserva legale	1.150.000	-	-	-	-	-	1.150.000
Altre riserve							-
Riserva straordinaria	26.950.596	7.132.017	-	-	-	-	34.082.613
Riserva da consolidamento	517.048	-	-	-	-	-	517.048
Riserva da differenza da traduzione	64.330	-	-	73.934	-	-	138.264
Riserva da arrotondamento all'unità di euro	(4)	-	-	-	6	-	2
Totale altre riserve	27.531.970	7.132.017	-	73.934	6	-	34.737.927
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	49.944	-	-	-	(28.400)	-	21.544
Utile (Perdita) a nuovo	726.024	(448.431)	-	9.629	-	-	287.222
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(303.818)	-	-	-	-	-	(303.818)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.401.710	(6.683.585)	(1.718.124)	-	-	11.134.544	11.134.544
Totale patrimonio netto	55.305.830	-	(1.718.124)	83.563	(28.394)	11.134.544	64.777.419

Movimentazione anno 2025

Descrizione	Valore di inizio esercizio 2025	Altre destinazioni utile anno precedente	Attribuzione dividendi	Differenze di conversione	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio 2025
Capitale	5.750.000	-	-	-	-	-	5.750.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	12.000.000	-	-	-	-	-	12.000.000
Riserva legale	1.150.000	-	-	-	-	-	1.150.000
Altre riserve							
Riserva straordinaria	34.082.613	8.591.303	-	-	-	-	42.673.916
Riserva da consolidamento	517.048	-	-	-	-	-	517.048
Riserva da differenza da traduzione	138.264	-	-	(184.802)	-	-	(46.538)
Riserva da arrotondamento all'unità di euro	2	-	-	-	1	-	3
Totale altre riserve	34.737.927	8.591.303	-	(184.802)	1	-	43.144.429
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	21.544	-	-	-	(13.130)	-	8.414
Utile (Perdita) a nuovo	287.222	538.761	-	33.559	-	-	859.542
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(303.818)	-	-	-	-	-	(303.818)
Utile (perdita) dell'esercizio	11.134.544	(9.130.065)	(2.004.479)	-	-	10.106.498	10.106.498
Totale patrimonio netto	64.777.419	-	(2.004.479)	(151.243)	(13.129)	10.106.498	72.715.065

Dettaglio delle voci del Patrimonio Netto

Si espone di seguito il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto del gruppo al 31 dicembre 2025 senza considerare l'utile d'esercizio.

Descrizione	Importo
Capitale	5.750.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	12.000.000
Riserva legale	1.150.000
Altre riserve	
Riserva straordinaria	42.673.916
Riserva di consolidamento	517.048
Riserva da differenze di traduzione	(46.538)
Riserva da arrotondamento all'unità di euro	3
Totale altre riserve	43.144.429
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	8.414
Utile (perdita) portata a nuovo	859.542
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(303.818)
Totale patrimonio netto	62.608.567

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Descrizione	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di fine esercizio	21.544
Variazione nell'esercizio	(13.130)
Valore di fine esercizio	8.414

Nella tabella superiore si riporta la variazione di valore di uno strumento di copertura da oscillazione tasso di cambio (Interest Rate Swap), sottoscritto nel corso dell'esercizio 2020 dalla controllante, contestualmente alla concessione di un finanziamento bancario da parte di Banca Unicredit. Come richiesto dall'OIC 32, è stata verificata e documentata la stretta correlazione di copertura tra l'elemento coperto (il tasso d'interesse) e lo strumento di copertura in quanto direttamente allineati in relazione al rischio oggetto della copertura, non rilevandosi elementi di inefficacia dello stesso.

L'importo riportato nella tabella esposta in alto è pari al fair value positivo (Mark to Market) dell'IRS alla data del 31 dicembre 2025, come da rendiconto trasmesso dal menzionato istituto di credito, con contropartita la voce BIII-4) Strumenti finanziari derivati attivi dello stato patrimoniale attivo. Inoltre, come stabilito dall'OIC 32 par. 29, la suddetta riserva è esposta al netto degli effetti fiscali differiti che ammontano ad euro 2.657.

Variazioni della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Descrizione	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di fine esercizio	(303.818)
Variazione nell'esercizio	-
Valore di fine esercizio	(303.818)

Si specifica che la società Controllante, a seguito della delibera consiliare del 11 aprile 2022 e della delibera assembleare del 29 aprile 2022, ha avviato nel corso del mese di agosto 2022 un piano di riacquisto azioni proprie, cd. Buy Back.

L'operatività sul mercato di piano è gestita da Intermonte SIM S.p.a. il cui mandato è terminato in data 30.06.2023 e che ha operato nel rispetto dei seguenti limiti:

- 700.000 azioni ordinarie massime acquistabili;
- periodo di esecuzione: dal 23/08/2022 (compreso) al 30/06/2023 (compreso).
- Controvalore massimo pari a euro 2.000.000,00 (due milioni di euro).

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Delegato UE n. 1052/2016, il numero di azioni acquistate giornalmente non può essere superiore al 25% del volume medio giornaliero negoziato, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione precedenti ogni data di acquisto fatti salvi i casi eccezionali previsti dalle disposizioni normative o regolamentari o comunque dalle prassi ammesse CONSOB.

Alla data del 31.12.2025 la Controllante possiede un totale di n.114.592 azioni proprie (0,3986% del totale in essere al 31 dicembre 2025) pari ad euro 303.818 e corrispondenti al 5,3% del Capitale Sociale della Controllante.

Riconciliazione Utile di Gruppo con Utile della Controllante

Descrizione	Saldo
Utile OMER SPA al 31.12.2025	10.661.462
Perdita OMER North America al 31.12.2025	(541.893)
Scrittura Leasing – metodo finanziario	(13.071)
Totale utile di Gruppo al 31.12.2025	10.106.498

Riconciliazione Patrimonio Netto di Gruppo con Patrimonio Netto della Controllante

Descrizione	Saldo
PN OMER SPA al 31.12.2025	71.939.975
PN OMER North America al 31.12.2025	876.320
Scritture Elezione Partecipazione	(89.972)
Scrittura Leasing – metodo finanziario	(11.258)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo al 31.12.2025	72.715.065

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
2.355.891	442.387	1.913.504

Descrizione	Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondi per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	86.667	9.137	346.583	442.387
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	-	(2.334)	-	(2.334)
Utilizzo	-	(4.146)		(4.146)
Accantonamento	130.000		1.789.984	1.919.984
Totale variazioni	130.000	(6.480)	1.789.984	1.913.504
Valore di fine esercizio	216.667	2.657	2.136.567	2.355.891

La voce Fondo per trattamento di quiescenza, denominato "Fondo indennità per cessazione rapporti di collaborazione coordinata e continuativa", ammonta al 31 dicembre 2025 ad euro 216.667. Tale fondo è stato costituito per coprire le indennità una tantum spettanti ai collaboratori al momento della cessazione del relativo rapporto, in conformità alle disposizioni normative e contrattuali applicabili.

La voce "Fondi per imposte, anche differite" si riferisce alla fiscalità differita rilevata sul saldo positivo dell'IRS della Controllante al 31 dicembre 2025, pari a euro 2.657.

Nel corso dell'esercizio il fondo ha registrato variazioni connesse all'adeguamento del fair value dello strumento derivato e si è inoltre ridotto per euro 2.334 per effetto dell'applicazione, in sede di redazione del bilancio consolidato, del metodo finanziario di contabilizzazione dei contratti di leasing, previsto dal principio contabile OIC 17.

La voce Altri Fondi fa riferimento al "Fondo garanzia prodotti" costituito dalla società controllante per coprire i probabili costi da sostenere per le attività di assistenza ex lege da prestare sui prodotti venduti. Le attività di assistenza contemplate includono interventi di riparazione di eventuali difetti, manutenzioni straordinarie e, ove necessario, la sostituzione di componenti o prodotti difettosi. La stima del fondo è stata effettuata sulla base di valutazioni prudenziali, supportate da analisi tecniche e previsioni relative alle specifiche caratteristiche dei prodotti forniti. Tale fondo ha registrato un incremento pari a 1.789.984 in coerenza con l'incremento dei prodotti venduti nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
307.900	310.394	(2.494)

Tale voce è riferibile in via esclusiva ai saldi della Capogruppo OMER SpA.

Il Fondo TFR, come noto, corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, debitamente rivalutate secondo legge ed al netto degli utilizzi relativi a quanto maturato in favore dei dipendenti alla medesima data del 31.12.2006. Esso è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro al 31.12.2025. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
21.960.316	21.993.016	(32.700)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.074.807	(472.746)	602.061	409.745	192.316
Debiti verso altri finanziatori	2.497.690	(298.154)	2.199.536	234.951	1.964.585
Acconti	200.126	-	200.126	200.126	-
Debiti verso fornitori	13.253.617	529.774	13.783.391	13.783.391	-
Debiti Verso Imprese Sottoposte al controllo delle controllanti	208	1.593	1.801	1.801	-
Debiti tributari	1.225.733	(73.586)	1.152.147	1.152.147	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	724.925	121.840	846.765	846.765	-
Altri debiti	3.015.910	158.579	3.174.489	2.022.336	1.152.153
Totale debiti	21.993.016	(32.700)	21.960.316	18.651.262	3.309.054

Il dettaglio dei debiti bancari al 31/12/2025 è riportato nella sottostante tabella:

Descrizione Debiti verso Banche	Importo
Medio Credito Italiano Anticipazione progetto Horizon – rate scadenti entro 12 mesi	25.130
Unicredit finanziamento in chirografo (€ 2.500.000) - rate scadenti entro 12 mesi	384.615
Unicredit finanziamento in chirografo (€ 2.500.000) - rate scadenti oltre 12 mesi	192.308
Altri debiti bancari oltre 12 mesi	8
Totale	602.061

I debiti bancari riportati nella superiore tabella sono tutti in chirografo sui quali non è stato applicato il costo ammortizzato in quanto le spese istruttorie sostenute sono risultate irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tutte le rate di rimborso degli anzidetti finanziamenti bancari, previste dai relativi piani di ammortamento, sono state puntualmente pagate alle previste scadenze

La voce "Debiti verso altri finanziatori" esigibili entro l'esercizio successivo è prevalentemente riconducibile all'applicazione del metodo finanziario, a livello consolidato, per i contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2025, in conformità a quanto previsto dall'OIC 17, per un importo pari a euro 233.955.

La voce "Debiti verso altri finanziatori" esigibili oltre l'esercizio include principalmente il finanziamento agevolato concesso da SIMEST S.p.A. alla Controllante, per un importo pari a euro 1.500.000, con tasso agevolato pari a zero e tasso di riferimento del 4,64%. L'agevolazione ottenuta dalla Società controllante prevede una fase di rendicontazione e verifica delle spese da parte di SIMEST S.p.A., che verrà successivamente effettuata, necessaria per il mantenimento del finanziamento e del riconoscimento del contributo a fondo perduto.

Inoltre, la voce accoglie la quota oltre l'esercizio, pari a euro 464.585, risultante dall'applicazione del metodo finanziario a livello consolidato per i contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2025.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al loro valore nominale. Ad essi non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto aventi tutti scadenza inferiore ai 12 mesi ed i cui effetti risultano in ogni caso irrilevanti.

La voce "Debiti tributari" comprende esclusivamente passività per imposte certe e determinate. Nel caso specifico essa è rappresentata principalmente dai debiti, in capo alla Controllante, IRES dell'esercizio 2025, pari a euro 523.751, dal saldo IRAP dell'esercizio 2025, pari a euro 117.449, dal saldo IVA a debito, pari a euro 274.100, nonché dalle ritenute operate dalla Controllante in qualità di sostituto d'imposta, pari a euro 237.022.

I "Debiti verso altri" esigibili entro 12 mesi si riferiscono principalmente:

- per euro 1.404.523, ai debiti della Controllante nei confronti del personale per retribuzioni di competenza di dicembre 2025, corrisposte nei primi giorni di gennaio 2026, nonché per ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2025;
- per euro 111.038, ai debiti verso le forme di previdenza complementare scelte dal personale dipendente della Controllante;
- per euro 464.024, all'anticipo ricevuto dalla Controllante sul contributo relativo al primo SAL di un programma di ricerca e sviluppo Horizon 2020 PON, erogato dal MISE per il tramite di Mediocredito Centrale, attualmente in corso di completamento.

I "Debiti verso altri" esigibili oltre 12 mesi, pari complessivamente a euro 1.152.153, si riferiscono prevalentemente:

- per quanto riguarda la Controllante, a euro 1.000.000, relativi all'anticipo sul contributo a fondo perduto concesso da SIMEST S.p.A., al momento ancora in fase di riconoscimento come descritto nella presente sezione;
- per quanto riguarda la Controllata, a euro 85.106, per somme ricevute da un fornitore statunitense destinate al miglioramento del business e all'aumento della capacità produttiva ed efficienza. Tali somme saranno restituite dalla Controllata al termine del contratto, secondo le specifiche clausole contrattuali stabilite con la controparte.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito aziendale è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche			602.061	602.061
Debiti verso altri finanziatori			2.199.536	2.199.536
Acconti			200.126	200.126
Debiti verso fornitori			13.783.391	13.783.391
Debiti Verso Imprese Sottoposte al controllo delle controllanti			1.801	1.801
Debiti tributari			1.152.147	1.152.147
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			846.765	846.765
Altri debiti			3.174.489	3.174.489
Totale debiti			21.960.316	21.960.316

Tutti i finanziamenti sono concessi senza alcun rilascio di garanzia da parte del Gruppo.

In particolare, si segnala che il Gruppo non ha impegni e non ha prestato garanzie a terzi.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
1.802.422	2.150.614	(348.192)

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	952	2.149.662	2.150.614
Variazione nell'esercizio	2.847	(351.039)	(348.192)
Valore di fine esercizio	3.799	1.798.623	1.802.422

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Trattasi, nel caso in specie, in modo assolutamente prevalente di risconti passivi della controllante relativi a contributi in conto impianti rappresentati da crediti d'imposta direttamente correlati a specifici progetti d'investimento in beni strumentali ammortizzabili, sia ordinari che 4.0 oltre a contributi in conto interessi per l'acquisizione in leasing di macchinari con la nuova legge Sabatini.

La partecipazione dei menzionati contributi in conto impianto al risultato di esercizio avviene con il metodo indiretto previsto dall'OIC n. 16 attraverso la così detta tecnica dei "risconti passivi" in proporzione agli ammortamenti dei beni ammortizzabili ai quali esse si riferiscono via via spesi in base ai coefficienti di ammortamento utilizzati, mentre con riguardo al contributo in conto interessi a diretta riduzione degli oneri finanziari.

I Risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni ammontano, al 31/12/2025, ad euro 488.707.

Commento alle principali voci del conto economico

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il Gruppo opera a livello internazionale nella progettazione e produzione di componentistica ferroviaria ad alto contenuto ingegneristico e innovativo, destinata all'allestimento di treni ad alta velocità, regionali e metropolitani.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
91.499.523	83.998.718	7.500.804

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	89.318.103	79.395.652	9.922.451
Variazioni rimanenze prodotti	527.297	2.963.551	(2.436.254)
Altri ricavi e proventi	1.654.122	1.639.515	14.607
Totale	91.499.523	83.998.718	7.500.804

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
77.188.731	68.986.821	8.201.910

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	29.730.534	31.134.414	(1.403.880)
Servizi	13.835.720	11.733.700	2.102.019
Godimento di beni di terzi	2.335.588	1.934.768	400.820
Salari e stipendi	19.080.734	16.849.291	2.231.444
Oneri sociali	3.276.850	2.896.365	380.485
Trattamento di fine rapporto	747.660	704.191	43.469
Altri costi del personale	100.100	95.458	4.642
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.158.235	1.169.835	(11.600)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.401.280	2.424.360	(23.080)
Svalutazioni crediti attivo circolante	315.385	104.024	211.361
Variazione rimanenze materie prime	1.108.840	(1.266.768)	2.375.609
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	1.789.984	346.583	1.443.401
Oneri diversi di gestione	1.307.821	860.600	447.222
Totale	77.188.731	68.986.821	8.201.910

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione ed all'andamento del valore della produzione dell'esercizio 2025.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nel corso del 2025 la società controllante ha sostenuto un costo per lavoro interinale pari ad euro 8.390.956.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La voce comprende anche l'effetto della contabilizzazione a livello consolidato dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario in ossequio all'OIC 17, sulla base del quale sono stati iscritti maggiori ammortamenti per effetto dell'iscrizione dei beni in leasing fra le immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è esclusivamente riferita ai crediti commerciali della Controllante per un ammontare comunque contenuto entro quello fiscalmente deducibile.

Altri Accantonamenti

Nel corso dell'esercizio la Società Controllante Omer SpA ha effettuato un accantonamento a fondo oneri denominato "Fondo garanzia prodotti", per un importo pari a euro 1.789.984, coerentemente con l'incremento dei prodotti venduti. Le attività di assistenza contemplate includono interventi di riparazione di eventuali difetti, manutenzioni straordinarie e, ove necessario, la sostituzione di componenti o prodotti difettosi. La stima del fondo è stata effettuata sulla base di valutazioni prudenziali, supportate da analisi tecniche e previsioni relative alle specifiche caratteristiche dei prodotti forniti.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione non vi sono costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
(713.958)	213.538	(927.496)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	202.291	294.217	(91.926)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(422.406)	(288.209)	(134.197)
Utili (perdite) su cambi	(493.843)	207.530	(701.373)
Totale	(713.958)	213.537	(927.496)

Si rileva che la voce proventi ed oneri finanziari accoglie gli interessi passivi pari ad euro 27.385, per effetto della rilevazione a livello consolidato dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario, in ossequio all'OIC 17, a seguito della rilevazione del debito finanziario verso la società di leasing.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Importo	Totale
Interessi passivi finanziamenti bancari	98.038	98.038
Interessi passivi su anticipazione crediti factorizzati	284.910	284.910
Interessi verso l'erario per dilazione imposte	15.700	15.700
Contributo in conto interessi legge Sabatini	(3.627)	(3.627)
Altri oneri su operazioni finanziarie	27.385	27.385
Totale	422.406	422.406

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi attivi bancari	44.354	44.354
Interessi attivi su derivati	19.024	19.024
Interessi finanziari da titoli d'investimento	138.913	138.913
Totale	202.291	202.291

Utile e perdite su cambi

Sono prevalentemente da ricondursi alla conversione in valuta estera delle partite creditorie e debitorie della controllata Omer North America Corp.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non si sono registrate rettifiche di valore di attività o passività finanziarie

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.490.336	4.090.891	(600.555)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14, del Codice Civile si forniscono di seguito le informazioni relative alla fiscalità differita e anticipata rilevata nel bilancio consolidato.

Per quanto riguarda la controllante OMER S.p.A., si rinvia alle informazioni già fornite nella corrispondente sezione della nota integrativa del bilancio d'esercizio.

Con riferimento alla controllata OMER North America Corp., nel corso dell'esercizio sono state rilevate imposte anticipate connesse principalmente a differenze temporanee deducibili e a perdite fiscali riportabili a nuovo, determinate sulla base delle disposizioni fiscali applicabili negli Stati Uniti.

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	775.000	56.000

In merito all'incarico di revisione legale dei conti si precisa che esso è affidato a PwC SpA con un compenso per le attività di revisione legale per il bilancio d'esercizio della controllante OMER SPA e per il bilancio consolidato del gruppo OMER pari ad euro 52.000 per l'esercizio 2025, cui aggiungere i compensi per l'incarico di revisione volontaria sul bilancio consolidato semestrale pari ad euro 18.000.

E' previsto un compenso di euro 15.000 in favore dell'OdV in composizione monocratica.

Ai menzionati organi sociali non sono state concesse anticipazioni o crediti.

Numero medio dei dipendenti e personale in forza a fine esercizio

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento nel corso dell'esercizio, nonché il numero dei dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Udm	31/12/2025	31/12/2024
Forze medie	Unità	282	271
Forze di fine periodo	Unità	277	264

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni effettuate con parti correlate sono state concluse a condizioni normali di mercato. Per i dettagli si rinvia alla tabella del paragrafo *"Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e controllate della controllante"* posta in calce alla relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Il gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società controllante ha in essere un Interest Rate Swap (IRS) stipulato con UniCredit per la gestione del rischio di tasso di interesse connesso all'indebitamento finanziario soggetto alla variabilità dei tassi. Il fair value del contratto derivato al 31 dicembre 2025 è positivo e pari a euro 11.070.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo tali da incidere sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo o da richiedere informativa nella presente Nota Integrativa.

Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis del Codice civile si segnala che il Gruppo non è sottoposto a direzione e coordinamento di altra società.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche, si segnala che il Gruppo indica nel presente paragrafo gli importi effettivamente incassati nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società Controllante ha incassato euro 161.474 nell'ambito della misura "Investimenti sostenibili 4.0", disciplinata dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2022 e dal Decreto Direttoriale del 12 aprile 2022, erogata tramite Invitalia S.p.A., società in house del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

L'agevolazione è stata concessa a fronte di investimenti rendicontati pari a euro 2.588.832, per un contributo complessivo riconosciuto pari al 50% degli investimenti ammessi, per un totale di euro 1.294.416.

Il contributo complessivo, erogato in più tranches, presenta alla data di redazione del presente bilancio una quota residua pari a euro 129.442, trattenuta a titolo di garanzia secondo quanto previsto dalla misura agevolativa, la cui erogazione è prevista nel corso dell'esercizio 2026.

Per la dinamica storica dei contributi ricevuti si rinvia ai dati contenuti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Cav. Lav. Ing. Giuseppe Russello

**Carini (PA),
23 marzo 2026**



Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato

Al 31 Dicembre 2025





Sede Legale: Via della Moscova, 18 – 20121 Milano
C.F. 01562570810 | P.I. 04004130821 | R.E.A. MI - 2110369
Website: www.omerspa.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

OMER SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo OMER (il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società OMER SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle
43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo OMER SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di OMER SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo OMER al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo OMER al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 9 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pier Luigi Vitelli'. The signature is fluid and cursive, with a large loop at the end.

Pier Luigi Vitelli

(Revisore legale)



Relazione sulla gestione e bilancio d'esercizio

Al 31 Dicembre 2025





Sede Legale: Via della Moscova, 18 – 20121 Milano
C.F. 01562570810 | P.I. 04004130821 | R.E.A. MI - 2110369
Website: www.omerspa.com

INDICE

Relazione sulla gestione	4
Composizione degli organi sociali e di controllo di Omer S.p.A.	4
Sintesi dei principali valori di bilancio	5
Investimenti.....	13
Attività di ricerca e sviluppo	13
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e controllate dalla controllante.....	13
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	13
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze	14
Evoluzione prevedibile della gestione	15
Prospetti contabili	18
Nota integrativa.....	24
Attività svolte.....	25
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio	25
Criteri di formazione.....	25
Principi di redazione	26
Continuità aziendale.	26
Casi eccezionale ex. art. 2423	26
Cambiamenti di principi contabili	26
Problematiche di comparabilità e di adattamento	26
Criteri di valutazione applicati	27
Commento alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria	34
Commento alle principali voci del conto economico.	54
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci	61
Categorie di azioni emesse dalla società.	61
Informazioni sulle operazioni con parti correlate.	62
Numero medio dei dipendenti e personale in forza a fine esercizio.....	62
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	62
Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	62
Attività di direzione e coordinamento.....	62

Informazioni ex art.1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n.124.....	63
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	63



Sede in via DELLA MOSCOVA N. 18 - 20121 MILANO (MI)
Capitale sociale euro 5.750.000,00 I.V.
Reg. Imp. (MI) 01562570810 - Rea (MI) 2110369

Bilancio d'esercizio al 31/12/2025

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

la Vostra Società, OMER SpA, al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari a Euro 10.661.462.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di Amministrazione <i>Triennio 2024-2026</i>	Giuseppe Russello	Presidente e Amministratore Delegato
	Vincenza Russello	Vice Presidente
	Salvatore Giosuè	Consigliere con deleghe
	Roberto Polizzi	Consigliere
	Angelo Costa	Consigliere Indipendente
Collegio Sindacale <i>Triennio 2024-2026</i>	Fabrizio Escheri	Presidente
	Antonina Parrotta	Sindaco effettivo
	Marco Sposito	Sindaco effettivo
Organismo di Vigilanza (ex D. Lgs. 231) <i>Triennio 2024-2026</i>	Luca Lupària Donati	
Società di Revisione <i>Triennio 2025-2027</i>	PricewaterhouseCoopers SpA	

SINTESI DEI PRINCIPALI VALORI DI BILANCIO

Di seguito i principali valori ed indici societari:

Descrizione	Udm	31.12.2025	31.12.2024
<i>Dati economici</i>			
Totale Ricavi	euro/000	89.728	78.730
EBITDA	euro/000	18.413	17.563
EBITDA Margin	%	20,5%	22,3%
EBIT	euro/000	15.031	14.452
EBIT Margin	%	16,8%	18,4%
Utile D'Esercizio	euro/000	10.661	10.596
<i>Dati patrimoniali e finanziari</i>			
Immobilizzazioni	euro/000	16.865	15.477
Capitale Circolante	euro/000	30.072	28.907
Patrimonio netto	euro/000	71.940	63.296
Posizione Finanziaria Netta (Cassa)	euro/000	25.003	18.912
<i>Indici</i>			
ROE Netto	%	15%	17%
ROE Lordo	%	21%	23%
ROI	%	19%	20%
ROS	%	17%	19%
Margine primario di struttura	euro/000	55.075	47.819
Quoziente primario di struttura	Unità	4,27	4,09
Margine secondario di struttura	euro/000	60.499	51.739
Quoziente secondario di struttura	Unità	4,59	4,34

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO RICLASSIFICATO

Valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi delle vendite	87.889	76.704
Altri Proventi	1.839	2.026
Totale Ricavi	89.728	78.730
Costi della produzione	(30.146)	(27.367)
Costo del lavoro	(22.298)	(19.441)
Costi per servizi e vari	(18.870)	(14.360)
Totale Costi	(71.315)	(61.167)
EBITDA	18.413	17.563
<i>Ebitda %</i>	<i>20,5%</i>	<i>22,3%</i>
Ammortamenti e svalutazioni	(3.382)	(3.110)
EBIT	15.031	14.452
<i>Ebit %</i>	<i>16,8%</i>	<i>18,4%</i>
Oneri e proventi finanziari	(193)	52
EBT	14.838	14.505
Imposte d'esercizio	(4.176)	(3.909)
Utile D'Esercizio	10.661	10.596

Il 2025 registra un **Totale ricavi** pari a 89.728 migliaia di euro, in aumento di circa il 14% rispetto al dato 2024, pari a 78.730 migliaia di euro.

Tale incremento è stato generato principalmente dalle attività derivanti dal progetto Orient Express – La Dolce Vita, realizzata per Arsenale Express che, nel corso dell'anno, ha visto il massimo sviluppo in termini di prodotto realizzato.

I **Ricavi delle vendite** sono risultati pari a 87.889 migliaia di euro, a fronte di un valore 2024 pari a 76.704 migliaia di euro (+ 14,6%, pari a 11.185 migliaia di euro).

Gli **Altri proventi** registrano una riduzione, passando da 2.026 migliaia di euro del 2024 a 1.839 migliaia di euro nel 2025.

I **Costi della produzione**, riconducibili prevalentemente ai materiali e semilavorati necessari per la realizzazione dei prodotti della Società, sono cresciuti da 27.367 migliaia di euro nel 2024 a 30.146 migliaia di euro nel 2025 (+2.779 migliaia di euro pari a +10,2%) per effetto, principalmente, dell'incremento dei volumi di produzione.

Il **Costo del lavoro**, passato da 19.441 migliaia di euro nel 2024 a 22.298 migliaia di euro nel 2025, registra un aumento pari al 14,7%. Tale maggior costo è stato generato sia dall'incremento del numero di risorse aziendali, impegnate sia nell'ambito produttivo che nel rafforzamento della struttura operativa, nonché da un aumento del costo medio pro-capite conseguente all'aggiornamento del contratto collettivo di categoria.

I **Costi per servizi** e vari passano da 14.360 migliaia di euro del 2024 a 18.870 migliaia di euro del 2025 con un incremento pari a 4.510 migliaia di euro. Tale incremento è conseguente all'aumento dei costi sostenuti per attività di lavorazioni esterne presso terzi sulle commesse in corso di realizzazione, all'aumento dei costi di trasporto connesso all'incremento dei volumi produttivi e all'aumento di altre voci di costo connesse al lavoro interni ed alle consulenze aziendali.

L'**EBITDA**, pari a 18.413 migliaia di euro, con un'incidenza sul Totale Ricavi pari al 20,5%, registra un incremento pari a 850 migliaia di euro (pari a +4,8%) rispetto al dato 2024 (pari a 17.563 migliaia di euro).

Gli **ammortamenti** sono pari a 3.382 migliaia di euro e sono riferibili ad **immobilizzazioni immateriali** per 1.154 migliaia di euro e ad **immobilizzazioni materiali** per 1.913 migliaia di euro ed a **Svalutazioni** per 315 migliaia di euro.

L'**EBIT**, pari a 15.031 migliaia di euro, ha un'incidenza pari al 16,8% dei ricavi.

Gli **Oneri e proventi finanziari** sono negativi e pari a 193 migliaia con un incremento di costi pari a 245 migliaia di euro rispetto al dato 2024 (+ 52 migliaia di euro).

Le **Imposte di esercizio**, pari a 4.176 migliaia di euro, risultano in aumento rispetto al 2024 (pari a 3.909 migliaia di euro) in conseguenza dell'incremento del risultato ante imposte relativo all'esercizio in corso.

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO RICLASSIFICATO

Valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024
Immobilizzazioni Immateriali	9.028	7.905
Immobilizzazioni Materiali	7.736	7.454
Immobilizzazioni Finanziarie	101	118
Totale Immobilizzazioni	16.865	15.477
Magazzino merci e prodotti finiti	19.161	19.919
Crediti verso clienti	26.140	20.873
Crediti per operazioni di Factoring	1.517	1.591
Altre attività	6.756	7.420
Debiti commerciali	(13.721)	(12.940)
Altre passività	(7.117)	(7.205)
Fondo TFR	(308)	(310)
Fondi per rischi e oneri	(2.356)	(440)
Totale Capitale Circolante	30.072	28.907
Capitale Sociale	5.750	5.750
Riserve del PN	55.529	46.950
Utile d'esercizio	10.661	10.596
Totale Patrimonio netto	71.940	63.296
Altri Debiti finanziari a M/L	(1.500)	(1.500)
Altri Debiti finanziari a breve	(1)	(1)
Debiti finanziari a lungo	(192)	(602)
Debiti finanziari a breve	(410)	(473)
Altri crediti finanziari	250	-
Attività finanziarie non immobilizzate	5.000	4.992
Cassa ed equivalente	21.856	16.495
Posizione Finanziaria Netta	25.003	18.912

Di seguito una breve descrizione delle principali poste patrimoniali:

Immobilizzazioni Immateriali: pari a 9.028 migliaia di euro scontano, rispetto al 2024 (7.905 migliaia di euro), un incremento pari a 1.123 migliaia di euro per effetto degli investimenti realizzati al netto degli ammortamenti di periodo;

Immobilizzazioni Materiali: pari a 7.736 migliaia di euro registrano un incremento di 282 migliaia di euro rispetto al 2024 (7.454 migliaia di euro) per effetto degli investimenti realizzati prevalentemente in Impianti e Macchinari nel corso dell'esercizio, al netto della normale dinamica degli ammortamenti;

Immobilizzazioni Finanziarie: pari a 101 migliaia di euro, in riduzione di 17 migliaia di euro rispetto al 2024 (118 migliaia di euro) includono il valore della partecipazione in Omer North America Corp., acquisita nel corso del 2021 dalla holding Halfa ed il valore attribuito al contratto di *Interest Rate Swap*, relativo ad un finanziamento bancario sottoscritto con Banca Unicredit nel 2020, attualmente in essere. Quest'ultimo mostra una riduzione rispetto al 2024 per effetto della registrazione del Fair Value al 31 dicembre 2025.

Magazzino merci e prodotti finiti: pari a 19.161 migliaia di euro, in riduzione di 758 migliaia di euro rispetto al 2024 (19.919 migliaia di euro); tale importo include il valore del magazzino materie prime, dei prodotti finiti, sia presenti presso gli stabilimenti aziendali che depositati presso i magazzini di prossimità di alcuni siti produttivi del gruppo Alstom e dei cd *WIP - Work in progress*, cioè dei prodotti in corso di lavorazione alla data di bilancio. Sia il valore dei prodotti finiti che dei *WIP* è esposto al costo di produzione;

Crediti verso clienti: pari a 26.140 migliaia di euro, in incremento di 5.267 migliaia di euro rispetto al 2024 (20.873 migliaia di euro) ricomprendono i crediti verso i clienti nazionali ed esteri, nonché gli stanziamenti per fatture da emettere collegate alle revisioni prezzo concordate con alcuni clienti;

Crediti per operazioni di factoring: pari a 1.517 migliaia di euro, valore sostanzialmente in linea con il dato 2024, espone il saldo della posizione relativa all'operazione di *factoring pro soluto con maturity* intrattenuta con Unicredit;

Altre attività: pari a 6.756 migliaia di euro, in riduzione di 664 migliaia di euro rispetto al 2024 (7.420 migliaia di euro) ricomprendono i Crediti tributari, i Crediti per contributi e altri Crediti Diversi

Debiti commerciali: pari a 13.721 migliaia di euro, in incremento di 781 migliaia di euro rispetto al 2024 (12.940 migliaia di euro) comprendono il saldo di quanto dovuto ai fornitori della Società;

Altre Passività: pari a 7.117 migliaia di euro, in riduzione di 88 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio (7.205 migliaia di euro) includono i debiti di natura tributaria, i ratei e risconti passivi nonché altre passività diverse.

Fondo per rischi e oneri: pari a 2.356 migliaia di euro, include gli stanziamenti a garanzia per le commesse in corso.

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

Valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024
Utile/Perdita d'Esercizio	10.661	10.596
Imposte sul reddito d'esercizio	4.176	3.909
Ammortamenti	3.067	3.006
Interessi e altre variazioni non monetarie	2.114	369
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	20.019	17.880
Variazioni del capitale circolante	(2.210)	(9.910)
Imposte sul reddito pagate	(4.918)	(3.392)
Altre variazioni	(197)	46
Flusso finanziario da attività operativa	12.694	4.624
Flusso finanziario netto da attività investimento	(4.598)	(4.004)
Variazione Attività finanziarie non immobilizzate	(258)	0
Variazione attività di finanziamento breve e m/l termine	(473)	436
Pagamento di dividendi	(2.004)	(1.718)
Acquisto azioni proprie	0	0
Flusso finanziario da attività di finanziamento	(2.477)	(1.282)
Totale flussi finanziari	5.361	(662)
Disponibilità iniziali	16.495	17.157
Disponibilità finali	21.856	16.495

Il flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto, pari a 20.019 migliaia di euro, mostra un incremento pari a 2.139 euro migliaia rispetto all'esercizio 2024 (pari a 17.880 migliaia di euro). Ciò è dovuto principalmente ad un incremento dell'utile di esercizio già commentato nei prospetti precedenti.

La variazione del Capitale Circolante Netto mostra un flusso negativo pari a 2.460 migliaia di euro generato principalmente dall'incremento della voce Crediti verso Clienti.

I flussi di investimento, pari a 4.598 migliaia di euro, hanno registrato un leggero incremento rispetto al 2024 (pari a 4.004 migliaia di euro)

Il saldo flussi di finanziamento ha registrato una variazione negativa, pari a 2.477 migliaia di euro, generata in parte dal rimborso dei finanziamenti bancari in essere, cui va aggiunto il dividendo pari a 2.004 migliaia di euro deliberato a bilancio 2024 e distribuito nel corso del 2025.

Per quanto sopra descritto, la Società ha generato un flusso di cassa complessivo positivo pari a 5.361 migliaia di euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

Valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024
Depositi bancari	21.848	16.485
Denaro e altri valori in cassa	8	10
Disponibilità liquide	21.856	16.495
Titoli e altre attività finanziarie non immobilizzate	5.250	4.992
Debiti verso banche a breve	(410)	(473)
Debiti verso altri finanziatori a breve	(1)	(1)
Debiti finanziari a breve termine	(411)	(474)
Posizione finanziaria netta a breve termine	26.695	20.414
Debiti verso banche a lungo	(192)	(602)
Debiti verso altri finanziatori a lungo	(1.500)	(1.500)
Posizione finanziaria netta	25.003	18.912

La Posizione Finanziaria Netta della Società al 31/12/2025 è positiva e pari a 25.003 migliaia di euro.

Nella voce Titoli e altre attività finanziarie non immobilizzate sono ricompresi in particolare alcuni certificati, come meglio descritti in Nota Integrativa, acquistati dalla Società, aventi la finalità di remunerare la liquidità in eccesso.

Le disponibilità liquide sui depositi bancari sono pari a 21.848 migliaia di euro.

I debiti finanziari a breve termine sono pari a 410 migliaia di euro e sono relativi alle quote scadenti nei successivi 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine sottoscritti dalla Società.

I debiti finanziari a lungo termine sono invece riconducibili all'operazione di finanza agevolata denominata "Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia - FONDO 394/81 - Circolare n. 2/394/2023", del quale si è data ampia e dettagliata rappresentazione nel bilancio 2024

Informazioni attinenti ad ambiente, personale e qualità

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

L'organico della Società al 31.12.2025 presentava i seguenti valori:

	UdM	31.12.2025	31.12.2024
Forza media	Unità	263	252
Forza fine periodo	Unità	261	242

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi che abbiano causato alla Società problematiche di natura ambientale. Si ricorda inoltre che non sono in corso azioni legali connesse a reati o danni ambientali.

Certificazioni

La Società risulta essere in possesso delle seguenti certificazioni di qualità:

- IRIS Rev.04 – ISO 22163:2023
- ISO 9001:2015: Quality Management System
- ISO 14001:2015: Environmental management system
- ISO 3834-2:2021: Quality Requirements for the fusion Welding of metallic materials
- EN 15085:2020 Part 2 – Level CL1: Welding of railway vehicles and components
- EN 17460: Adhesive bonding of rail vehicles and their components



INVESTIMENTI

Nel corso del 2025 la Società Controllante è stata coinvolta nelle attività di investimento nel cd. Plant B di Carini.

Le attività svolte hanno avuto come obiettivo quello di creare un sito produttivo completo e perfettamente autonomo in ogni reparto, che permettesse alla Società di sviluppare il carico di lavoro collegato ai contratti in essere. L'impianto è stato reso in parte operativo già a partire dalla metà del 2020; sono attualmente ancora in corso le opere di ristrutturazione del cosiddetto building B4 e la realizzazione di alcuni impianti, in particolare connessi con il ciclo di verniciatura.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non sono, al momento, in corso programmi di attività di ricerca e sviluppo finanziati da somme pubbliche.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e controllate dalla controllante (valori in migliaia di euro):

Società	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Betha Srl*	206	6	2	-	1.035
Omer Immobiliare Srl*	138	10	-	-	616
Omer Tech Srl*	-	-	-	-	25
OMER NA**	-	4.438	7	499	-
Totale	344	4.454	9	499	1.676

* Società sottoposte al controllo della controllante;

** Società controllata;

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. In particolare, si segnala che:

- I rapporti con Betha Srl sono relativi al contratto di fitto del capannone relativo al Plant B;
- I rapporti con Immobiliare Srl sono relativi al contratto di fitto del capannone relativo al Plant A;
- I rapporti con la controllata Omer North America Corp. sono relativi alla fornitura di materiali per la produzione.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Alla data del 31.12.2025 la Società possiede un totale di n.114.592 azioni proprie (0,3986% del totale in essere al 31 dicembre 2025) pari ad euro 303.818.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la Società fa ricorso alle seguenti operazioni finanziarie derivate:

- Interest Rate Swap (IRS) sottoscritto con Unicredit ed inerente alla copertura del rischio tasso di interesse relativo ad un finanziamento bancario, stipulato nel corso 2020, per un valore nominale pari a 2.500 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2025 il FV è positivo e pari ad euro 11 migliaia.

Con tale operazione, la Società ha *normalizzato* i futuri impegni finanziari collegati ai relativi piani di ammortamento delle due operazioni di finanziamento, garantendosi, in ipotesi di rialzo dei tassi, un interesse fisso ed una rata costante.

Sono di seguito esposte una serie di informazioni qualitative volte a fornire indicazioni in merito alla dimensione dell'esposizione ai rischi da parte della Società.

RISCHIO DI MERCATO

La Società opera in un mercato globale di riferimento, che è esposto ai rischi derivanti dai cambiamenti del quadro macroeconomico e geopolitico e che presenta anche opportunità nei Paesi emergenti ed a più alto rischio di sviluppo.

Inoltre, il mercato è caratterizzato da un incremento di volatilità nell'acquisizione degli ordini anche dovuta all'ampliamento delle dimensioni e dello scopo dei lavori dei progetti e, in particolare, nel business di riferimento anche da una crescente e decisa tendenza alla standardizzazione dei prodotti e delle soluzioni tecnologiche.

Ne deriva un aumento della competizione con la tendenza alla riduzione dei prezzi ed al consolidamento del mercato, pur in presenza di una crescita dei prezzi dovuta agli eventi macro-politici contingenti.

RISCHIO DI CREDITO

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano un'ottima qualità creditizia e sono prevalentemente rappresentate da crediti verso società multinazionali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Si segnala che la società possiede linee di credito, affidamenti bancari e fidi nei confronti dei propri fornitori congrui ed ampiamente adeguati a soddisfare le necessità di liquidità della gestione corrente.

CAMBIAMENTO CLIMATICO

La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e a maggiore sostenibilità ambientale può determinare rischi per l'impresa, indotti da possibili accelerazioni nella severità delle politiche ambientali e climatiche, da disarmonie nella normazione dei diversi Paesi con relative asimmetrie competitive tra aziende, dal progresso delle tecnologie di riferimento o dal mutare della fiducia accordata da investitori e finanziatori al business di riferimento. In parallelo, cresce nei bandi di gara dei clienti la rilevanza dei requisiti di sostenibilità del fornitore e della sua supply chain, mentre il consumo di risorse energetiche ed idriche diviene centrale lungo l'intera catena del valore dell'impresa. Ne possono risultare interessati i processi aziendali, in particolare quelli produttivi, così come i prodotti e i servizi offerti al mercato.

L'impatto dei cambiamenti climatici, oltre ad una modifica del contesto ambientale, espone la Società ad una maggiore frequenza degli eventi atmosferici acuti, quali alluvioni, tempeste e vento, così come dei periodi di siccità e degli incendi, che possono mettere a repentaglio i plessi industriali e i prodotti in corso di approntamento.

La Società persegue una strategia industriale orientata all'efficientamento continuo dei sistemi e dei processi produttivi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche a ridotto impatto ambientale e funzionali al contrasto del cambiamento climatico.

La Società attua interventi contro possibili rischi fisici acuti e cronici e dispone di specifiche coperture assicurative al fine di garantire possibili conseguenze derivanti da eventi climatici e naturali disastrosi.

RISCHI DERIVANTI DAL CONTESTO GEOPOLITICO

L'applicazione dei dazi preannunciati dall'amministrazione statunitense, insediatasi nel 2025, nei confronti dell'UE ha avuto effetti rilevanti sul nostro Paese. Le prospettive per il commercio globale restano non positive e sono ulteriormente aggravate dalla possibile escalation delle tensioni commerciali e geopolitiche dovute ai conflitti bellici in essere che potrebbero rischiare di provocare effetti rilevanti per l'Italia. Al momento, si segnala che sono in corso valutazioni da parte del management per comprendere gli eventuali effetti che si potrebbero generare sia nella catena di approvvigionamenti sia nei rapporti commerciali con la propria controllata americana.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2025 la Società ha avviato le attività relative al progetto denominato "INNORAIL", un importante passo strategico nel percorso di consolidamento e sviluppo della Società.

Il progetto è fondato su di un Contratto di sviluppo, sottoscritto con Invitalia, con un investimento complessivo massimo pari a circa 28 milioni di euro.

Tale investimento servirà a supportare il miglioramento industriale del sito produttivo di Carini attraverso l'implementazione di nuove tecnologie e l'ottimizzazione delle infrastrutture in preparazione a volumi crescenti

di produzione, in modo da garantire una maggiore reattività alle esigenze dei clienti, rafforzando al contempo la propria competitività a livello nazionale e internazionale.

Il progetto, che si realizzerà nel sito produttivo di Carini (PA) nel corso dei prossimi 36 mesi, è concepito per rispondere in modo proattivo alle trasformazioni del mercato ferroviario, sempre più orientato verso soluzioni tecnologiche avanzate, sostenibili e ad alta efficienza.

Il supporto istituzionale ricevuto, che conferma la validità del piano industriale e la visione strategica della Società, consiste in un contributo a fondo perduto pari ad un massimo del 50% degli investimenti sostenuti, con copertura a carico della Società del restante 50% della spesa, con mezzi propri o finanziamenti da parte del sistema bancario.

Per quanto riguarda, invece, l'attuale situazione geopolitica mondiale, i conflitti attualmente in corso, sia quello tra Russia e Ucraina che quello di recente avvio e che vede coinvolto l'intero Medio Oriente e gli Stati Uniti nei confronti dell'Iran, porteranno necessariamente nuove tensioni sul fronte generale dei prezzi e, in particolare, della componente energia.

La Società dovrà pertanto impegnarsi nel monitorare costantemente il costo dei principali fattori produttivi al fine di ridurre possibili impatti sulla redditività delle commesse in corso di esecuzione.

Si dà di seguito adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali, economici e finanziari che i fenomeni sopra descritti potranno avere sull'andamento della Società (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione).

In particolare,

- in merito alla gestione finanziaria, la Società è pienamente in grado di sostenere i suoi fabbisogni, sia di natura corrente che necessaria al completamento degli investimenti in corso;
- per quanto attiene alla gestione economica si ritiene che la Società sarà in grado di proseguire la propria attività senza particolari criticità;
- in ultimo, in merito alla gestione patrimoniale, la Società si adopererà al fine di contenere i fabbisogni di capitale circolante, necessario a sostenere il processo produttivo, mediante l'ottimizzazione degli acquisti e delle scorte ed un'attenta gestione dei crediti verso clienti. A tal riguardo, sulla base delle attuali previsioni e dei risultati già raggiunti nel corso dell'anno, si ritiene dunque che la società sia dotata di adeguate risorse finanziarie e patrimoniali per continuare ad operare come entità in funzionamento nel prossimo esercizio.

Per quanto sopra descritto, il 2025 vedrà la Società proseguire nella realizzazione dei progetti già da tempo avviati nonché nello sviluppo dei progetti di recente acquisizione. Il portafoglio ordini (backlog) alla data del 31 dicembre 2025 presentava un valore a 161 milioni di euro. Tale valore è in grado di garantire una visibilità pari ad almeno 2 anni di attività.

Infine, è importante evidenziare che, in data 26 febbraio 2025, la Commissione Europea ha presentato il c.d. “pacchetto Omnibus” – attualmente all’approvazione del Parlamento Europeo – per semplificare la gestione della sostenibilità da parte delle aziende con focus sulla rendicontazione finanziaria di sostenibilità (CSRD).

Tale pacchetto ha proposto, tra le misure principali:

- (i) un *delay* temporale di 2 anni nell’applicazione della CSRD, rispetto all’anno 2025 che è la data attualmente presa in considerazione dal Decreto-legge;
- (ii) l’innalzamento dei criteri dimensionali per i quali si rende obbligatoria l’applicazione della normativa che è attualmente applicabile per la Società;
- (iii) la revisione del tema della “doppia materialità”, con una “materialità” unificata tra reporting finanziario e reporting di sostenibilità;
- (iv) lo snellimento dei requisiti di rendicontazione della “*value chain*” per le società “*in scope*”.

Il 14 aprile 2025 il Consiglio europeo ha adottato il meccanismo “stop the clock”, posticipando di due anni l’entrata in vigore degli obblighi in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità per le grandi imprese non ancora impattate ed il 23 giugno 2025 i rappresentanti degli Stati membri hanno condiviso sulla necessità di semplificazione degli obblighi derivanti dalla rendicontazione di sostenibilità e dal dovere di diligenza, limitando le ripercussioni sulle imprese più piccole e riducendo gli obblighi di informazione.

Il 16 dicembre 2025 il Parlamento europeo ha definitivamente approvato il Pacchetto Omnibus, definendo il ridimensionamento delle normative europee relative alla rendicontazione di sostenibilità (CSRD) e dovere di diligenza delle imprese (CSDDD), riducendo drasticamente il numero di imprese coinvolte, limitando gli obblighi previsti e rinviando nel tempo l’entrata in vigore delle nuove regole (relativamente alla CSRD restano obbligate solo le imprese con più di 1.000 dipendenti e un fatturato superiore a 450 milioni di euro).

Infine, in data 24 febbraio 2026 il Consiglio europeo ha formalmente approvato il testo del Pacchetto Omnibus così come proposto dal Parlamento Europeo, con la riduzione degli oneri amministrativi per le società europee attraverso la semplificazione degli obblighi di rendicontazione.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Cav. Lav. Ing. Giuseppe Russello

Carini (PA)

23 marzo 2026

OMER SpA

Sede in via DELLA MOSCOVA N. 18 - 20121 MILANO (MI)
Capitale sociale euro 5.750.000,00 I.V.
Reg. Imp. (MI) 01562570810 - Rea (MI) 2110369

Bilancio d'esercizio al 31/12/2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale		31/12/2025	31/12/2024
Attivo		97.544.516	86.767.707
B Immobilizzazioni		17.114.520	15.477.067
B I Immobilizzazioni Immateriali		9.027.921	7.904.517
B I 1) Costi di impianto e di ampliamento		95.979	260.515
B I 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		496.304	362.808
B I 5) Immobilizzazioni in corso		2.814.303	1.440.235
B I 7) Altre		5.621.335	5.840.959
B II Immobilizzazioni Materiali		7.735.557	7.454.231
B II 1) Terreni e Fabbricati		143.775	130.000
B II 2) Impianti e Macchinario		4.683.463	4.281.123
B II 3) Attrezzature Industriali e commerciali		1.711.680	1.814.583
B II 4) Altri Beni		622.556	439.402
B II 5) immobilizzazioni in corso e acconti		574.083	789.123
B III Immobilizzazioni Finanziarie		351.042	118.319
B III 1 A) Partecipazioni in imprese controllate		89.972	89.972
B III 2 D) bis Crediti verso altri – Entro l'esercizio successivo		250.000	-
B III 4) Strumenti finanziari derivati attivi		11.070	28.347
C Attivo circolante		79.762.178	70.605.845
C I Rimanenze		19.160.645	19.919.121
C I 1) Materie Prime, Sussidiarie e di consumo		8.289.802	9.522.799
C I 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		4.123.899	4.592.495
C I 4) Prodotti finiti e merci		6.602.851	5.382.450
C I 5) Acconti		144.093	421.377
C II Crediti		33.745.442	29.198.922
C II 1) Crediti Verso Clienti - Entro l'esercizio successivo		26.083.867	20.816.778
C II 1) Crediti Verso Clienti - Oltre l'esercizio successivo		56.346	56.346
Totale crediti verso clienti		26.140.213	20.873.124
C II 2) Crediti Verso Imprese Controllate - Entro l'esercizio successivo		4.438.168	3.939.276
Totale crediti verso imprese controllate		4.438.168	3.939.276
C II 5) Crediti Verso Imprese sottoposte al controllo della controllante - Entro l'esercizio successivo		15.725	16.560
C II 5) Crediti Verso Imprese sottoposte al controllo della controllante - Oltre l'esercizio successivo		343.950	343.950
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante		359.675	360.510
C II 5-bis) Crediti Tributari - Entro l'esercizio successivo		285.035	1.664.105
C II 5-bis) Crediti Tributari - Oltre l'esercizio successivo		-	69.618
Totale crediti tributari		285.035	1.733.723
C II 5-ter) Imposte anticipate		800.121	317.461
Totale imposte anticipate		800.121	317.461
C II 5-quater) Crediti Verso Altri - Entro l'esercizio successivo		1.584.137	1.832.126
C II 5-quater) Crediti Verso Altri - Oltre l'esercizio successivo		138.093	142.702
Totale crediti verso altri		1.722.230	1.974.828
C III Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		5.000.001	4.992.493
C III 4) Altre Partecipazioni		1	1
C III 6) Altri titoli		5.000.000	4.992.492
C IV Disponibilità Liquide		21.856.090	16.495.309
C IV 1) Depositi Bancari e postali		21.847.700	16.485.101
C IV 3) Denaro e valori in cassa		8.390	10.208
D Ratei e Risconti Attivi		667.818	684.795

	31/12/2025	31/12/2024
Passivo	97.544.516	86.767.707
A Patrimonio netto	71.939.975	63.296.123
A I - Capitale	5.750.000	5.750.000
A II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.000.000	12.000.000
A IV - Riserva Legale	1.150.000	1.150.000
A VI - Altre Riserve, distintamente indicate	42.673.918	34.082.614
<i>Riserva straordinaria</i>	42.673.916	34.082.613
<i>Riserva da arrotondamento all'unità di euro</i>	2	1
A VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	8.413	21.544
A IX - Utile d'esercizio	10.661.462	10.595.783
A X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(303.818)	(303.818)
B Fondi rischi e oneri	2.355.891	440.053
B 1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	216.667	86.667
B 2) per imposte, anche differite	2.657	6.803
B 4) Altri	2.136.567	346.583
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	307.900	310.394
D Debiti	21.138.328	20.570.523
D 4) Debiti Verso Banche - Entro l'esercizio successivo	409.745	472.697
D 4) Debiti Verso Banche - Oltre l'esercizio successivo	192.316	602.110
Totale debiti verso banche	602.061	1.074.807
D 5) Debiti Verso Altri Finanziatori - Entro l'esercizio successivo	996	996
D 05) Debiti Verso Altri Finanziatori - Oltre l'esercizio successivo	1.500.000	1.500.000
Totale debiti verso altri finanziatori	1.500.996	1.500.996
D 6) Acconti	200.126	200.126
Totale acconti	200.126	200.126
D 7) Debiti Verso Fornitori - Entro l'esercizio successivo	13.720.732	12.940.375
Totale debiti verso fornitori	13.720.732	12.940.375
D 9) Debiti Verso Imprese Controllate - Entro l'esercizio successivo	30.304	7.003
Totale debiti verso imprese controllate	30.304	7.003
D 11-bis) Debiti Verso Imprese Sottoposte al controllo della controllante	1.801	208
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	1.801	208
D 12) Debiti Tributari - Entro l'esercizio successivo	1.152.147	1.225.733
Totale debiti tributari	1.152.147	1.225.733
D 13) Debiti Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale - Entro l'esercizio successivo	846.765	724.925
Totale debiti verso istituti previdenziali	846.765	724.925
D 14) Debiti Verso Altri - Entro l'esercizio successivo	2.016.349	1.829.303
D 14) Debiti Verso Altri - Oltre l'esercizio successivo	1.067.047	1.067.047
Totale debiti verso altri	3.083.396	2.896.350
E Ratei e Risconti Passivi	1.802.422	2.150.614

Conto economico	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione	89.728.373	78.729.994
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.137.569	73.148.274
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	751.805	3.555.938
5) Altri ricavi e proventi		
altri	1.838.999	2.025.782
Totale altri ricavi e proventi	1.838.999	2.025.782
B) Costi della produzione	74.697.274	64.277.686
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.913.491	29.302.703
7) Per servizi	13.327.955	10.960.067
8) Per godimento di beni di terzi	2.486.522	2.226.876
9) Per il personale	22.298.437	19.440.754
a) <i>Salari e stipendi</i>	18.400.156	16.027.320
b) <i>Oneri sociali</i>	3.050.521	2.613.785
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	747.660	704.191
e) <i>Altri costi</i>	100.100	95.458
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.382.050	3.110.310
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	1.154.154	1.165.175
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	1.912.511	1.841.111
d) <i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	315.385	104.024
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.232.996	(1.935.785)
13) altri accantonamenti	1.789.984	346.583
14) oneri diversi di gestione	1.265.839	826.178
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	15.031.099	14.452.308
C) Proventi e oneri finanziari	(193.179)	52.282
16) altri proventi finanziari	202.291	294.217
d) proventi diversi dai precedenti	202.291	294.217
17) interessi e altri oneri finanziari	(395.021)	(240.962)
17-bis) utili e perdite su cambi	(449)	(973)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	14.837.920	14.504.590
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.176.458	3.908.807
Imposte correnti	4.659.118	4.072.159
Imposte differite e anticipate	(482.660)	(163.352)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.661.462	10.595.783

Rendiconto finanziario - Metodo indiretto		31/12/2025	31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile (perdita) dell'esercizio		10.661.462	10.595.783
Imposte sul reddito		4.176.458	3.908.807
Interessi passivi (interessi attivi)		193.179	(52.282)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione con contropartita nel capitale circolante netto		15.031.099	14.452.308
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamento (rilascio) ai fondi		1.913.343	406.323
Ammortamenti delle immobilizzazioni		3.066.665	3.006.286
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		7.774	15.365
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		4.987.782	3.427.974
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		20.018.881	17.880.282
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		758.476	(5.907.277)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti		(5.267.088)	(4.651.092)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		780.357	951.596
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi		16.978	(414.003)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi		(348.192)	(695.262)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto		1.849.181	806.118
Totale variazioni del capitale circolante netto		(2.210.288)	(9.909.920)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		17.808.593	7.970.362
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)		(196.806)	45.885
(Imposte sul reddito pagate)		(4.917.818)	(3.391.867)
Totale altre rettifiche		(5.114.624)	(3.345.982)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)		12.693.969	4.624.380
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)		(2.288.392)	(2.465.352)
Disinvestimenti			
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)		(2.310.062)	(1.539.022)
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)		(250.000)	-
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
(Investimenti)		(5.000.000)	(4.992.492)
Disinvestimenti		4.992.492	4.992.492
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(4.855.963)	(4.004.374)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

(Rimborso finanziamenti)	(472.746)	(1.063.704)
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche/Accensione finanziamenti	-	1.500.000

Mezzi propri

Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.004.479)	(1.718.124)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(2.477.225)	(1.281.828)
---	--------------------	--------------------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	5.360.781	(661.822)
---	------------------	------------------

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	16.485.101	17.149.828
Danaro e valori in cassa	10.208	7.303

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.495.309	17.157.132
--	-------------------	-------------------

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	21.847.700	16.485.101
Danaro e valori in cassa	8.390	10.208

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	21.856.090	16.495.309
--	-------------------	-------------------

OMER SpA

Sede in via DELLA MOSCOVA N. 18 - 20121 MILANO (MI)
Capitale sociale euro 5.750.000,00 I.V.
Reg. Imp. (MI) 01562570810 - Rea (MI) 2110369

Bilancio d'esercizio al 31/12/2025

Nota Integrativa

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio, al netto delle imposte di competenza, pari a euro 10.661.462.

Attività svolte

La vostra società opera nel mercato degli interiors e della componentistica per il settore della pubblica mobilità ferroviaria e ha per oggetto la progettazione e la costruzione di componenti metallici ed arredi per vagoni ferroviari e mezzi di trasporto pubblico in genere.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 10 febbraio 2025 la Società ha comunicato l'avvio delle attività, con Arsenale Group, relative alla fornitura degli interiors e dei componenti di arredo del primo treno de "La Dolce Vita", che a partire dal 2025 ospita a bordo i primi passeggeri. L'ordine si inserisce nell'ambito del progetto definito nella lettera d'intenti sottoscritta con Arsenale Group e comunicata al mercato in data 9 giugno 2022.

Successivamente, in data 8 maggio 2025, la Società ha comunicato l'avvio delle attività operative relative a un nuovo ordine da parte del Gruppo CAF avente ad oggetto la fornitura di interiors per il progetto "Linea RER-B" di Parigi. La commessa prevede la fornitura di interiors per 146 treni, con avvio delle consegne nel corso del 2025 e completamento previsto entro il 2030.

Nel corso dell'esercizio la Società ha sottoscritto con Invitalia un contratto di sviluppo relativo al progetto INNORAIL, finalizzato al potenziamento del sito produttivo di Carini. Il programma prevede investimenti complessivi fino a circa 28 milioni di euro, da realizzarsi in un orizzonte temporale di 36 mesi, destinati all'ammodernamento delle infrastrutture produttive, all'acquisizione di impianti e macchinari e allo sviluppo di attività di ricerca e sviluppo. Il progetto prevede la concessione di agevolazioni pubbliche fino al 50% degli investimenti ammissibili.

In data 5 novembre 2025 è stato inoltre comunicato l'avvio delle attività operative relative a un ordine da parte di Knorr-Bremse Rail Systems Italia per la fornitura di moduli toilet destinati a treni regionali tedeschi ad alta capacità. La commessa prevede la fornitura di cabine per moduli toilet per 42 treni, con avvio delle consegne nel corso del quarto trimestre 2025 e completamento entro la fine del 2026, con una più rilevante esecuzione nel corso dell'esercizio 2026.

Infine, in data 3 dicembre 2025, la Società ha comunicato l'avvio delle attività operative relative a un ordine da parte del Gruppo Alstom avente ad oggetto la fornitura di carenature per treni ad alta velocità destinati a un primario operatore ferroviario italiano. La commessa prevede la fornitura di carenature per 12 treni, con opzione per ulteriori 18 treni, con avvio delle consegne nel corso del quarto trimestre 2025 e completamento previsto entro la fine del 2027.

Criteri di formazione

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa nei casi in cui la loro osservanza avrebbe prodotto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Continuità aziendale

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale sulla base dei positivi risultati consuntivati nell'esercizio 2025 e delle previsioni per l'esercizio 2026. Per un maggiore dettaglio in merito si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha effettuato cambiamenti di principi contabili rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ricorrono problematiche di comparabilità.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. La classe si riferisce prevalentemente a:

- Costi di impianto e di ampliamento, sostenuti per la quotazione della società all'Euronext Growth Milan, iscritti nell'esercizio 2021 con il consenso del Collegio Sindacale;
- Migliorie su beni di terzi, in particolare per:
 - Lavori di adattamento dei locali del "Plant B" alle esigenze produttive della Società. Tali locali, oggetto di scissione immobiliare posta in essere dalla OMER S.p.A nell'anno 2021 nei confronti della newco Betha Srl, a valori contabili, ha visto lo spin off del compendio immobiliare denominato Plant B attraverso il quale è stato completato il processo di razionalizzazione degli asset patrimoniali, propedeutica al processo di quotazione. Tali locali sono stati resi disponibili alla OMER S.p.A. dalla società consociata Betha S.r.l., attraverso un formale contratto di locazione. Le aliquote di ammortamento sono parametrize sulla durata del contratto di locazione, pari a 7 + 7 anni;
 - Interventi effettuati sugli spazi del "Plant A", trasferito da OMER S.p.A. a OMER Immobiliare S.r.l. a seguito della scissione, a valori contabili, effettuata da OMER S.p.A. nel corso dell'esercizio 2020 nell'ambito di una prospettiva rideterminazione riorganizzativa delle linee di produzione all'interno di un unico complesso immobiliare. Anche questi spazi sono resi disponibili mediante contratto di locazione formale da parte della consociata Omer Immobiliare Srl ed anche in questo caso le aliquote di ammortamento sono parametrize sulla durata del contratto di locazione, pari a 7 + 7 anni.
- Software applicativi tecnologicamente avanzati.

Le aliquote di ammortamento adottate sono pari al 20% con riguardo ai "Costi d'impianto ed ampliamento" e al 33,33% con riguardo ai software.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state determinate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e risultano contenute entro quelle fiscalmente ammesse dalla normativa vigente.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nella tabella che segue:

Aliquote di Ammortamento	
Cespiti	Aliquota %
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature industriali	25%
Altri Beni	12% - 20%

Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono le somme corrisposte a titolo di acconto su beni non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio ovvero le acquisizioni di singoli beni costituenti componenti di immobilizzazioni ancora in formazione.

Alla data di riferimento del bilancio la Società verifica la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c). Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

La Società non ha ravvisato la presenza di fattori che indurrebbero alla valutazione di perdite durevoli di valore.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Nello specifico, la voce include la partecipazione di controllo della società OMER NORTH AMERICA CORP (con sede a Detroit in USA), il cui valore di carico trova ampia capienza nel patrimonio netto della stessa.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari dei finanziamenti in essere.

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso di cambio.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura, ossia:
 - vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta operazioni di copertura di flussi finanziari (IRS).

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Al 31 dicembre 2025 la Società ha in essere un contratto finanziario derivato di copertura (Interest Rate Swap) sottoscritto con Unicredit. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Immobilizzazioni Finanziarie".

Crediti finanziari

I crediti finanziari verso altri sono iscritti in bilancio in conformità a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile e dal principio contabile OIC 15 – Crediti, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, eventualmente rettificato per tenere conto di componenti direttamente attribuibili alla transazione.

Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 33 dell'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato qualora i relativi effetti risultino irrilevanti. Nel caso dei crediti finanziari iscritti in bilancio, tenuto conto delle caratteristiche degli stessi, gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sono stati ritenuti non significativi e, pertanto, tali crediti sono stati iscritti al valore nominale.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono riferite a giacenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché a prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 2426, n. 9, del Codice Civile e dal principio contabile OIC 13. Il costo è determinato con il metodo del costo medio ponderato.

I prodotti finiti e i prodotti in corso di lavorazione sono valutati al minore tra il costo di produzione, comprensivo dei costi diretti e indiretti di fabbricazione necessari per portare i beni nelle condizioni in cui si trovano alla data di chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 13, ed il corrispondente valore di mercato.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Inoltre:

- i crediti esigibili oltre l'esercizio sono sorti in epoca antecedente l'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015 e, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del citato decreto, per questa fattispecie ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato. Il valore di realizzo corrisponde al valore nominale;
- ai sensi dell'art. 2426 comma 1 nr. 8 del Codice Civile nella valutazione dei crediti si è tenuto conto del "fattore temporale". Nel caso di crediti di durata inferiore ai dodici mesi il valore attualizzato non differisce, in misura rilevante, dal corrispondente valore non attualizzato pari al valore di realizzo e non si è proceduto, quindi, alla loro attualizzazione.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

La Società ritiene che i diritti contrattuali si estinguano per pagamento, prescrizione, transazione, rettifiche di fatturazione ed insuccesso di tutte le pratiche commerciali e legali volte al recupero del credito stesso.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento. Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Al 31 dicembre 2025 la Società ha in essere un contratto con Unicredit Factoring di cessione dei crediti commerciali con formula pro-soluto con maturity.

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, trattate nel proseguo della presente Nota Integrativa, sono state interamente svalutate e mantenute ad 1 euro per memoria.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati consistono in fondi di investimento prontamente smobilizzabili, caratterizzati da un basso rischio di oscillazione del valore nominale. Essi sono iscritti al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) e valutati al minore tra il costo ammortizzato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile, *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza risulti irrilevante ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta"*. In applicazione di tale principio, la società ha ritenuto opportuno non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli non immobilizzati destinati a essere detenuti in portafoglio per un periodo inferiore a dodici mesi, valutandoli pertanto al costo di acquisto.

Disponibilità Liquide

I depositi bancari, i depositi postali, gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono calcolati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo.

Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie effettuate nel corso degli esercizi precedenti, di non rilevante ammontare, comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo nel patrimonio netto in una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Alla data del 31.12.2025 la Società possiede un totale di n.114.592 azioni proprie (0,3986% del totale in essere al 31 dicembre 2025) pari ad euro 303.818 e corrispondenti al 5,3% del Capitale Sociale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Al 31 dicembre 2025 la Società ha in essere i seguenti fondi per rischi ed oneri:

- Fondo indennità per cessazione rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Fondo per imposte differite;
- Fondo garanzia prodotti.

Per un maggior dettaglio in merito ai fondi rischi ed oneri, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Fondi rischi ed oneri".

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti sino alla data del 31.12.2006.

Dall'01.01.2007 il TFR viene incrementato dalle sole rivalutazioni di legge previste in base alla normativa vigente. Con l'introduzione della riforma previdenziale, infatti, la società versa, per la maggior parte dei suoi dipendenti, il TFR da questi maturato al Fondo di tesoreria dell'INPS tranne per quei lavoratori che hanno espressamente optato per il versamento del proprio TFR nei vari fondi di previdenza completare.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e sono rappresentate dagli accantonamenti per le imposte correnti liquidate per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le attività per Ires e Irap anticipata sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali delle stesse, nel rispetto del principio della prudenza e solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Ricavi

I ricavi della Società sono relativi alla vendita di componentistica ferroviaria ad alto contenuto ingegneristico e innovativo, destinata all'allestimento di treni ad alta velocità, regionali e metropolitani.

I ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato la versione definitiva del principio contabile OIC 34 "Ricavi", a conclusione di un processo avviato a febbraio 2019 con la pubblicazione del *Discussion Paper* "Ricavi" e proseguito a novembre 2021 con la messa in consultazione della bozza di OIC 34.

Il nuovo principio contabile si applica ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

L'OIC 34 individua un unico modello di rilevazione dei ricavi, applicabile a tutte le transazioni che generano ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla classificazione a conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio contabile n. 34 i ricavi derivanti da lavori in corso su ordinazione, che continueranno a seguire le disposizioni del principio contabile OIC 23, e i ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristorni e dalle transazioni che non hanno la finalità di compravendita.

Il nuovo standard introduce un modello di rilevazione dei ricavi basato su quattro fasi e richiede un'analisi approfondita dei contratti stipulati con la clientela. Le quattro fasi del modello sono le seguenti:

- Determinazione del prezzo complessivo del contratto.
- Identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione.
- Allocazione del prezzo tra le diverse unità elementari di contabilizzazione.
- Riconoscimento dei ricavi per vendita di beni e/o prestazioni di servizi.

Contributi

I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti cui essi si riferiscono. Tale criterio di rilevazione viene applicato imputando al conto economico una quota di provento utile a compensare gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni e rinviando le residue quote di contributo, per competenza, agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Costi

I costi della Società sono principalmente relativi all'attività di progettazione e produzione di componentistica ferroviaria. I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale, e di correlazione di costi e ricavi.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
9.027.921	7.904.517	1.123.405

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	838.855	1.379.202	7.760.338	1.440.235	11.418.629
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	578.340	1.016.394	1.919.379	-	3.514.112
Valore di bilancio	260.515	362.808	5.840.959	1.440.235	7.904.517
Variazioni nell'esercizio					
Giroconti per capitalizzazione	-	73.050	-	(73.050)	-
Altre variazioni	-	-	-	(32.504)	(32.504)
Incrementi per acquisizioni	-	421.821	408.620	1.479.622	2.310.062
Ammortamento dell'esercizio	164.536	361.375	628.243	-	1.154.154
Totale variazioni	(164.536)	133.496	(219.623)	1.374.068	1.123.405
Valore di fine esercizio					
Costo	838.855	1.874.073	8.168.958	2.814.303	13.696.188
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	742.876	1.377.769	2.547.623	-	4.668.267
Valore di bilancio	95.979	496.304	5.621.335	2.814.303	9.027.921

Di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2025:

- I costi di impianto e di ampliamento fanno riferimento ai costi sostenuti dalla Società nel corso del 2021 per l'ammissione alla quotazione nel mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana avvenuta in data 4 agosto 2021. Tali costi, che alla data di bilancio registrano un valore netto contabile pari a euro 95.979, sono iscritti tra i costi di impianto ed ampliamento in quanto assimilabili a costi sostenuti per un aumento del capitale sociale da cui si trarranno benefici futuri sulla base di quanto previsto dall'OIC 24.

- La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accoglie esclusivamente costi relativi ai software e licenze utilizzati dalla Società. Nel corso dell'anno 2025 la voce ha registrato un incremento di euro 494.871 a seguito di capitalizzazioni di nuovi software e licenze entrati in funzione durante l'esercizio;
- Le altre immobilizzazioni immateriali composte principalmente dalle migliorie su beni di terzi per euro 4.759.711 realizzate sul compendio denominato Plant B, il quale è stato trasferito a Betha Srl a seguito della scissione parziale proporzionale posta in essere nel corso del 2021, e per euro 861.625 sul compendio denominato Plant A, trasferito a Omer Immobiliare Srl a seguito della scissione posta in essere nel 2020. Per maggiori dettagli in merito a tali operazioni straordinarie si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione applicati.
- La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" è composta principalmente da migliorie su beni di terzi, riferite a investimenti su impianti e macchinari non ancora completati alla data di chiusura dell'esercizio, effettuati sui compendi denominati Plant A e Plant B. La Società prevede di ultimare tali interventi entro il prossimo esercizio. La voce "altre variazioni" include:
 - un decremento di euro 26.740, derivante dalla riclassificazione di alcuni costi precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in corso e ricondotti nel presente esercizio tra le immobilizzazioni materiali in corso;
 - un decremento di euro 6.284, relativo alla riclassificazione di costi precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in corso e imputati nel presente esercizio a conto economico;
 - un incremento di euro 520, derivante da ulteriori riclassificazioni di costi riferiti all'esercizio precedente tra le immobilizzazioni in corso.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2025	Valore 31/12/2024
Costi di "quotazione"	95.979	260.515
Totale	95.979	260.515

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. Tali costi sono stati iscritti con il consenso del collegio sindacale. Gli stessi sono ammortizzati in 5 anni in ossequio a quanto previsto dall'OIC 24.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
7.735.557	7.454.231	281.326

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e Commerciali	Altre Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni Materiali in corso	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	130.000	9.849.649	5.264.112	1.844.703	789.123	17.877.586
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	-	5.568.526	3.449.528	1.405.301	-	10.423.356
Valore di Bilancio	130.000	4.281.123	1.814.583	439.402	789.123	7.454.231
Variazione nell'esercizio						
Giroconti per capitalizzazione	-	54.925	190.788	36.462	(282.174)	-
Altre variazioni	-	-	-	-	(94.555)	(94.555)
Incrementi per acquisizioni	14.500	1.282.449	518.270	311.483	161.689	2.288.392
Ammortamento	725	935.033	811.962	164.791	-	1.912.511
Totale variazioni	13.775	402.341	(102.904)	183.154	(215.040)	281.326
Valore di fine esercizio						
Costo	144.500	11.187.023	5.973.170	2.192.648	574.083	20.071.424
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	725	6.503.560	4.261.490	1.570.092	-	12.335.866
Valore di Bilancio	143.775	4.683.463	1.711.680	622.556	574.083	7.735.557

Di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025:

- La voce Terreni e Fabbricati comprende una porzione di terreno di proprietà della controllante OMER SpA, denominata "A2 back" e situata alle spalle del plant A2, nonché l'acquisto, effettuato nel corso dell'esercizio, di una struttura leggera destinata ad uso aziendale per un importo di euro 14.500.
- La voce Impianti e Macchinario contiene i costi sostenuti per l'acquisto di impianti e macchinari, esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento. Nel corso del presente esercizio la voce ha registrato incrementi per un totale di 1.337.374 euro, finalizzati al potenziamento delle capacità produttive e all'ottimizzazione dei processi industriali. Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisizione di impianti per la verniciatura, impianto fotovoltaico e macchinari per la lavorazione e il trattamento delle superfici metalliche. Tali interventi sono in linea con la strategia di innovazione e miglioramento continuo adottata dalla società per rispondere alle esigenze del mercato e garantire elevati standard qualitativi nella produzione di componentistica per il settore ferroviario.
- La voce "Immobilizzazioni materiali in corso", pari a euro 574.083, accoglie principalmente gli investimenti sostenuti dalla Società per l'acquisizione di impianti, macchinari specifici e attrezzature industriali non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio 2025. La voce "altre variazioni" include:
 - un incremento di euro 24.040, derivante dalla riclassificazione di alcuni costi precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in corso e ricondotti nel presente esercizio tra le immobilizzazioni materiali in corso;

- un decremento di euro 118.595, relativo allo storno, mediante emissione di note di credito da parte dei fornitori, di anticipi su macchinari rilevati tra le immobilizzazioni materiali in corso nell'esercizio precedente.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 6 contratti di locazione finanziaria in relazione ai quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

Società: BNL LEASING

Contratto di leasing: n. A1C23740
Durata del contratto di leasing: dal 01.05.2021 al 30.04.2026
Bene utilizzato: Troncatrice Weinig Opticut S 50+

Società: BNL LEASING

Contratto di leasing: n. A1C53755
Durata del contratto di leasing: dal 01.05.2021 al 30.04.2026
Bene utilizzato: Carrelli elevatori

Società: DAIMLER TRUCK

Contratto di leasing: n. 2666850
Durata del contratto di leasing: dal 21.01.2023 al 21.12.2027
Bene utilizzato: Autocarro

Società: UNICREDIT LEASING

Contratto di leasing: n. LS1739344
Durata del contratto di leasing: dal 01.03.2024 al 01.02.2029
Bene utilizzato: Macchina da taglio

Società: UNICREDIT LEASING

Contratto di leasing: n. LS1740062
Durata del contratto di leasing: dal 01.10.2024 al 01.09.2029
Bene utilizzato: Macchina a controllo numerico

Società: UNICREDIT LEASING

Contratto di leasing: n. LS1740064
Durata del contratto di leasing: 5 anni a partire dalla data di entrata in funzione della macchina.
Bene utilizzato: Macchina a controllo numerico

Descrizione	Dare	Avere
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.515.889	1.549.495
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	366.266	-
Interessi passivi	27.385	-
Attività per imposte anticipate	3.447	-
Imposte differite passive	-	(0)
Perdita portata a nuovo	6.031	-
Utile portato a nuovo	-	7.844
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	-	233.955
Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	-	464.585
Risconti attivi	-	282.559
Costi per godimento beni di terzi	-	376.431
Imposte differite	-	4.554
Imposte anticipate	405	-

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
351.042	118.319	232.723

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Crediti verso altri	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale
Valori di inizio esercizio				
Costo	89.972	-	28.347	118.319
Valore in Bilancio	89.972	-	28.347	118.319
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	250.000	-	250.000
Decrementi per dismissioni	-	-	(17.277)	(17.277)
Valori di fine esercizio				
Costo	89.972	250.000	11.070	351.042
Valore in Bilancio	89.972	250.000	11.070	351.042

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Si tratta della partecipazione in OMER NORTH AMERICA CORP acquistata in data 4 giugno 2021 per euro 89.972 con atto notarile Rep. 23563 redatto dal Notaio Maurizio Citrolo. La suddetta società ha sede a Detroit in USA ed è interamente controllata dalla OMER SpA.

La partecipazione di cui detto è stata iscritta al costo di acquisto e non ha subito svalutazioni per perdite durevoli di valore né ha subito alcun cambiamento di destinazione.

Su di essa non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

La società controllata non ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con la società partecipata.

La menzionata società controllata rappresenta un investimento strategico nel mercato degli Stati Uniti in considerazione, sia della presenza dei principali clienti della società sul territorio Nord Americano, con conseguente esigenza da parte loro di avere partner industriali affidabili e conoscitori del prodotto, che delle stime di crescita del trasporto ferroviario di persone, storicamente poco sviluppato negli Stati Uniti ma che, viste anche le recenti spinte derivanti dalle tematiche di natura ambientale, si prevede possa avere importanti ratei di crescita dei prossimi anni.

Alla data del 31 dicembre 2025 la società controllata ha un patrimonio convertito pari ad euro 876.320 e ha conseguito nell'esercizio in corso un risultato netto negativo convertito pari ad euro 541.893.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
OMER North America	89.972
Totale	89.972

Crediti verso altri

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
250.000	-	250.000

I crediti finanziari verso altri si riferiscono principalmente a interventi di natura finanziaria temporanea concessi dalla Società nell'ambito dei rapporti operativi con controparti commerciali, finalizzati a supportare la continuità delle attività operative e il regolare svolgimento dei rapporti di fornitura. Tale posizione non è fruttifera di interessi.

Strumenti finanziari derivati attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
11.070	28.347	(17.277)

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" per euro 11.070 fa riferimento al valore positivo del fair value del contratto finanziario derivato di Interest Rate Swap sottoscritto dalla OMER SpA con Unicredit in sede di concessione di un finanziamento, per la stabilizzazione dei flussi finanziari attesi correlati alla variabilità del tasso d'interesse previsto.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
19.160.645	19.919.121	(758.476)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nel paragrafo dei criteri di valutazione della presente Nota integrativa.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.522.799	(1.232.997)	8.289.802
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.592.495	(468.596)	4.123.899
Prodotti finiti e merci	5.382.450	1.220.401	6.602.851
Acconti	421.377	(277.284)	144.093
Totale rimanenze	19.919.121	(758.476)	19.160.645

Il fondo svalutazione magazzino materie prime al 31.12.2025 si compone di due distinte categorie: fondo obsolescenza e fondo per materiali scaduti.

Nello specifico, il fondo obsolescenza magazzino materie prime, iscritto al 31.12.2024 per un importo di euro 514.164, si riferisce a categorie di materiali non movimentati e, in larga parte, non più impiegati nei nuovi processi produttivi, ma ancora conservati come possibili pezzi di ricambio per carrozze ferroviarie realizzate negli anni precedenti. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato incrementato di euro 25.932 e ridotto di euro 113.077 per utilizzi, raggiungendo un saldo finale al 31.12.2025 pari a euro 427.019.

Il fondo per materiali scaduti, iscritto al 31 dicembre 2024 per euro 228.521, riguarda componenti che, pur originariamente idonei all'impiego nei processi produttivi, non risultano più conformi agli attuali standard aziendali o alle specifiche tecniche richieste dai progetti in corso. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato incrementato di euro 120.828 e ridotto di euro 182.643, a seguito di utilizzi relativi a lavorazioni precedenti che hanno consentito l'impiego di materiali ritenuti ancora idonei sotto il profilo qualitativo, raggiungendo un saldo finale al 31.12.2025 pari a euro 166.775.

L'ammontare complessivo del fondo svalutazione magazzino, pari a euro 593.794, è stato riclassificato a diretta riduzione del valore delle rimanenze di materie prime tra le attività del circolante.

Il fondo svalutazione prodotti finiti, iscritto al 31.12.2024 per euro 233.416, è stato incrementato di euro 28.772 al fine di riallineare il valore fisico con quello contabile, raggiungendo un saldo di euro 262.188 al 31.12.2025. Anche tale importo è stato riclassificato a diretta riduzione del valore delle rimanenze di prodotti finiti.

La voce Acconti comprende le somme corrisposte ai fornitori per l'acquisizione di beni rientranti nelle rimanenze di magazzino. Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato una riduzione pari a euro 277.284, principalmente riconducibile all'avvio di alcune commesse che, nell'esercizio precedente, si trovavano ancora in fase preliminare e per le quali erano stati corrisposti anticipi ai fornitori.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
33.745.442	29.198.922	4.546.520

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.873.124	5.267.089	26.140.213	26.083.867	56.346
Crediti verso imprese controllate	3.939.276	498.892	4.438.168	4.438.168	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	360.510	(835)	359.675	15.725	343.950
Crediti tributari	1.733.723	(1.448.688)	285.035	285.035	-
Attività per imposte anticipate	317.461	482.660	800.121	-	800.121
Crediti verso altri	1.974.828	(252.598)	1.722.230	1.584.137	138.093
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.198.922	4.546.520	33.745.442	32.406.932	1.338.510

Il valore netto dei crediti verso clienti entro l'esercizio successivo è pari ad euro 26.083.867, comprensivo di un fondo svalutazione pari ad euro 642.053. I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo. Agli stessi non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti in quanto hanno sostanzialmente tutti scadenza inferiore ai 12 mesi. I crediti verso clienti oltre 12 mesi, pari ad euro 56.346, si riferiscono a posizioni relative a procedure concorsuali non ancora definite.

I crediti verso imprese controllate, esigibili entro 12 mesi, ammontano complessivamente a euro 4.438.168 e derivano da rapporti commerciali con la società controllata OMER North America, avente sede legale a Detroit (USA)

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante entro 12 mesi pari ad euro 15.725 sono relativi a piccole anticipazioni alle altre società del gruppo in corso di regolamento, mentre quelli oltre 12 mesi pari ad euro 343.950 si riferiscono ai depositi cauzionali versati alle società beneficiarie delle due operazioni di spin off immobiliare relative al Plant A e B a fronte dei contratti di locazione in essere relativamente agli opifici industriali siti nella zona industriale di Carini (PA) utilizzati dalla società per la propria attività.

I crediti tributari entro l'esercizio successivo ammontano complessivamente ad euro 285.036 e si riferiscono principalmente a crediti d'imposta utilizzabili in compensazione ai sensi della normativa vigente per euro 171.075, a crediti derivanti da versamenti effettuati in eccedenza per euro 79.583 e a Crediti derivanti da ritenute alla fonte operate da terzi per euro 34.377.

Le attività per imposte anticipate, pari ad euro 800.121, sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo ammontano complessivamente ad euro 1.584.137 e sono riferiti, per euro 1.516.849, al credito vantato nei confronti di Unicredit Factoring derivante dalla cessione di crediti commerciali con formula pro-soluto con maturity, in base al quale è previsto il trasferimento dei rischi della cessione dei crediti fino al raggiungimento di un plafond. Al 31 dicembre 2025 gli oneri finanziari correlati all'operazione di factoring sono pari ad euro 284.910. Il residuo è composto principalmente da anticipi a fornitori di servizi pari ad euro 45.855 e a crediti

relativi al contributo Nuova Sabatini per euro 17.065, oltre ad altre poste minori.

I crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano ad euro 138.093 e comprendono principalmente, depositi cauzionali vari per euro 76.190, trattenute a garanzia effettuate dai nostri committenti per euro 54.745 e crediti per il contributo Nuova Sabatini per euro 1.365, oltre ad altri crediti di importo minore.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale
Italia	20.001.011	-	359.675	285.035	800.121	1.722.230	23.168.072
UE	5.700.723	-	-	-	-	-	5.700.723
Extra UE	438.480	4.438.168	-	-	-	-	4.876.648
Totale	26.140.213	4.438.168	359.675	285.035	800.121	1.722.230	33.745.442

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2024	330.526	330.526
Utilizzo dell'esercizio	(3.859)	(3.859)
Accantonamento dell'esercizio	315.385	315.385
Saldo al 31/12/2025	642.052	642.052

Il management ritiene che il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio al 31 dicembre 2025 sia congruo rispetto alle posizioni creditorie in essere a tale data. Si specifica inoltre che la società ha rapporti con clienti di rilevanza internazionale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
5.000.001	4.992.493	7.508

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	1	-	1
Altri titoli non immobilizzati	4.992.492	7.508	5.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.992.493	7.508	5.000.001

Il saldo delle "altre partecipazioni non immobilizzate" pari ad 1 euro si riferisce ad un originario lotto di azioni della Banca Popolare di Vicenza acquistate in esercizi precedenti interamente svalutate a meno di 1 euro mantenute per memoria. Si specifica che non sono state concesse garanzie da parte della Società in merito a tali azioni.

Gli "altri titoli non immobilizzati" hanno subito nel corso del semestre le seguenti movimentazioni:

- un incremento di euro 5.000.000, relativo all'acquisto da parte della Società di certificati UniCredit Cash Collect Protection 100% sull'Euribor a 3 mesi, con scadenza 27 giugno 2028. Tali strumenti finanziari, prontamente smobilizzabili e caratterizzati da un limitato rischio di oscillazione del valore nominale, prevedono la restituzione integrale del capitale a scadenza e il riconoscimento di cedole trimestrali variabili indicizzate all'Euribor a 3 mesi;
- una riduzione di euro 4.992.492, conseguente alla richiesta di rimborso formalizzata dalla Società in data 23.06.2025, recepita da Amundi Investment Solutions in data 30.06.2025 e liquidata nei primi giorni del mese di luglio 2025.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
21.856.090	16.495.309	5.360.781

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	16.485.101	5.362.599	21.847.700
Denaro e altri valori in cassa	10.208	(1.818)	8.390
Totale disponibilità liquide	16.495.309	5.360.781	21.856.090

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
667.818	684.795	(16.977)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nel caso in specie trattasi esclusivamente di risconti attivi per il rinvio di costi di canoni di locazione e di leasing (maxi-canone), premi per polizze assicurative e varie di competenza economica dei prossimi esercizi.

Non sussistono, al 31 dicembre 2025, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	684.795	684.795
Variazione nell'esercizio	14.175	(31.152)	(16.977)
Valore di fine esercizio	14.175	653.643	667.818

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
71.939.975	63.296.123	8.643.852

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio periodo	Destinazioni utile anno precedente	Attribuzione dei dividendi	Altre variazioni	Risultato del periodo	Valore di fine periodo
Capitale	5.750.000	-	-	-	-	5.750.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	12.000.000	-	-	-	-	12.000.000
Riserva legale	1.150.000	-	-	-	-	1.150.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	34.082.613	8.591.303	-	-	-	42.673.916
Varie altre riserve	1	-	-	-	-	2
Totale altre riserve	34.082.614	8.591.303	-	-	-	42.673.918
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	21.544	-	-	(13.131)	-	8.413
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(303.818)	-	-	-	-	(303.818)
Utile (perdita) dell'esercizio	10.595.783	(8.591.303)	(2.004.479)	-	10.661.462	10.661.462
Totale patrimonio netto	63.296.123	-	(2.004.479)	(13.131)	10.661.462	71.939.975

Si segnala che l'assemblea degli azionisti, con delibera del 18 aprile 2025, ha approvato la distribuzione di un dividendo unitario pari a euro 0,07 per azione, al lordo delle ritenute di legge, per un importo complessivo massimo di euro 2.004.479. Lo stacco della cedola è avvenuto il 19 maggio 2025 (record date 20 maggio 2025) ed il pagamento a partire dal 21 maggio 2025.

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.750.000	B	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.000.000	A,B,C,D	12.000.000
Riserva legale	1.150.000	A,B	1.150.000
Altre riserve			
Riserva straordinaria	42.673.916	A,B,C,D	42.274.119
Varie altre riserve	2		
Totale altre riserve	42.673.918		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	8.413	E	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(303.818)		
Totale	61.278.513		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai fini di una maggiore comprensione della tabella soprariportata, si precisa che la voce "Altre riserve" è disponibile per la distribuzione agli Azionisti al netto dei costi di impianto ed ampliamento per un importo pari a 95.979 al 31 dicembre 2025 in ossequio a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1 del c.c. Si precisa, inoltre, che la presenza di una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, pari a euro 303.818, implica l'ulteriore riduzione delle riserve in termini di quota disponibile per lo stesso ammontare della riserva negativa.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) *quater*.

Descrizione	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	21.544
Variazioni nell'esercizio	
Rilascio a conto economico	(13.131)
Valore di fine esercizio	8.413

Nella superiore tabella si riporta la riduzione di valore di un'unica categoria di strumenti finanziari derivati iscritta a patrimonio.

Nel corso dell'esercizio 2020, contestualmente alla concessione di un finanziamento bancario da parte di Banca Unicredit, la società ha sottoscritto apposito contratto finanziario derivato di Interest Rate Swap per la stabilizzazione dei flussi finanziari attesi correlati alla variabilità del tasso d'interesse previsto per la suddetta operazione di finanziamento.

Come richiesto dall'OIC 32 è stata verificata e documentata la stretta correlazione di copertura tra l'elemento coperto (il tasso d'interesse) e lo strumento di copertura in quanto direttamente allineati in relazione al rischio oggetto della copertura, non rilevandosi elementi di inefficacia dello stesso.

L'importo riportato nella tabella, il cui aggiornamento è annualmente previsto il 31 dicembre di ogni anno, è pari al fair value positivo (Mark to Market) dell'IRS alla data del 31.12.2025, come da rendiconto trasmesso dal menzionato istituto di credito, con contropartita la voce BIII) 4) dell'attivo patrimoniale.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2023	5.750.000	1.150.000	12.000.000	26.696.724	8.850.141	54.446.864
Destinazione del risultato dell'esercizio						
Accantonamento a riserve	-	-	-	8.850.141	(8.850.141)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(1.718.124)	-	(1.718.124)
Altre variazioni						
Decremento per variazione negativa fair value derivato IRS	-	-	-	(28.400)	-	(28.400)
Arrotondamento all'unità di euro	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	-	10.595.783	10.595.783
Saldo al 31.12.2024	5.750.000	1.150.000	12.000.000	33.800.338	10.595.783	63.296.123
Destinazione del risultato dell'esercizio						
Accantonamento a riserve	-	-	-	10.595.783	(10.595.783)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(2.004.479)	-	(2.004.479)
Altre variazioni						
Decremento per variazione negativa fair value derivato IRS	-	-	-	(13.131)	-	(13.131)
Arrotondamento all'unità di euro	-	-	-	1	-	1
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	-	10.661.462	10.661.462
Saldo al 31.12.2025	5.750.000	1.150.000	12.000.000	42.378.513	10.661.462	71.939.975

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione

Riserva sovrapprezzo azioni	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	12.000.000

In data 4 agosto 2021, a seguito dell'avvenuta quotazione della Società nel mercato Euronext Growth Milan di Borsa italiana sono state sottoscritte 3.750.000 nuove azioni dal collocamento del titolo azionario al prezzo di 3,40 euro per complessivi euro 12.750.000 di cui euro 750.000 (pari a 0,20 euro ad azione) destinati ad aumento di capitale sociale ed euro 12.000.000 (pari a 3,20 euro ad azione) destinati a riserva da sovrapprezzo azioni.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva di rivalutazione ex D.L. 185/08 come da delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 17.10.2016.

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008	3.410.775

Si specifica infine che la Società, a seguito della delibera consiliare del 11 aprile 2022 e della delibera assembleare del 29 aprile 2022, ha avviato nel corso del mese di agosto 2022 un piano di riacquisto azioni proprie, cd. Buy Back. L'operatività sul mercato di piano è gestita da Intermonte SIM S.p.a. il cui mandato è terminato in data 30.06.2023 e che ha operato nel rispetto dei seguenti limiti:

- 700.000 azioni ordinarie massime acquistabili;
- periodo di esecuzione: dal 23/08/2022 (compreso) al 30/06/2023 (compreso).
- Controvalore massimo pari a euro 2.000.000,00 (due milioni di euro).

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Delegato UE n. 1052/2016, il numero di azioni acquistate giornalmente non può essere superiore al 25% del volume medio giornaliero negoziato, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione precedenti ogni data di acquisto fatti salvi i casi eccezionali previsti dalle disposizioni normative o regolamentari o comunque dalle prassi ammesse CONSOB.

Alla data del 31.12.2025 la Società possiede un totale di n.114.592 azioni proprie (0,3986% del totale in essere al 31 dicembre 2025) pari ad euro 303.818 e corrispondenti al 5,3% del Capitale Sociale.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.355.891	440.053	1.915.838

Descrizione	Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte differite	Altri fondi: Fondo garanzia prodotti	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	86.667	6.803	346.583	440.053
Variazione nell'esercizio	130.000	(4.146)	1.789.984	1.915.838
Valore di fine esercizio	216.667	2.657	2.136.567	2.355.891

La voce Fondo per trattamento di quiescenza, denominato "Fondo indennità per cessazione rapporti di collaborazione coordinata e continuativa", ammonta al 31 dicembre 2025 ad euro 216.667. Tale fondo è stato costituito per coprire le indennità una tantum spettanti ai collaboratori al momento della cessazione del relativo rapporto, in conformità alle disposizioni normative e contrattuali applicabili.

Il Fondo per imposte differite registra la variazione negativa e pari ad euro 4.146 relativa all'effetto fiscale generato dall'aggiornamento del fair value positivo del derivato. Per maggiori dettagli si rinvia ai paragrafi "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" all'interno del presente documento.

La voce Altri Fondi fa riferimento al "Fondo garanzia prodotti" costituito dalla Società per coprire i probabili costi da sostenere per le attività di assistenza ex lege da prestare sui prodotti venduti. Le attività di assistenza contemplate includono interventi di riparazione di eventuali difetti, manutenzioni straordinarie e, ove necessario, la sostituzione di componenti o prodotti difettosi. La stima del fondo è stata effettuata sulla base di valutazioni prudenziali, supportate da

analisi tecniche e previsioni relative alle specifiche caratteristiche dei prodotti forniti. Tale fondo ha registrato un incremento pari a 1.789.984 in coerenza con l'incremento dei prodotti venduti nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
307.900	310.394	(2.494)

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio periodo	310.394
Variazioni nel periodo	
Utilizzo	(1.923)
Anticipi su TFR	(571)
Totale variazioni	(2.494)
Valore di fine periodo	307.900

Il Fondo TFR, come noto, corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, debitamente rivalutate secondo legge ed al netto degli utilizzi relativi a quanto maturato in favore dei dipendenti alla medesima data del 31.12.2006. Esso è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro al 31.12.2025. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
21.138.328	20.570.523	567.805

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.074.807	(472.746)	602.061	409.745	192.316
Debiti verso altri finanziatori	1.500.996	-	1.500.996	996	1.500.000
Acconti	200.126	-	200.126	200.126	-
Debiti verso fornitori	12.940.375	780.357	13.720.732	13.720.732	-
Debiti verso imprese controllate	7.003	23.301	30.304	30.304	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	208	1.593	1.801	1.801	-
Debiti tributari	1.225.733	(73.586)	1.152.147	1.152.147	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	724.925	121.840	846.765	846.765	-
Altri debiti	2.896.350	187.046	3.083.396	2.016.349	1.067.047
Totale debiti	20.570.523	567.805	21.138.328	18.378.965	2.759.363

Il dettaglio dei debiti bancari alla data del 31/12/2025 è riportato nella sottostante tabella:

Descrizione Debiti verso Banche	Importo
Medio Credito Italiano Anticipazione progetto Horizon – rate scadenti entro 12 mesi	25.130
Unicredit finanziamento in chirografo (€ 2.500.000) - rate scadenti entro 12 mesi	384.615
Unicredit finanziamento in chirografo (€ 2.500.000) - rate scadenti oltre 12 mesi	192.308
Altri debiti bancari oltre 12 mesi	8
Totale	602.061

I debiti bancari riportati nella superiore tabella sono tutti in chirografo sui quali non è stato applicato il costo ammortizzato in quanto le spese istruttorie sostenute sono risultate irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tutte le rate di rimborso degli anzidetti finanziamenti bancari, previste dai relativi piani di ammortamento, sono state puntualmente pagate alle previste scadenze

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono principalmente a un finanziamento agevolato concesso da SIMEST S.p.A. nell'ambito del *Fondo 394/81 - Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina, Federazione Russa e Bielorussia*, per un importo complessivo di euro 2.500.000, interamente incassato nel corso dell'esercizio precedente. Tale importo è così suddiviso:

- euro 1.500.000, classificati tra debiti verso altri finanziatori, concessi sotto forma di finanziamento agevolato, con tasso agevolato pari a zero e tasso di riferimento del 4,64%;
- euro 1.000.000, classificati tra debiti verso altri, concessi come cofinanziamento a fondo perduto nell'ambito del Fondo per la Promozione Integrata, soggetto alla normativa sugli aiuti di Stato e, in particolare, al Temporary Crisis and Transition Framework adottato dalla Commissione Europea.

L'agevolazione ottenuta prevede una fase di rendicontazione e verifica delle spese da parte di SIMEST S.p.A., che verrà successivamente effettuata, necessaria per il mantenimento del finanziamento e del riconoscimento del contributo a fondo perduto.

I debiti verso fornitori sono iscritti al loro valore nominale. Ad essi non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto aventi tutti scadenza inferiore ai 12 mesi ed i cui effetti risultano in ogni caso irrilevanti.

I debiti verso imprese controllate si riferiscono principalmente a prestazioni di assistenza commerciale svolte dalla controllata OMER North America, per un importo pari a euro 23.301; la restante parte, pari ad euro 7.003, è riconducibile a poste di natura commerciale sorte nell'ambito del normale svolgimento dei rapporti operativi tra le parti.

La voce "Debiti tributari" comprende esclusivamente passività per imposte certe e determinate. Nel caso specifico essa è rappresentata principalmente dal saldo IRES dell'esercizio 2025, pari a euro 523.751, dal saldo IRAP dell'esercizio 2025, pari a euro 117.449, dal saldo IVA a debito, pari a euro 274.100, nonché dalle ritenute operate dalla Società in qualità di sostituto d'imposta, pari a euro 237.022.

I debiti verso altri entro 12 mesi si riferiscono sostanzialmente per quanto ad euro 1.404.523 a debiti verso il personale per retribuzioni di competenza di dicembre 2025 debitamente corrisposte nei primi giorni del mese di gennaio 2026 e da ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2025, ad euro 111.038 di debito verso le forme di previdenza complementare optate dal personale dipendente e dal debito di euro 464.024 relativamente all'anticipo ricevuto sul contributo relativo ai SAL riguardanti un programma di ricerca e sviluppo Horizon 2020 PON da parte del MISE per il tramite del Mediocredito Centrale in corso di completamento.

I debiti verso altri oltre 12 mesi, pari complessivamente ad euro 1.067.047, sono così dettagliati:

- 1.000.000 euro rappresentano l'anticipo per il contributo a fondo perduto ottenuto e concesso da SIMEST S.p.A. descritto nella presente sezione al momento ancora in fase di riconoscimento.
- 11.206 euro ad un'ulteriore anticipazione concessa dalla Regione Siciliana a fronte di una richiesta di contributo relativa al progetto "Meccatronica"
- 55.841 euro sono relativi alla conclusione di una procedura esecutiva iniziata dalla società per il recupero di un credito vantato verso un proprio cliente il quale, è stato ammesso ad una procedura di concordato preventivo. Ed invero in data 21.10.2011 la società dinanzi al Tribunale di Palermo Sezione III è addivenuta ad una conciliazione della controversia ai sensi dell'art. 185 c.p.c., in seguito alla quale l'importo di euro 55.841 in precedenza introitato dalla OMER a seguito dell'ottenimento in pagamento di somme pignorate presso terzi, è stato dalla Procedura di Concordato lasciato alla OMER S.p.A. a titolo di "deposito irregolare" con facoltà di compensazione parziale con le possibili maggiori somme alla stessa dovute in forza dei riparti concordatari.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllate
Italia	602.061	1.500.996	200.126	12.798.715	-
UE	-	-	-	895.010	-
Extra UE	-	-	-	27.008	30.304
Totale	602.061	1.500.996	200.126	13.720.732	30.304

Area geografica	Debiti Verso Imprese Sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale
Italia	1.801	1.152.147	846.765	3.083.396	20.186.007
UE	-	-	-	-	895.010
Extra UE	-	-	-	-	57.312
Totale	1.801	1.152.147	846.765	3.083.396	21.138.328

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessuno dei debiti sotto riportati è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	602.061	602.061
Debiti verso altri finanziatori	1.500.996	1.500.996
Acconti	200.126	200.126
Debiti verso fornitori	13.720.732	13.720.732
Debiti verso imprese controllate	30.304	30.304
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.801	1.801
Debiti tributari	1.152.147	1.152.147
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	846.765	846.765
Altri debiti	3.083.396	3.083.396
Totale debiti	21.138.328	21.138.328

Tutti i finanziamenti sono concessi senza alcun rilascio di garanzia da parte della Società. In particolare, si segnala che la Società non ha impegni e non ha prestato garanzie a terzi.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.802.422	2.150.614	(348.192)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Trattasi, nel caso in specie, in modo assolutamente prevalente di risconti passivi relativi a contributi in conto impianti rappresentati da crediti d'imposta direttamente correlati a specifici progetti d'investimento in beni strumentali ammortizzabili, sia ordinari che 4.0, oltre a contributi in conto interessi per l'acquisizione in leasing di macchinari con la nuova legge Sabatini.

La partecipazione dei menzionati contributi in conto impianto al risultato di esercizio avviene con il metodo indiretto previsto dall'OIC n. 16 attraverso la così detta tecnica dei "risconti passivi" in proporzione agli ammortamenti dei beni ammortizzabili ai quali esse si riferiscono via via spesi in base ai coefficienti di ammortamento utilizzati, mentre con riguardo al contributo in conto interessi a diretta riduzione degli oneri finanziari.

I Risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni ammontano, al 31/12/2025, ad euro 488.707.

Commento alle principali voci del conto economico

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

La Società opera a livello internazionale nella progettazione e produzione di componentistica ferroviaria ad alto contenuto ingegneristico e innovativo, destinata all'allestimento di treni ad alta velocità, regionali e metropolitani.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
89.728.373	78.729.994	10.998.379

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	87.137.569	73.148.274	13.989.295
Variazioni rimanenze prodotti	751.805	3.555.938	(2.804.133)
Altri ricavi e proventi	1.838.999	2.025.782	(186.783)
Totale	89.728.373	78.729.994	10.998.379

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Cessione di beni	87.137.569
Totale	87.137.569

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	47.971.035
UE	37.347.586
Extra UE	1.818.948
Totale	87.137.569

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
74.697.274	64.277.686	10.419.588

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	28.913.491	29.302.703	(389.212)
Servizi	13.327.955	10.960.067	2.367.888
Godimento di beni di terzi	2.486.522	2.226.876	259.646
Salari e stipendi	18.400.156	16.027.320	2.372.836
Oneri sociali	3.050.521	2.613.785	436.736
Trattamento di fine rapporto	747.660	704.191	43.469
Altri costi del personale	100.100	95.458	4.642
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.154.154	1.165.175	(11.021)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.912.511	1.841.111	71.400
Svalutazioni crediti attivo circolante	315.385	104.024	211.361
Variazione rimanenze materie prime	1.232.996	(1.935.785)	3.168.781
Altri accantonamenti	1.789.984	346.583	1.443.401
Oneri diversi di gestione	1.265.839	826.178	439.661
Totale	74.697.274	64.277.686	10.419.588

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nel corso del 2025 la Società ha sostenuto un costo per lavoro interinale pari ad euro 8.390.956

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è esclusivamente riferita ai crediti commerciali per un ammontare comunque contenuto entro quello fiscalmente deducibile.

Altri Accantonamenti

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha effettuato un accantonamento a fondo oneri denominato "Fondo garanzia prodotti", per un importo pari a euro 1.789.984. Tale fondo è stato costituito per coprire i probabili costi da sostenere per le attività di assistenza ex lege da prestare sui prodotti venduti.

Le attività di assistenza contemplate includono interventi di riparazione di eventuali difetti, manutenzioni straordinarie e, ove necessario, la sostituzione di componenti o prodotti difettosi. La stima del fondo è stata effettuata sulla base di valutazioni prudenziali, supportate da analisi tecniche e previsioni relative alle specifiche caratteristiche dei prodotti forniti.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione non vi sono costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(193.179)	52.282	(245.461)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	202.291	294.217	(91.926)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(395.021)	(240.962)	(154.059)
Utili (perdite) su cambi	(449)	(973)	524
Totale	(193.179)	52.282	(245.461)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Importo	Totale
Interessi passivi da finanziamenti bancari	98.038	98.038
Interessi passivi su anticipazioni crediti factorizzati	284.910	284.910
Interessi su rateazione imposte	15.700	15.700
Contributo in conto interessi legge Sabatini	(3.627)	(3.627)
Totale	395.021	395.021

Altri proventi finanziari

Descrizione	Importo	Totale
Interessi attivi bancari	44.354	44.354
Interessi attivi su derivati	19.024	19.024
Interessi finanziari da titoli d'investimento	138.913	138.913
Totale	202.291	202.291

Utile e perdite su cambi

La differenza negativa tra utili e perdita su cambi riportata in Bilancio per euro 449 non ha alcuna componente valutativa non realizzata.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non si sono registrate rettifiche di valore di attività o passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.176.458	3.908.807	267.651

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	4.659.118	4.072.159	586.959
IRES	3.831.419	3.362.400	469.019
IRAP	827.699	709.759	117.940
Imposte differite (anticipate)	(482.660)	(163.352)	(319.308)
IRES	(482.660)	(163.352)	(319.308)
Totale	4.176.458	3.908.807	267.651

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Utile d'esercizio	10.661.462	
Onere fiscale teorico (%)	24	2.558.751
Variazioni in aumento:		
Spese gestione automezzi non deducibili	64.744	
IMU	1.960	
Sanzioni e Multe	152.842	
Ammortamenti indeducibili	3.159	
Spese varie non deducibili	20.975	
Spese di rappresentanza	47.764	
Accantonamento Fondo prodotti finiti	28.772	
Accantonamento Fondo prodotti in garanzia	1.789.984	
Manutenzioni eccedenti plafond 5%	316.294	
Compenso amministratore non pagato	25.000	
Riversamento IRES utilizzo fondo svalutazione	35.751	
Ires corrente	3.831.418	
Irap corrente	827.699	
Spese telefoniche	1.670	
Totale variazioni in aumento	7.148.031	
Variazioni in diminuzione:		
Quota di competenza credito d'imposta 4.0 & quota ritardata interconnessione	(280.607)	
Ires anticipata su compenso amministratore non pagato	(6.000)	
IRES anticipata su eccedenza manutenzione e riparazioni	(75.910)	
IRES anticipata su incremento Fondo garanzia prod.	(429.596)	
IRES anticipata su incremento Fondo su P.F.	(6.905)	
Quota di competenza credito d'imposta bonus quotazione	(50.170)	
Utilizzo fondo svalutazione Materie Prime	(148.961)	
Spese di rappresentanza	(47.764)	
Ex Super ammortamento	(59.463)	
Ex Iper ammortamento	(492.066)	
Deduzione Irap riferita ad interessi passivi	(82.767)	
Deduzione Irap riferita al costo del personale non dedotto	(165.041)	
Totale variazioni in diminuzione	(1.845.249)	
Imponibile fiscale Ires	15.964.244	
Ires corrente		3.831.419

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	39.434.905	
Totale	39.434.905	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	1.537.961
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Interessi su canoni leasing	30.002	
I.M.U.	1.960	
Compensi c.d.a. e altri rapporti di co.co.pro.	903.817	
Sanzioni	152.842	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Credito d'imposta "bonus quotazione"	(50.170)	
Credito d'imposta acquisto beni ordinari e 4.0	(280.607)	
Deduzioni art. 11 D.lgs. 446/97:		
Contributi assicurativi	(119.077)	
Deduzione costo personale dipendente a tempo indeterminato	(18.850.633)	
Imponibile Irap	21.223.039	
IRAP corrente per l'esercizio		827.699

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte differite per l'importo di Euro 2.657. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno, quindi sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

L'importo si riferisce al fair value del derivato a copertura dei tassi d'interesse a valere sui finanziamenti a lungo termine concessi da Unicredit Spa, il cui valore alla data del 31.12.2025 ammonta ad € 11.070 e che troverà tassazione nell'esercizio in cui si estingue lo strumento di protezione.

Il fondo imposte differite è pari al 24% del valore dello strumento finanziario alla chiusura dell'esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

In particolare, le differenze temporanee di costi deducibili si riferiscono a diverse fattispecie:

La prima riguardante i saldi al 31.12.2025 dei fondi svalutazione magazzino di prodotti finiti per euro 262.188 costituiti con accantonamenti iscritti a peso del conto economico relativamente ai prodotti finiti per disallineamenti delle quantità giacenti presso terzi. Tali accantonamenti, ai sensi del 4° comma dell'art. 107 del T.U.I.R., non sono ammessi in deduzione dal reddito imponibile ai fini IRES. L'operata svalutazione sarà deducibile, esclusivamente ai fini IRES quale variazione in diminuzione, nell'esercizio in cui il Fondo verrà sostanzialmente utilizzato a seguito del venir meno delle cause che lo hanno generato.

Nel corso del 2025 il predetto fondo svalutazione delle rimanenze di prodotti finiti ha registrato esclusivamente un incremento dovuto ad un ulteriore accantonamento per un importo di euro 28.772.

La seconda fattispecie riguarda il fondo svalutazione delle rimanenze di materie prime il cui saldo al 31.12.2025 è pari a 593.794 al quale si addivene a seguito di incrementi e decrementi la cui differenza ha determinato conclusivamente un decremento complessivo di euro 148.961 rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

La terza fattispecie comunque riferita alle giacenze finali di magazzino riguarda l'incremento del fondo garanzia prodotti finiti pari ad euro 1.789.984 a presidio di eventuali penali previste in caso di ritardata consegna di *interiors*.

Ulteriore fattispecie riguarda il recupero di parte delle spese di manutenzione e riparazione sostenute su beni strumentali e materiali non imputate a diretto incremento del costo del cespite di proprietà dell'azienda, come noto deducibili, ai sensi dell'art. 102.6 TUIR, entro al limite del 5% del costo complessivo di tutti i beni ammortizzabili quale risulta all'inizio dell'esercizio dal registro dei beni ammortizzabili. L'eccedenza delle manutenzioni e riparazioni superiormente

rappresentate ammontano ad euro 316.293, che verrà recuperata come variazione in diminuzione extracontabile nei successivi 5 periodi di imposta in quote costanti.

Ultima fattispecie riguarda il compenso di un amministratore pagato successivamente alla data del 31.12.2025. L'art 95.5 TUIR prevede la deducibilità dei compensi degli amministratori per cassa, pertanto tale compenso, pari ad euro 25.000, ha determinato la temporanea indeducibilità per l'anno 2025 seppur speso per competenza nell'esercizio 2025. Si precisa che il predetto compenso verrà integralmente dedotto extra contabilmente nel periodo d'imposta 2026. Conclusivamente con riferimento alle superiormente rappresentate variazioni fiscali temporanee per un complessivo importo di euro 2.011.088, in uno a quelle degli esercizi precedenti e così per un complessivo importo di euro 3.333.837, il cui 24% è pari ad euro 800.121, così come riportato in bilancio tra le poste dell'attivo circolante tra i crediti tributari.

A tanto, si rammenta, che per le superiori fattispecie trattate ricorre, altresì, l'ulteriore presupposto richiesto dal principio contabile n. 25, relativo all'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le indicate differenze temporanee deducibili, della ragionevole certezza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle predette differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	775.000	56.000

In merito all'incarico di revisione legale dei conti si precisa che esso è affidato a PwC SpA con un compenso per le attività di revisione legale per il bilancio d'esercizio della OMER SPA e per il bilancio consolidato del gruppo OMER pari ad euro 52.000 per l'esercizio 2025, a cui si aggiungere i compensi per l'incarico di revisione volontaria sul bilancio consolidato semestrale pari ad euro 18.000.

E' previsto un compenso di euro 15.000 in favore dell'OdV in composizione monocratica.

Ai menzionati organi sociali non sono state concesse anticipazioni o crediti.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Descrizione	Consistenza, numero	Consistenza, valore nominale
Azioni Ordinarie	28.750.000	5.750.000
Totale	28.750.000	5.750.000

Le azioni emesse sono le seguenti:

Descrizione	Consistenza, numero	Consistenza, valore nominale
Azioni ordinarie	28.750.000	0,20
Totale	28.750.000	0,20

A seguito della delibera dell'assemblea ordinaria del 29 aprile 2022, nel corso degli esercizi 2022 e 2023 sono state acquistate 114.592 azioni proprie per un valore complessivo di euro 303.818, a fronte di un valore nominale di euro 22.918.

In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale di azioni proprie detenute rientra nei limiti previsti dagli articoli 2357 e 2357-bis del Codice Civile, ed è stata costituita un'apposita riserva indisponibile di pari importo.

Nel corso del 2025 non sono stati effettuati ulteriori acquisti di azioni proprie.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese, collegate, controllanti e controllate dalla controllante:

Società	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Betha Srl*	206.250	5.741	1.562	-	1.034.853
Omer Immobiliare Srl*	137.700	9.983	-	-	616.375
Omer Tech Srl*	-	-	239	-	25.239
OMER NA**	-	4.438.168	7.003	498.891	-
Totale	343.950	4.453.892	8.804	498.891	1.676.467

* Società sottoposte al controllo della controllante;

** Società controllata;

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. In particolare, si segnala che:

- I rapporti con Betha Srl sono relativi al contratto di fitto del capannone relativo al Plant B;
- I rapporti con Immobiliare Srl sono relativi al contratto di fitto del capannone relativo al Plant A;
- I rapporti con la controllata Omer North America Corp. sono relativi alla fornitura di materiali per la produzione.

Numero medio dei dipendenti e personale in forza a fine esercizio

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti della Società nel corso dell'esercizio e il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2025.

Descrizione	Udm	31/12/2025	31/12/2024
Forze medie	Unità	263	252
Forze di fine periodo	Unità	261	242

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-quater del Codice Civile, si segnala che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo tali da richiedere informativa nella presente Nota Integrativa o che abbiano comportato rettifiche ai valori di bilancio.

Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis del Codice civile si segnala che la Società non è sottoposta a direzione e coordinamento di altra società.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche, si segnala che la Società indica nel presente paragrafo gli importi effettivamente incassati nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha incassato euro 161.474 nell'ambito della misura "Investimenti sostenibili 4.0", disciplinata dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2022 e dal Decreto Direttoriale del 12 aprile 2022, erogata tramite Invitalia S.p.A., società in house del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

L'agevolazione è stata concessa a fronte di investimenti rendicontati pari a euro 2.588.832, per un contributo complessivo riconosciuto pari al 50% degli investimenti ammessi, per un totale di euro 1.294.416.

Il contributo complessivo, erogato in più tranches, presenta alla data di redazione del presente bilancio una quota residua pari a euro 129.442, trattenuta a titolo di garanzia secondo quanto previsto dalla misura agevolativa, la cui erogazione è prevista nel corso dell'esercizio 2026.

Per la dinamica storica dei contributi ricevuti si rinvia ai dati contenuti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio, tenuto conto che la riserva legale ha già un saldo al 31.12.2025 pari al 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	Euro	
Riserva straordinaria	Euro	5.773.962
Distribuzione dividendi	Euro	4.887.500

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Cav. Lav. Ing. Giuseppe Russello

**Carini (PA),
23 marzo 2026**



Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'esercizio

Al 31 Dicembre 2025





Sede Legale: Via della Moscova, 18 – 20121 Milano
C.F. 01562570810 | P.I. 04004130821 | R.E.A. MI - 2110369
Website: www.omerspa.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

OMER SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di OMER SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle
43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di OMER SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di OMER SpA al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di OMER SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 9 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Pier Luigi Vitelli

(Revisore legale)



Relazione del Collegio Sindacale

Al 31 Dicembre 2025





Sede Legale: Via della Moscova, 18 – 20121 Milano
C.F. 01562570810 | P.I. 04004130821 | R.E.A. MI - 2110369
Website: www.omerspa.com

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti di OMER S.p.A.
ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale della OMER S.p.A. attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 29/04/2024 ed è composto dai dott. Fabrizio Escheri (Presidente), dott.ssa Antonina Parrotta, dott. Marco Sposito (Sindaci effettivi). Il mandato del Collegio Sindacale in carica si completerà, pertanto, con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale di OMER S.p.A. ha svolto le funzioni di controllo di legittimità, ai sensi degli artt. 2403 (comma 1) e seguenti del codice civile, riguardante l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Per quanto sopra indicato, la presente relazione si riferisce all'attività di verifica svolta dal Collegio Sindacale per come risultante dai verbali trascritti sul libro dei verbali del Collegio Sindacale.

Con la presente relazione, approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito nei 15 giorni precedenti, il Collegio Sindacale riferisce all'assemblea degli azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, per le funzioni indicate negli articoli del codice civile sopra richiamati.

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività ispirandosi alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento per i collegi sindacali delle società non quotate non incaricate della revisione legale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili (CNDEC).

Il Collegio sindacale, infatti, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente

redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, alla società incaricata della revisione legale.

Il Collegio Sindacale ha aderito a norme di comportamento applicabili per società non quotate in quanto, sebbene la Società in data 4 agosto 2021 sia stata quotata sul mercato Euronext Growth Milan (EGM), non essendo lo stesso un mercato regolamentato ai sensi del D.lgs. 58/1998 (TUF), alla stessa non risultano applicabili le norme di comportamento previste dal CNDEC per le società quotate.

La presente relazione, tuttavia, nell'intento di renderne più agevole la lettura e pronta la consultazione, richiama lo schema di relazione pubblicato nel mese di marzo 2026 dalla commissione di studio "Aggiornamento e revisione dei principi di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, ove ritenuto possibile e confacente, quale suggerito per le società quotate.

La relazione, redatta secondo quanto previsto dall'art. 2429 del codice civile, dà evidenza dell'espletamento delle funzioni e delle attività di controllo attribuite al Collegio Sindacale e da questo rese.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 della società OMER S.p.A. approvato dal Consiglio di amministrazione in data 23 marzo 2026, redatto dagli amministratori con l'applicazione dei principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e che, come comunicato dal Consiglio al Collegio unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione, si compone di:

- Situazione patrimoniale finanziaria;
- Conto economico;
- Relazione degli amministratori sulla gestione;
- Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto nell'ultimo triennio;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

Il Collegio rileva che in pari data il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, approvato il bilancio consolidato al 31.12.2025, che ai sensi dell'art. 2477 del c.c. così come modificato dal D. Lgs. 39/2010 è oggetto di esame da parte del soggetto

incaricato della revisione legale mentre non è previsto un formale giudizio da parte del Collegio sindacale.

L'Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari non è sussistente in quanto non obbligatorio per le società quotate all'Euronext Growth Milan.

Si ricorda che il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili della Vostra Società e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio, non compete al Collegio Sindacale, bensì alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla *governance* della società ed alla sua corretta amministrazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione, datata 9 Aprile 2026, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza attribuitigli mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, e di incontri e scambi di informativa con gli amministratori forniti di deleghe operative ed i responsabili della società di revisione.

1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Tale verifica è stata condotta utilizzando la check list predisposta dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua unica controllata ed in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito dall'organismo di vigilanza D.lgs 231/01 informazioni e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce dai soci.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel prosieguo della relazione si rappresenterà, con maggior dettaglio, l'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale.

2. Operazioni di maggior rilievo

In data 10 febbraio 2025 la Società ha comunicato l'avvio delle attività, con Arsenale Group, relative alla fornitura degli interiors e dei componenti di arredo del primo treno de "La Dolce Vita", che a partire dal 2025 ospita a bordo i primi passeggeri. L'ordine si inserisce nell'ambito del progetto definito nella lettera d'intenti sottoscritta con Arsenale Group e comunicata al mercato in data 9 giugno 2022.

Successivamente, in data 8 maggio 2025, la Società ha comunicato l'avvio delle attività operative relative a un nuovo ordine da parte del Gruppo CAF avente ad oggetto la fornitura di interiors per il progetto "Linea RER-B" di Parigi. La commessa prevede la fornitura di interiors per 146 treni, con avvio delle consegne nel corso del 2025 e completamento previsto entro il 2030.

In data 5 novembre 2025 è stato inoltre comunicato l'avvio delle attività operative relative a un ordine da parte di Knorr-Bremse Rail Systems Italia per la fornitura di moduli toilet destinati a treni regionali tedeschi ad alta capacità. La commessa prevede la fornitura di cabine per moduli toilet per 42 treni, con avvio delle consegne nel corso del quarto trimestre 2025 e completamento entro la fine del 2026, con una più rilevante esecuzione nel corso dell'esercizio 2026.

In data 3 dicembre 2025, la Società ha comunicato l'avvio delle attività operative relative a un ordine da parte del Gruppo Alstom avente ad oggetto la fornitura di carenature per treni ad alta velocità destinati a un primario operatore ferroviario italiano. La commessa prevede la fornitura di carenature per 12 treni, con opzione per ulteriori 18 treni, con avvio delle consegne nel corso del quarto trimestre 2025 e completamento previsto entro la fine del 2027.

In ultimo la Società sarà, inoltre, focalizzata ad incrementare la propria capacità operativa, avendo come obiettivo quello di soddisfare la crescente domanda di prodotti derivante dalle commesse acquisite nel corso degli ultimi anni e da una domanda strutturale prevista in crescita. Nel corso del 2025, infatti, sono state avviate le attività relative al progetto denominato “INNORAIL” che rappresenta un importante passo strategico nel percorso di consolidamento e sviluppo dell’azienda.

Il progetto, che si svilupperà nel corso dei prossimi 36 mesi, è fondato su un Contratto di sviluppo, sottoscritto con Invitalia, che prevede un investimento complessivo massimo pari a circa € 28 milioni, di cui la metà finanziato con un contributo a fondo perduto.

3. Operazioni atipiche o inusuali o con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell’esercizio 2025, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, sicuramente di entità non superiore a quelle ritenute di importo esiguo in base alla procedura con parti correlate.

Le informazioni relative alle operazioni infragruppo sono rilevabili dal bilancio consolidato, mentre relativamente a quelle con altri parti correlate gli amministratori evidenziano in Nota integrativa che la Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate “a non normali condizioni di mercato”.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese, collegate, controllanti e controllate dalla controllante:

Società	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Betha Srl*	206.250	5.741	1.562	-	1.034.853
Omer Immobiliare Srl*	137.700	9.983	-	-	616.375
Omer Tech Srl*	-	-	239	-	25.239
OMER NA**	-	4.438.168	7.003	498.891	-
Totale	343.950	4.453.892	8.804	498.891	1.676.467

* Società sottoposte al controllo della controllante;

** Società controllata;

4. Adeguatezza informazioni su operazioni di cui al punto precedente

Si ritiene adeguata l’informativa concernente le operazioni della Società con parti correlate, riportata nelle note al bilancio di esercizio della Società.

5. Osservazione sui richiami di informativa della società di revisione legale

La società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, in data 9 aprile 2026 la propria relazione di cui all'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, nella quale si attesta che il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 di OMER S.p.A., è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, ed il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio 2025. In tale relazione la società di Revisione non ha effettuato alcun rilievo o richiamo di informativa.

La società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha attestato inoltre nella propria relazione che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di OMER S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Il Collegio non ha osservazioni o proposte in merito a quanto sopra da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea.

6. Denunce ex articolo 2408 del codice civile

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono pervenute denunce al Collegio Sindacale ex articolo 2408 del codice civile.

7. Eventuali esposti

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

8. Ulteriori incarichi società di revisione

Con specifico riferimento alle disposizioni di cui all'art. 10 del D. Lgs. 39/2010 la società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza in seno alla propria relazione sulla revisione contabile di bilancio di OMER S.p.A.

Informiamo che la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha svolto incarichi diversi dalla revisione contabile di bilancio a favore di OMER SpA. In particolare: incarico di revisione volontaria del bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2025.

9. Incarichi a soggetti legati alla società revisione

Non ci risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla società di Revisione da rapporti continuativi e/o a società appartenenti al suo network internazionale.

10. Pareri e proposte rilasciate

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri nel corso dell'esercizio.

11. Partecipazione del Collegio alle riunioni del CdA e alle assemblee

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha tenuto otto riunioni nelle seguenti date:

- 27 gennaio 2025
- 24 febbraio 2025
- 19 marzo 2025
- 24 marzo 2025
- 3 aprile 2025
- 24 giugno 2025
- 23 settembre 2025
- 17 novembre 2025

Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi sino a fine anno, nelle seguenti date:

- 21/01/2025
- 19/03/2025
- 14/05/2025
- 27/07/2025
- 23/09/2025
- 17/11/2025

Il Collegio Sindacale ha partecipato all'assemblea degli azionisti tenutasi in data 18/04/2025.

12. Corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, innanzitutto attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e inoltre tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali in

particolare dall'amministratore delegato, nonché tramite il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con la società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale, ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali assunte dagli amministratori. Scelte che il Collegio dà atto essere ispirate a principi di corretta informazione e di ragionevolezza e che lasciano desumere che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute e della gestione dei rischi, ben rappresentati questi ultimi nella Relazione sulla Gestione.

Il Collegio ritiene che in generale gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società, ancorché implementabili in considerazione della ancora recente quotazione adottando ove possibile il Codice di Autodisciplina, si conformino ai principi di corretta amministrazione in relazione all'operatività della Società; di conseguenza, il Collegio esprime una valutazione positiva.

13. Struttura amministrativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante raccolta di informazioni, come anticipato, dalle strutture preposte, audizioni del vertice e dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, scambi informativi con la società di Revisione, e sulla sua evoluzione nel corso dell'esercizio.

Il Collegio ha verificato l'adeguatezza degli assetti amministrativi, organizzativi e contabili, utilizzando la check list raccomandata dal CNDCEC.

Il Collegio esprime una valutazione sostanzialmente positiva sulla struttura organizzativa e sul suo effettivo funzionamento. Una valutazione è stata effettuata dal Collegio con riferimento al Consiglio di amministrazione in merito alla sua composizione, dimensione e funzionamento, con particolare riguardo ai requisiti previsti per l'amministratore indipendente, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna funzione, con esito che porta ad affermare la congruità dei criteri seguiti in merito a quanto sopra.

Il Collegio Sindacale ha altresì effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, in merito alla propria composizione, con particolare riguardo all'indipendenza, alla dimensione e al funzionamento.

14. Adeguatezza sistema controllo interno

Nel corso del 2025 il Collegio Sindacale ha considerato l'adeguatezza del sistema del controllo interno adottato dalla Società mediante interlocuzioni con il CdA e con l'amministratore delegato. Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno; ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto allo stato di non avvalersi del Comitato per il Controllo Interno, né di un amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, né di un responsabile della funzione di Internal Audit, in considerazione delle dimensioni della Società.

Per quel che attiene invece al "*Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo*" previsto dal D. Lgs. 231/2001 e successive integrazioni in tema di responsabilità amministrativa delle società, il Collegio Sindacale evidenzia di essersi regolarmente confrontato con l'Organismo di Vigilanza ricevendo in data 12/02/2026 la relazione periodica dell'attività svolta nell'esercizio 2025.

Affidabilità sistema amministrativo e contabile

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documentazione aziendale, la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale e la presa d'atto dei risultati del lavoro svolto dalla società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Adeguate informativa finanziaria è stata resa dagli amministratori nei documenti di accompagnamento al bilancio d'esercizio 2025.

15. Società controllate

Il Gruppo OMER si compone della società capogruppo OMER S.p.A., avente sede legale a Milano e sede operativa in Carini, e della società controllata di diritto americano OMER North America Corp. con sede a Detroit, la cui partecipazione è stata acquisita in data 31 maggio 2021 a seguito della vendita da parte della Holding del Gruppo, Halfa S.r.l. La società ha predisposto il bilancio consolidato.

16. Riunioni con i revisori

Durante l'esercizio in commento ed in fase successiva per quanto attiene il bilancio sono stati tenuti rapporti con la società di revisione con le quali è stato instaurato l'opportuno rapporto di scambio di dati ed informazioni. Anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il bilancio d'esercizio non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione in questa sede. In particolare, il Collegio Sindacale dà atto di avere ricevuto dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. la Relazione resa ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. 39/2010. Vi possiamo assicurare che tutti i punti contenuti in tale relazione sono stati tenuti nella più adeguata considerazione da questo Collegio, e portati a Vostra conoscenza nell'ambito della presente relazione.

17. Codice autodisciplina

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., per quanto applicabili per le quotate all'Euronext Growth Milan.

La Società non ha ritenuto di adeguarsi al Codice di Autodisciplina, in relazione alla istituzione dei comitati interni al Consiglio di amministrazione, ciò sostanzialmente in considerazione delle dimensioni della Società oltre che per essere essa quotata all'Euronext Growth Milan.

Non è stato istituito il Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore. Non è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno. Né quello per la Remunerazione. Non è stata istituita la funzione di Preposto al Controllo Interno. Non è stata attribuita ad alcun membro del Consiglio la carica di amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, per quanto sopra rilevato.

È formalmente costituito il Comitato Parti Correlate di cui fanno parte l'amministratore indipendente e il Presidente del Collegio Sindacale. A questi si aggiunge l'Amministratore non esecutivo dott. Roberto Polizzi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in conformità a quanto prescritto dall'art. 19, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 39/2010. L'evidenza circa gli altri diversi incarichi affidati dalla Società a PricewaterhouseCoopers SpA è stata appurata dal Collegio, come sopra rilevato, senza che possa considerarsi compromessa l'indipendenza della predetta società di Revisione.

Conclusioni e Proposte in ordine all'approvazione del bilancio

L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come ampiamente descritta in precedenza, non ha fatto emergere ulteriori fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea. In relazione al generale obbligo di vigilanza, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto societario, nonché sul rispetto dei doveri propri degli Amministratori e della Società di revisione legale dei conti.

In particolare, l'attività del Collegio - senza peraltro sovrapporsi all'operato della società di Revisione che ha rilasciato, in data 9 aprile 2026, un giudizio senza rilievi - comporta altresì l'onere di vigilare sulle impostazioni di fondo date al bilancio in rassegna, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto.

Ai sensi dell'articolo 2426, n. 5 cc., il Collegio Sindacale esprime il proprio consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di impianto e di ampliamento pari ad euro 95.979, non vi sono costi di sviluppo.

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la società di Revisione, preso altresì atto della relazione da essa rilasciata che esprime un giudizio senza riserve sul bilancio e sulla sua coerenza con la Relazione sulla gestione, il tutto tenuto nella debita ed opportuna considerazione, il Collegio ritiene che per quanto di propria competenza non risultino elementi ostativi all'approvazione del presente bilancio da parte dell'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, preso atto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, concorda, riguardo alla destinazione del risultato d'esercizio 2025 in utile per euro 10.661.462, con la proposta dal Consiglio di amministrazione formulata in Nota integrativa.

Palermo, 09 Aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Fabrizio Escheri (Presidente)

Dott.ssa Antonina Parrotta (Sindaco Effettivo)

Dott. Marco Sposito (Sindaco Effettivo)

